

## 713 - BILANCIO CONSOLIDATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 30/06/2018

**FINANZIARIA REGIONALE  
FRIULI VENEZIA GIULIA -  
SOCIETA' PER AZIONI -  
FRIULIA - S.P.A.**

### DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: TRIESTE TS VIA LOCCHI 19

Codice fiscale: 00051580322

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

### Indice

Capitolo 1 - PROSPETTO CONTABILE PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL .....	2
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA .....	10
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE .....	71
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE .....	103
Capitolo 5 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA .....	106

## FRIULIA S.P.A.

### Prospetto contabile del Bilancio consolidato chiuso al 30-06-2018

Dati anagrafici	
Sede in	TRIESTE VIA LOCCHI 19
Codice Fiscale	00051580322
Numero Rea	62893
P.I.	00051580322
Capitale Sociale Euro	266.020.393
Forma giuridica	S.P.A.
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	FRIULIA S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

## Stato patrimoniale consolidato

	30-06-2018	30-06-2017
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
Parte da richiamare	4.250.000	4.250.000
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>4.250.000</b>	<b>4.250.000</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
2) costi di sviluppo	-	1.381
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	798.913	688.466
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	123.679	122.727
6) immobilizzazioni in corso e acconti	246.475	95.166
7) altre	20.425	17.246
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.189.492</b>	<b>924.986</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	7.410.939	7.800.345
2) impianti e macchinario	325.126	348.472
3) attrezzature industriali e commerciali	2.858.529	2.191.095
4) altri beni	459.122.767	376.303.662
5) immobilizzazioni in corso e acconti	13.100	39.800
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>469.730.460</b>	<b>386.683.375</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	1.150.832
b) imprese collegate	104.885.956	111.304.103
d-bis) altre imprese	26.419.075	28.496.097
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>131.305.031</b>	<b>140.951.032</b>
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.399.228	8.443.309
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.708.001	27.977.616
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>32.107.229</b>	<b>36.420.924</b>
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.958.288	8.411.091
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.565.261	27.282.432
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>34.523.549</b>	<b>35.693.524</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>66.630.778</b>	<b>72.114.448</b>
3) altri titoli	2.300.000	2.300.000
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>200.235.809</b>	<b>215.365.480</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>671.155.761</b>	<b>602.973.840</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.079.820	1.149.240
3) lavori in corso su ordinazione	41.019	93.303
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.467.070	7.574.176
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>10.467.070</b>	<b>7.574.176</b>

v.2.8.0

FRIULIA S.P.A.

2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	277
Totale crediti verso imprese controllate	-	277
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.891	178.865
Totale crediti verso imprese collegate	63.891	178.865
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	953.389	3.337.734
Totale crediti tributari	953.389	3.337.734
5-ter) imposte anticipate		
	2.301.305	2.515.609
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.241.041	53.571.903
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.102.849	1.034.140
Totale crediti verso altri	56.343.890	54.606.043
Totale crediti	70.129.545	68.212.704
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli		
	100.025.184	93.849.224
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	100.025.184	93.849.224
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali		
	317.153.584	337.583.696
3) danaro e valori in cassa		
	5.128.394	4.228.723
Totale disponibilità liquide	322.281.978	341.812.419
Totale attivo circolante (C)	493.557.547	505.116.890
D) Ratei e risconti		
	3.490.087	4.144.753
Totale attivo	1.172.453.395	1.116.485.484
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale		
	361.564.919	361.564.919
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
	307.686.736	307.686.736
IV - Riserva legale		
	8.612.557	8.434.497
V - Riserve statutarie		
	14.525.640	13.674.089
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva di consolidamento	505.765	505.765
Varie altre riserve	18.618.357	17.571.536
Totale altre riserve	19.124.122	18.077.301
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
	81.184.724	89.705.106
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
	4.257.209	(4.959.219)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
	(76.049.523)	(80.270.792)
Totale patrimonio netto di gruppo	720.906.384	713.912.637
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	179.524.406	183.269.039
Utile (perdita) di terzi	1.410.926	1.422.716
Totale patrimonio netto di terzi	180.935.332	184.691.755
Totale patrimonio netto consolidato	901.841.716	898.604.392
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite		
	8.471	6.327
4) altri		
	133.128.337	94.412.011
Totale fondi per rischi ed oneri	133.136.808	94.418.338
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	10.655.601	10.851.130
D) Debiti		
4) debiti verso banche		

v.2.8.0

FRIULIA S.P.A.

esigibili entro l'esercizio successivo	285.168	23.754
Totale debiti verso banche	285.168	23.754
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	232.062	96.288
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.736.432	13.542.116
Totale acconti	13.968.494	13.638.404
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.943.651	30.614.756
Totale debiti verso fornitori	45.943.651	30.614.756
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.620.685	9.031.633
Totale debiti tributari	10.620.685	9.031.633
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.572.108	2.537.090
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.572.108	2.537.090
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.537.861	17.613.247
Totale altri debiti	16.537.861	17.613.247
Totale debiti	89.927.969	73.458.883
E) Ratei e risconti	36.891.301	39.152.740
Totale passivo	1.172.453.395	1.116.485.484

## Conto economico consolidato

	30-06-2018	30-06-2017
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	215.309.705	211.324.990
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(52.283)	(106.490)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	13.267	3.187.707
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.419.619	2.455.720
altri	23.268.120	18.769.916
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>26.687.740</b>	<b>21.225.637</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>241.958.428</b>	<b>235.631.843</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.258.161	2.360.945
7) per servizi	38.070.691	30.337.855
8) per godimento di beni di terzi	1.646.680	1.755.946
9) per il personale		
a) salari e stipendi	41.987.769	41.091.433
b) oneri sociali	12.744.560	12.515.484
c) trattamento di fine rapporto	2.544.411	2.521.748
e) altri costi	3.854.099	2.215.008
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>61.130.840</b>	<b>58.343.673</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	792.989	9.292.873
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.497.829	1.730.429
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	53.517.392	58.749.960
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	63.093	28.456
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>55.871.303</b>	<b>69.801.718</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	69.420	358.152
12) accantonamenti per rischi	53.884.123	32.969.706
13) altri accantonamenti	(13.912.327)	602.157
14) oneri diversi di gestione	31.278.568	29.387.757
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>230.297.459</b>	<b>225.917.908</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>11.660.969</b>	<b>9.713.936</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	7.308.122	3.408.615
altri	2.694.291	3.362.629
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>10.002.413</b>	<b>6.771.244</b>
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese collegate	1.009.976	1.292.369
altri	685.528	468.971
<b>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</b>	<b>1.695.504</b>	<b>1.761.340</b>
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.046.022	2.856.929
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	604.722	1.132.008
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>604.722</b>	<b>1.132.008</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>5.346.247</b>	<b>5.750.277</b>

v.2.8.0

FRIULIA S.P.A.

17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese collegate	187.068	256.082
altri	2.890.130	1.780.051
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.077.198	2.036.133
17-bis) utili e perdite su cambi	(818)	250
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	12.270.644	10.485.638
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	38.504	4.134.230
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	337.188	1.548.481
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.384	-
Totale rivalutazioni	385.076	5.682.711
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	830.293	6.277.711
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	965.496	8.169.264
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.611.876	1.057.909
Totale svalutazioni	4.407.665	15.504.884
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(4.022.589)	(9.822.173)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	19.909.024	10.377.401
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	14.030.441	13.765.940
imposte differite e anticipate	210.449	147.964
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14.240.890	13.913.904
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	5.668.134	(3.536.503)
Risultato di pertinenza del gruppo	4.257.209	(4.959.219)
Risultato di pertinenza di terzi	1.410.926	1.422.716

## Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	30-06-2018	30-06-2017
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.668.134	(3.536.503)
Imposte sul reddito	14.240.890	13.913.904
Interessi passivi/(attivi)	(1.909.049)	(2.572.982)
(Dividendi)	(1.642.000)	(1.385.759)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(7.115.000)	(2.828.483)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.032.527	3.590.177
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	54.370.380	24.724.483
Ammortamenti delle immobilizzazioni	55.808.209	69.773.262
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	4.023.097	9.822.173
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	123.234.213	107.910.095
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	121.704	464.642
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.892.894)	(2.627.439)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	15.328.896	5.989.622
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	654.666	(1.618.624)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.261.439)	(2.410.293)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.012.564	(1.849.684)
Totale variazioni del capitale circolante netto	12.963.497	(2.051.776)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	136.197.710	105.858.319
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	1.915.394	2.504.563
(Imposte sul reddito pagate)	(13.926.762)	(18.517.585)
Dividendi incassati	1.642.000	1.461.847
(Utilizzo dei fondi)	(15.847.439)	(700.030)
Totale altre rettifiche	(26.216.807)	(15.251.205)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	109.980.902	90.607.114
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(139.054.148)	57.539.246
Disinvestimenti	991.842	3.997.086
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(1.231.150)	(546.194)
Disinvestimenti	173.655	0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(38.753.868)	(24.120.000)
Disinvestimenti	57.171.788	30.683.695
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	(72.879.933)	(98.061.250)
Disinvestimenti	64.454.627	64.391.825
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(129.127.187)	33.884.408
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	2.718

v.2.8.0

FRIULIA S.P.A.

<b>Mezzi propri</b>		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(384.156)	(1.561.334)
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(19.530.441)</b>	<b>122.932.906</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	337.583.696	214.041.782
Danaro e valori in cassa	4.228.723	4.837.732
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>341.812.419</b>	<b>218.879.514</b>
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	317.153.584	337.583.696
Danaro e valori in cassa	5.128.394	4.228.723
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>322.281.978</b>	<b>341.812.419</b>



# Nota Integrativa al Bilancio Consolidato

Bilancio Consolidato  
2017/2018



## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

### PREMESSA

L'art. 25 del Decreto Legislativo del 9 aprile 1991 n. 127 impone alle società industriali, che sono imprese Capogruppo, la redazione del bilancio consolidato.

Friulia S.p.A. è divenuta impresa Capogruppo il 19 dicembre 1994, con il conferimento delle azioni di Friulia LIS S.p.A. da parte del Socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Nell'ambito della realizzazione dell'Operazione Holding, nel corso dell'esercizio 2005/2006 sono entrate a far parte del Gruppo Friulia, in quanto controllate, le società Finest S.p.A. e S.p.A. Autovie Venete ed, in quanto collegate, le società Società Alpe Adria S.p.A. e Finanziaria MC S.p.A..

Nell'esercizio 2006/2007, a completamento delle operazioni straordinarie previste dall'Operazione Holding sono divenute società controllate anche Friulia S.G.R. S.p.A. di Trieste, con una partecipazione del 100,00 per cento, Agemont S.p.A. di Amaro (UD), con una partecipazione del 58,96 per cento, e la società Promotur S.p.A. di Trieste, con una partecipazione del 65,00 per cento.

Nell'ottobre del 2008 Friulia S.p.A. ha acquistato da S.p.A. Autovie Venete l'81,63 per cento di Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. (società già controllata e consolidata da S.p.A. Autovie Venete).

Durante l'esercizio 2007/2008, a seguito dell'abbattimento e ricostituzione del capitale della controllata Promotur S.p.A. a carico del Socio Regione, la quota di partecipazione detenuta dalla Finanziaria Regionale ha subito un effetto diluitivo che ha comportato la rideterminazione della percentuale di partecipazione, al 30 giugno 2008 pari a 62,81 per cento.

Sempre nell'esercizio 2007/2008 sono state acquistate le quote detenute dagli azionisti di minoranza di Friulia LIS S.p.A., nell'ambito dell'operazione straordinaria che si è conclusa a luglio 2008 con la cessione dell'intera partecipazione nella società di Leasing del Gruppo a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A..

Durante l'esercizio 2008/2009, oltre al perfezionamento dell'operazione di cui al paragrafo precedente (che ha comportato a livello di bilancio il deconsolidamento di Friulia Lis S.p.A.), Friulia ha acquistato la partecipazione di controllo in BIC Incubatori FVG S.p.A. (già BIC Sviluppo Italia FVG S.p.A.) dal Gruppo Invitalia. Più in particolare, Friulia fino alla data di realizzazione dell'operazione ora ricordata deteneva una partecipazione pari al 29,09 per cento di BIC Incubatori FVG S.p.A.. A seguito dell'acquisizione da Invitalia, avvenuta in data 29 giugno 2009, Friulia è divenuta socio di controllo di BIC Incubatori FVG S.p.A. con una quota pari al 96,87 per cento del capitale della stessa.

Nell'esercizio 2008/2009 sono state inoltre acquistate le quote dei terzi di minoranza di Agemont S.p.A., ad eccezione del socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tali acquisti erano finalizzati alla realizzazione



dell'operazione di trasferimento del pacchetto azionario di controllo di Agemont, da Friulia a Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, perfezionato in data 14 luglio 2009 mediante permuta di azioni Agemont di proprietà di Friulia contro azioni Friulia di proprietà di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. A seguito di tale operazione, Friulia è divenuta titolare di n. 2.190.147 azioni proprie per un valore complessivo pari a Euro 6.570.441.

Durante l'esercizio 2009/2010 sono state inoltre acquistate le quote detenute dagli azionisti di minoranza di BIC Incubatori FVG S.p.A., ad eccezione di quelle possedute dall'Autorità Portuale di Trieste. L'acquisizione ha interessato il 3,07 per cento di BIC Incubatori FVG S.p.A. e, a completamento della stessa, Friulia è divenuta titolare di un'interessenza rappresentativa complessivamente del 99,94% del capitale della partecipata. L'acquisizione della residua quota di capitale di BIC Incubatori FVG S.p.A. detenuta dall'Autorità Portuale di Trieste è avvenuta nell'esercizio 2011/2012.

A marzo 2012, si è perfezionata l'operazione di trasferimento a Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia della partecipazione totalitaria detenuta da Friulia S.p.A. in Promotur S.p.A. (operazione che ha determinato a livello di bilancio il deconsolidamento della controllata). Anche in questa occasione, la forma tecnica adottata per il trasferimento è risultata quella della permuta, ovvero le azioni Promotur S.p.A. di proprietà di Friulia S.p.A. sono state scambiate con azioni ordinarie Friulia S.p.A. di proprietà di Regione. A seguito di tale operazione, Friulia S.p.A. è divenuta titolare di ulteriori n. 4.004.803 azioni proprie per un valore complessivo pari a Euro 12.014.409. Tali azioni proprie si sommano alle azioni proprie in portafoglio acquisite a seguito della realizzazione dell'operazione Agemont S.p.A. (n. 2.190.147 azioni proprie per un valore complessivo pari a Euro 6.570.441). Complessivamente, le azioni proprie in portafoglio al 30 giugno 2012 ammontavano a n. 6.194.0 per un controvalore complessivo pari a Euro 18.584.850. Successivamente, a seguito della distribuzione agli Azionisti di un dividendo in natura nella forma di azioni proprie detenute da Friulia sull'utile conseguito al 30 giugno 2012, suddette azioni si sono ridotte a n. 5.615.883, pari ad un controvalore di Euro 16.847.648

Nell'intenzione di razionalizzare le partecipate regionali direttamente detenute in ossequio alle previsioni di cui alla lettera b) del comma 611 dell'art. 1 della L. 190/2014 (soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori), nel corso dell'esercizio 2014/2015 l'Amministrazione regionale ha proposto a Friulia S.p.A. un'operazione volta al trasferimento della partecipazione detenuta in Finanziaria MC S.p.A., società veicolo – conferita a Friulia S.p.A. nell'ambito dell'operazione Friulia Holding del 2005 - attraverso cui la Finanziaria Regionale deteneva un'interessenza in Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.. L'operazione di trasferimento a Regione Friuli Venezia Giulia della partecipazione in Finanziaria MC S.p.A. si è perfezionata nel corso dell'esercizio 2015/2016 e successivamente il veicolo è stato messo in liquidazione con l'obiettivo di



semplificare l'articolazione societaria finalizzata alla detenzione della maggioranza del capitale di Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A., ora direttamente detenuto dall'Amministrazione regionale.

In relazione alla partecipata Società Alpe Adria S.p.A. si ricorda infine che, alla luce delle perdite sofferte dalla partecipata strategica, il Consiglio ha deliberato di partecipare all'aumento di capitale promosso dalla collegata nel mese di febbraio 2011.

In data 3 settembre 2013, in presenza dei Presidenti di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Regione Veneto, è stato siglato un accordo tra Friulia S.p.A. e Veneto Sviluppo S.p.A. volto alla messa in condivisione della rinominata Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A. (già Friulia SGR S.p.A.), società di gestione del risparmio costituita da Friulia S.p.A.. L'alleanza si è concretizzata il 17 giugno 2014 attraverso la cessione del 51% del capitale di Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A. da parte di Friulia S.p.A. a Veneto Sviluppo S.p.A.. Gli accordi che disciplinano la governance di Friulia Veneto Sviluppo SGR S.p.A. prevedono tuttavia meccanismi volti a garantire un controllo congiunto delle due Finanziarie Regionali sulla Società di Gestione del Risparmio. A maggio 2017 è stato stipulato un accordo volto al trasferimento della totalità del capitale di SGR a Veneto Sviluppo S.p.A. al valore del patrimonio netto che risulterà all'atto del closing. Il trasferimento dell'intera partecipazione detenuta da Friulia in FVS SGR a Veneto Sviluppo è avvenuta il 16 novembre 2017.

In data 18 dicembre 2014 è stata perfezionata l'operazione di permuta di azioni di S.p.A. Autovie Venete detenute da Friulia S.p.A. contro azioni di Friulia S.p.A. detenute dagli azionisti privati della Finanziaria Regionale. Tale operazione è stata richiesta da alcuni azionisti privati della Holding in esecuzione delle previsioni di cui ai patti parasociali sottoscritti tra i soci in occasione dell'operazione Friulia Holding e rinnovati in data 20 settembre 2012. L'operazione ha comportato un incremento nelle azioni proprie in portafoglio, pari a Euro 59.375.359, in esecuzione dell'acquisizione di n. 24.326.880 azioni proprie ricevute a seguito della cessione in permuta di n. 74.198.986 azioni di S.p.A. Autovie Venete, pari a circa il 12,21 per cento del capitale della Controllata, al valore desunto dal patrimonio netto della Concessionaria partecipata al 30 giugno 2014, giusta delibera dall'assemblea degli azionisti della Finanziaria Regionale. Nel corso del mese di giugno 2016, anche gli ultimi azionisti privati che, considerata la possibilità di esercitare la facoltà di permuta entro il 15 giugno 2016, si erano riservati di dar corso alla stessa in data successiva all'assemblea del 18 dicembre 2014, hanno realizzato lo scambio, trasferendo pertanto le residue n. 3.196.938 azioni ordinarie di Friulia S.p.A. alla Finanziaria Regionale contro 9.750.924 azioni di S.p.A. Autovie Venete messe a servizio dell'operazione. All'esito dell'operazione, concretizzatasi mediante il trasferimento del 13,82 per cento di S.p.A. Autovie Venete, Friulia S.p.A. permane comunque il socio di controllo della Concessionaria, detenendone il 72,97 per cento del capitale. Nel corso dell'esercizio 2017/2018 S.p.A. Autovie Venete è stata autorizzata a procedere con un'operazione di acquisto di azioni proprie al fine di perfezionare un'operazione di



permuta volta alla cessione dell'intera interessenza detenuta in Società delle Autostrade Serenissima S.p.A.. All'esito di tale operazione Friulia è risultata detenere il 73,89 per cento del capitale di S.p.A. Autovie Venete. Si ricorda inoltre che la controllata Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. nell'esercizio 2014/2015 è stata autorizzata a procedere con un acquisto di azioni proprie, ad un valore pari a quello nominale delle stesse. Un'azionista privato ha perfezionato la cessione del proprio pacchetto azionario, talché dal 30 giugno 2015 la Controllata registra nei propri conti azioni proprie per il 12,245 per cento del proprio capitale. Infine, nell'esercizio 2017/2018 è stata acquisita un'interessenza significativa in Interporto di Trieste S.p.A. volta a garantire uno stabile collegamento nella società dedicata allo sviluppo della retroportualità anche in regime di punto franco del porto di Trieste. Al 30 giugno 2018 Friulia S.p.A. è proprietaria del 39,99 per cento del capitale di Interporto di Trieste S.p.A..

Il bilancio consolidato è stato predisposto secondo le istruzioni del D.lgs 127/91 interpretate ed integrate secondo i rinnovati principi contabili italiani emessi dall'OIC a fine del 2016.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con quella di chiusura del bilancio d'esercizio dell'impresa Capogruppo.

Tutte le società controllate hanno redatto i bilanci riferiti al periodo 1° luglio 2017-30 giugno 2018.

Tutti i bilanci utilizzati per il consolidamento delle Controllate sono stati approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Si ricorda inoltre che nel 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Preme precisare quanto evidenziato da Assoholding nella circolare n.14 di maggio 2017 in merito agli effetti che l'inevitabile adozione degli schemi di bilancio previsti dal codice civile determinano nella rappresentazione della specifica operatività anche del Gruppo Friulia. Assoholding infatti lamenta che *"è pur vero che la redazione di un bilancio secondo le regole ordinarie del codice civile come riformulato dal D.Lgs. 139/2015 per queste realtà (n.d.r. anche le Finanziarie Regionali) rischia di dare una rappresentazione economico patrimoniale poco aderente all'attività caratteristica svolta da questi soggetti. La scarsa rappresentatività si manifesta prevalentemente nella redazione del conto economico, dove nessuna indicazione, o quasi si*



*avrebbe nella voce A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, dovendo necessariamente riclassificare alla voce C) Proventi ed oneri finanziari qualsiasi provento derivante quanto dall'attività di vendita di partecipazioni, tanto dall'attività di erogazione di finanziamenti".*

La presente nota integrativa è composta da:

- PARTE A Criteri di consolidamento e di valutazione;
- PARTE B Informazioni sullo Stato Patrimoniale;
- PARTE C Informazioni sul Conto Economico;
- PARTE D Altre informazioni.

Costituiscono inoltre parte integrante della presente nota integrativa i seguenti prospetti:

- Elenco delle Partecipazioni;
- Prospetto delle Variazioni nei Conti di Patrimonio Netto;
- Profilo del Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione legale ai sensi del art. 2409 bis del Codice Civile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A..

## PARTE A CRITERI E METODI DI CONSOLIDAMENTO E VALUTAZIONE

### Area di consolidamento

Al 30 giugno 2018 il bilancio consolidato del Gruppo Friulia include:

- a) secondo il procedimento di consolidamento integrale, i bilanci delle società:
  - Friulia Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia S.p.A., via Locchi n. 19, Trieste – Capogruppo;
  - S.p.A. Autovie Venete, via Locchi n. 19, Trieste;
  - BIC Incubatori FVS S.r.l., via Flavia 23/A, Trieste;
  - Interporto Cervignano del Friuli S.p.A., Viale Venezia 22, Cervignano del Friuli (UD);
  - Finest – Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione economica con i paesi dell'est Europeo S.p.A., via dei Molini n. 4, Pordenone;



S.p.A. Autovie Venete, controllata al 72,97 per cento, esercita attività di concessionaria autostradale e rappresenta il gestore di riferimento in tale ambito nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Interporto Cervignano del Friuli S.p.A., controllata al 81,63 per cento, esercita attività di interporto ed è attiva nella costruzione e nello sviluppo del complesso a ciò dedicato in Cervignano del Friuli.

Finest S.p.A., controllata al 73,23 per cento, esercita attività finanziaria con particolare attinenza all'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale di società di diritto estero.

BIC Incubatori FVG S.r.l. controllata al 100,00 per cento è attiva nell'incubazione ed animazione di impresa ed è presente nel territorio regionale con l'incubatore di Trieste.

b) secondo il metodo del patrimonio netto i bilanci delle società:

- Interporto di Trieste S.p.A., Monrupino (TS) località Ferneti;
- Società Alpe Adria S.p.A., via Santa Caterina n. 1, Trieste;

c) secondo il metodo del costo storico tutte le partecipazioni in società verso le quali si indirizza l'attività istituzionale del Gruppo.

Le altre partecipazioni non di controllo, trattandosi prevalentemente di società industriali le cui azioni sono possedute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione, sono state valutate secondo il metodo del costo rettificato, per tener conto di eventuali perdite durevoli di valore.

### METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il metodo integrale prevede l'assunzione completa degli elementi dell'attivo, del passivo, dei ricavi e dei costi riferiti al bilancio della controllata, previa eliminazione dei "rapporti reciproci" e degli eventuali "utili o perdite infragrupo". Non si sono rese necessarie rettifiche di consolidamento al fine di omogeneizzare i principi contabili e i criteri di valutazione adottati dalle società consolidate.

I valori di carico delle partecipazioni nelle imprese controllate incluse nel consolidamento sono eliminati in contropartita alla corrispondente frazione del patrimonio netto. La differenza tra il valore di carico e il patrimonio netto della partecipata al momento dell'acquisto della partecipazione, qualora sia di segno negativo è iscritta alla voce "riserva di consolidamento", sempre che non sia ascrivibile ad inadeguati profitti prevedibili per il futuro oppure a previsioni di perdite future, nel qual caso viene iscritta nell'apposito "fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", che viene utilizzato nei periodi in cui tali previsioni si realizzano.



Il patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidato attribuibili alle interessenze di terzi sono evidenziati separatamente.

Il metodo del patrimonio netto prevede che la partecipazione venga valutata in base al valore della frazione, corrispondente alla quota di partecipazione, di patrimonio netto della partecipata. Annualmente a tale valore è sommata o detratta, se non già contabilizzata, la variazione in aumento o in diminuzione del valore del patrimonio netto della partecipata corrispondente alla quota di partecipazione e sono detratti i dividendi ad essa corrispondenti.

Se al momento della prima iscrizione del metodo del patrimonio netto il valore della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, la parte attribuibile a beni ammortizzabili viene fatta partecipare a conto economico secondo la residua vita utile dei beni cui è stata allocata, mentre la parte attribuibile ad avviamento ammortizzata secondo quanto previsto per l'avviamento. Le quote di ammortamento sono portate in diminuzione degli utili (aumento delle perdite) da indicare nelle voci del conto economico consolidato rivalutazioni/svalutazioni di partecipazioni.

Le variazioni in aumento o in diminuzione del patrimonio netto della partecipata corrispondente alla quota di partecipazione detratti i dividendi ad essa relativi deve figurare nel conto economico consolidato solo nella misura in cui sia riferibile ad utili o perdite della partecipata. Nelle voci di conto economico consolidato rivalutazioni/svalutazioni di partecipazioni confluisce il saldo di tutte le variazioni.

Se l'impresa partecipata è tenuta a sua volta a redigere il bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto si applica al patrimonio netto consolidato di questa al netto di quello di pertinenza dei terzi.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società nel rispetto del principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto.

Ai fini di omogeneità, ai sensi dell'articolo 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Tutti i valori in bilancio sono esposti in Euro. I valori esposti nella nota integrativa sono da intendersi in migliaia di Euro, se non diversamente specificato.



I criteri adottati in sede di formazione del bilancio sono ispirati ai principi generali di chiarezza, veridicità, prudenza, continuazione dell'attività, competenza.

Tali criteri, concordati con il Collegio Sindacale ove previsto dalla normativa, sono i seguenti:

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi ad utilità pluriennale e sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di costruzione/produzione interna nel rispetto dei limiti posti dall'art. 2426 del Codice Civile. L'ammortamento di dette voci è stato effettuato in rapporto alla durata della loro utilità, ove stimabile (ad esempio durata contratti) o - alternativamente - da un minimo di tre ad un massimo di cinque anni.

#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

In attuazione di quanto previsto dalla normativa di riferimento, che disciplina l'eventuale suddivisione e l'adattamento delle voci del bilancio all'interno dell'inalterabile voce complessiva, oltre alle specifiche voci di contropartita nel conto economico relative all'alimentazione del fondo ammortamento tecnico delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili, dell'ammortamento finanziario, e dell'accantonamento e dell'utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione, è esplicitata nello stato patrimoniale, all'interno delle immobilizzazioni materiali, la voce caratterizzante le opere devolvibili.

Per quanto concerne i beni gratuitamente devolvibili – investimenti in opere autostradali di S.p.A. Autovie Venete - si precisa che questi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione interna. Nella componente relativa alle opere di prima generazione trovano collocazione gli oneri finanziari sui mutui a lungo termine, patrimonializzati ad incremento del valore del cespite fino al 1987. Si rammenta che, con il piano finanziario allegato all'atto aggiuntivo sottoscritto il 2 luglio 1986 rep. A.N.A.S. 18662, approvato col D.I. 18.12.1986 n. 2130/1, l'Ente concedente ha mutato indirizzo in merito alla patrimonializzazione degli oneri finanziari, con la conseguenza che i medesimi, anziché incrementare il valore delle opere iscritte all'attivo, vanno a costituire componente di costo nell'esercizio di competenza. L'orientamento tendente a mantenere le quote di interessi sui mutui detti "di costruzione" a carico dell'esercizio ha trovato conferma anche con il successivo piano finanziario, redatto in relazione al finanziamento delle nuove opere di cui alla L. 531/82 e recepito con l'atto aggiuntivo rep. 19566 del 5 dicembre 1988, di cui - si ricorda - è intervenuta l'approvazione con D.I. 08.06.1989. Anche il piano finanziario in vigore sino all'8 giugno 2008 (D.I. 21.12.1999), per motivi di continuità, recepiva il descritto criterio per gli oneri finanziari sui mutui pregressi; esso prevedeva, inoltre, la capitalizzazione degli oneri finanziari sui nuovi mutui da stipulare per il finanziamento delle opere programmate, limitatamente, però, al periodo di costruzione.



La stessa impostazione è stata seguita nella redazione del piano finanziario divenuto definitivamente operativo a seguito dell'entrata in vigore della L. 101/08 e confermata nel documento allegato all'atto aggiuntivo siglato in data 18 novembre 2009.

In merito all'opzione imposta dal regime di deducibilità degli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili/autostradali, gli Amministratori hanno ritenuto di confermare l'adozione di una concezione moderatamente plurima del patrimonio devolvibile. Sono state isolate, pertanto, le componenti di corredo dell'autostrada, ossia quelle attrezzature che, avendo vita utile residua inferiore alla durata della concessione, implicano sostituzioni periodiche. Per questi beni, si ritiene che l'adozione dell'ammortamento tecnico meglio si addica a rappresentarne la residua possibilità di utilizzazione. L'accantonamento di quote al fondo ammortamento finanziario risulta, per contro, riferito all'aggregato strutturale ed architettonico destinato ad essere devoluto gratuitamente in buono stato di conservazione e quindi tale da poter essere utilizzato anche successivamente alla scadenza della concessione. Lo stanziamento al fondo ammortamento finanziario è posto pari a quanto rappresentato nel piano finanziario che prevede quote variabili in relazione all'andamento dei proventi del traffico, al netto dei costi e delle spese di diretta imputazione. Detto criterio, in una dinamica di normale evoluzione economica dell'utilizzo dell'infrastruttura in concessione, consente di modellare l'accumulo dell'accantonamento secondo l'andamento crescente dei ricavi di esercizio previsti nel piano stesso. Nella presente impostazione di bilancio consolidato, la consistenza raggiungibile dal fondo in commento, a mezzo degli accantonamenti effettuati ogni esercizio, trova il proprio limite nel valore complessivo degli investimenti devolvibili cui è riferito, al netto dei contributi ottenuti per sostenerli e delle quote di ammortamento tecnico dedotte fino al 31 dicembre 1995.

Per quanto riguarda i beni gratuitamente devolvibili di Interporto Cervignano, gli stessi sono valutati al costo di acquisizione/costruzione comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzati in base alla vita tecnica degli stessi (ammortamento tecnico) ad eccezione dei terreni ammortizzati secondo la durata della concessione.

Per quanto concerne più in generale i beni non gratuitamente devolvibili, questi sono iscritti al costo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative ed eventualmente rivalutato a seguito di specifiche leggi di rivalutazione. L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto rettificando il valore contabile, come sopra definito, con gli ammortamenti effettuati.

Gli ammortamenti sono calcolati in base alle aliquote fiscali, giudicate adeguate a rappresentare la residua vita utile dei beni. Le spese di manutenzione e riparazione, che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni, sono imputate al conto economico dell'esercizio.



Gli immobili strumentali che ospitano le sedi della controllata Finest S.p.A. sono stati oggetto di rivalutazione durante l'esercizio 2008/2009, ai sensi dell'art. 15 co. 18 del DL 185/2008, convertito nella L. 2/2009 e successive modifiche, con l'iscrizione, al passivo, di specifica riserva del saldo attivo di rivalutazione.

## PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società collegate rientranti nell'Operazione Friulia Holding sono valutate con il metodo del patrimonio netto; a tal proposito si veda quanto specificato nel paragrafo "Area di consolidamento".

Le partecipazioni in società verso le quali si indirizza l'attività istituzionale del Gruppo, sono considerate titoli immobilizzati. Esse sono contabilizzate al costo di acquisizione o sottoscrizione, rettificato per riflettere perdite durevoli di valore. In coerenza con le modalità d'intervento della società Capogruppo, per la determinazione del valore di bilancio delle partecipazioni si tiene conto:

- del patrimonio netto risultante dagli ultimi bilanci approvati dalle società partecipate;
- dell'andamento economico delle società partecipate, valutando i bilanci anche sotto l'aspetto dei risultati tendenziali;
- degli eventi succedutisi nelle partecipate dopo la chiusura dell'esercizio;

Ove dall'esame degli elementi analizzati risulti un accrescimento del valore della quota posseduta, viene mantenuto inalterato il valore di costo.

Ove, invece, ne risulti un decremento considerato durevole, già in atto o di probabile manifestazione nel periodo di possesso della quota, si procede a una conseguente e opportuna rettifica di valore.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che avevano indotto in precedenti bilanci a svalutarne il costo.

I dividendi sono iscritti a bilancio nell'esercizio in cui lo stesso viene deliberato.

## CREDITI

Il valore dei crediti iscritti a bilancio coincide con quello di presumibile realizzo, determinato tenendo conto della situazione di solvibilità della controparte e delle condizioni generali di mercato. Tale valore è ottenuto deducendo, dall'ammontare del credito rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato, la perdita presunta basata su valutazioni analitiche dei crediti che manifestano rischi di inesigibilità.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile il criterio del costo ammortizzato non è applicato sia per i crediti aventi scadenza inferiore ai 12 mesi sia per quelli aventi scadenza superiore sempreché caratterizzati da costi di transazione di modesto importo e da un tasso di interesse desumibile del contratto non



significativamente divergente da quello di mercato in vigore alla data di iscrizione del credito. Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

I crediti per interessi di mora maturati sono iscritti a conto economico per competenza e sono valutati al presunto valore di realizzo.

### RIMANENZE

Le rimanenze di materiali di consumo (pezzi di ricambio e materiale minuto) che costituiscono la scorta tecnica per le manutenzioni e le riparazioni del cespite autostradale, sono state valorizzate al costo di acquisizione, in quanto inferiore al prezzo di mercato, utilizzando il metodo del Lifo.

Le rimanenze dei lavori in corso su ordinazione sono valutate in base ai corrispettivi maturati che per le opere in delegazione intersoggettiva equivalgono ai costi consuntivati.

### "ALTRI TITOLI" ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Sono considerati "immobilizzati" i titoli destinati a rimanere nel portafoglio del Gruppo fino alla loro naturale scadenza. Tali titoli sono iscritti al costo di acquisto, tenuti presenti anche gli scarti di negoziazione ed emissione, rettificato per perdite durevoli di valore.

Sono considerati "non immobilizzati" i titoli che costituiscono un temporaneo investimento della liquidità e non attengono all'attività istituzionale. Tali titoli sono iscritti in bilancio al minor valore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo LIFO a scatti annuale, e il valore di mercato. Poiché i titoli sono detenuti di norma in portafoglio per un periodo inferiore ai dodici mesi il costo d'acquisto è costituito del prezzo pagato comprensivo dei costi accessori. Gli incrementi dell'esercizio sono valorizzati al costo medio ponderato del periodo.

Il valore di mercato preso a riferimento per la valutazione è:

- la media aritmetica delle quotazioni rilevate nell'ultimo mese dell'esercizio, per i titoli quotati;
- le quotazioni e i rendimenti correnti di titoli aventi analoghe caratteristiche, per i titoli non quotati.

Il valore originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

Parimenti i titoli a reddito variabile in portafoglio che costituiscono un temporaneo investimento della liquidità e non attengono all'attività istituzionale sono considerati "non immobilizzati". Tali titoli a reddito variabile sono iscritti a bilancio al minor valore tra il costo, determinato con il metodo LIFO a scatti annuale, e il valore di



mercato o il valore di presumibile realizzo. Gli incrementi dell'esercizio sono valorizzati al costo medio ponderato del periodo.

Per i titoli di capitale quotati il "valore di mercato" è pari alla media delle quotazioni rilevate nell'ultimo mese dell'esercizio.

Per i titoli di capitale non quotati il "valore di presumibile realizzo" è rappresentato dal valore di costo rettificato per tener conto di eventuali diminuzioni di valore.

Il valore originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

### CASSA E DISPONIBILITÀ

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle giacenze dei conti correnti bancari.

I Depositi Bancari e Postali sono valutati al presumibile valore di realizzo che risulta coincidere con il loro valore nominale, aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio.

### RATEI E RISCONTI

I criteri utilizzati per la determinazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento al concetto di attribuzione all'esercizio di competenza dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

### DEBITI

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato. Ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile il criterio del costo ammortizzato non è applicato sia per i debiti aventi scadenza inferiore ai 12 mesi sia per quelli aventi scadenza superiore sempreché caratterizzati da costi di transazione di modesto importo e da un tasso di interesse desumibile del contratto non significativamente divergente da quello di mercato in vigore alla data di iscrizione del debito. Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto è stanziato a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.



#### FONDO DI RIPRISTINO E SOSTITUZIONE

Il fondo di ripristino e sostituzione ha la finalità di realizzare una corretta ripartizione nei diversi esercizi dei costi di manutenzione, ammodernamento e rinnovo dei beni gratuitamente devolvibili – Autostradali.

L'accantonamento è determinato sulla base degli interventi manutentivi previsti nel piano finanziario al fine di mantenere in buono stato di conservazione ed in efficienza l'infrastruttura autostradale in concessione.

#### AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva negativa.

#### ALTRI FONDI

Gli "Altri fondi" sono stanziati a fronte delle passività, di esistenza certa o probabile per i quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

#### STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo non fa uso di strumenti finanziari derivati diversi da quelli previsti negli accordi stipulati in occasione dell'acquisizione delle partecipazioni e finalizzati all'eventuale smobilizzo delle stesse. Tutti gli strumenti finanziari derivati del Gruppo sono iscritti al *fair value* determinato con riferimento al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati. Tale *fair value* non è determinato se dall'applicazione dei modelli ricordati non emerge un risultato attendibile.

#### RICAVI E COSTI

I ricavi ed i costi sono iscritti secondo il principio della prudenza e competenza economica.

#### INTERESSI ATTIVI E PASSIVI

Gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale secondo il metodo "pro-rata temporis". Gli interessi includono gli oneri e i proventi aventi natura assimilabile.

#### IMPOSTE SUL REDDITO

Lo stanziamento delle imposte correnti è determinato in base ad un calcolo analitico dell'onere di competenza dell'esercizio, secondo la normativa vigente.



Il Gruppo provvede ad effettuare i dovuti stanziamenti inerenti la fiscalità anticipata e differita.

I relativi conteggi sono stati effettuati in base alle seguenti regole:

- imposte anticipate: sono iscritte in bilancio sulla base della ragionevole certezza del loro recupero tenuto conto delle prospettive future di redditività;
- imposte differite: sono calcolate senza limiti temporali.

Nel calcolo sono state utilizzate le aliquote fiscali che in base alla normativa attuale risulteranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono valutate alla luce sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme, che delle mutate capacità di recupero dei crediti iscritti da parte del Gruppo.

#### GARANZIE E IMPEGNI

Gli impegni e le garanzie sono indicati nella presente nota integrativa al loro valore contrattuale. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

#### ALTRE INFORMAZIONI

#### MONETA DI CONTO DEL BILANCIO

Tutti i valori esposti in bilancio sono esposti in Euro. I valori esposti nella nota integrativa sono in migliaia di Euro, se non diversamente specificato.



## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

La voce crediti verso soci per versamenti ancora dovuti si riferisce agli ammontari ancora da richiamare riconducibili all'aumento di capitale perfezionato nel corso del mese di febbraio 2015 mediante l'emissione di n. 5.710.353 azioni correlate del valore nominale di Euro 1,00 e sovrapprezzo di Euro 2,00 per azione.

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalle seguenti voci:

immobilizzazioni immateriali	30.6.2018	30.6.2017
Costi di impianto e ampliamento	--	--
Costi di sviluppo	--	2
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	799	688
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	124	123
Immobilizzazioni in corso ed acconti	246	95
Altre	20	17
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.189</b>	<b>925</b>

Si forniscono di seguito le variazioni registrate nel corso dell'esercizio:

### COSTI DI SVILUPPO

Costi di sviluppo	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	17	--	15	--	2
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	2	--	-2
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	--
<b>Totale costi di sviluppo</b>	<b>17</b>	<b>--</b>	<b>17</b>	<b>--</b>	<b>0</b>

### DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALI E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE D'INGEGNO

Diritti opere dell'ingegno	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	4.733	--	4.045	--	688
Acquisizioni dell'esercizio	883	--	--	--	883
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	772	--	-772
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-256	--	-256	--	--
<b>Totale diritti opere dell'ingegno</b>	<b>5.360</b>	<b>--</b>	<b>4.561</b>	<b>--</b>	<b>799</b>

La posta si riferisce prevalentemente ai diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno di proprietà di S.p.A. Autovie Venete.



### CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	1.357	--	1.234	--	123
Acquisizioni dell'esercizio	4	--	--	--	4
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	3	--	-3
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	--
<b>Totale concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	<b>1.361</b>	<b>--</b>	<b>1.237</b>	<b>--</b>	<b>124</b>

La voce è principalmente riferibile alle concessioni e licenze riconducibili al settore delle infrastrutture e trasporti.

### IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Immobilizzazioni in corso e acconti	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	95	--	--	--	95
Acquisizioni dell'esercizio	325	--	--	--	325
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Trasferimenti da/ad altra voce	-174	--	--	--	-174
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	--
<b>Totale immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>246</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>246</b>

Durante la fase di realizzazione, in questa voce, vengono iscritti anche gli interventi di costruzione di opere infrastrutturali viarie complementari, la cui proprietà resterà in capo a terzi e la copertura finanziaria è posta a carico di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tali opere sono ritenute utili per creare la continuità dei flussi veicolari fra la rete locale e la rete autostradale, pertanto, esse integrano e completano la funzionalità della rete autostradale gestita dal Gruppo.

Nel corso dell'esercizio appena concluso sono state avviate le fasi di implementazione e realizzazione del nuovo software contabile e gestionale per il settore della finanza a supporto delle PMI del territorio. Tale software entrerà in esercizio nel corso dell'esercizio 2018/2019.

### ALTRE

Altre	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	1.822	--	1.805	--	17
Acquisizioni dell'esercizio	20	--	--	--	20
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	17	--	-17
Trasferimenti da/ad altra voce	-31	--	-31	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	--
<b>Totale altre</b>	<b>1.811</b>	<b>--</b>	<b>1.791</b>	<b>--</b>	<b>20</b>

Il valore residuo è principalmente costituito da oneri inerenti lavori di adduzione alla rete autostradale, rimasti a carico del Gruppo, che sono ammortizzati lungo la durata della concessione autostradale.



## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dalle seguenti voci:

Immobilizzazioni materiali	30.6.2018	30.6.2017
Terreni e fabbricati	7.411	7.800
Impianti e macchinario	325	349
Attrezzature industriali e commerciali	2.858	2.191
Altri beni	163	164
Immobilizzazioni in corso ed acconti	13	40
Beni gratuitamente devolvibili	458.960	376.139
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>469.730</b>	<b>386.683</b>

La significativa variazione intervenuta nei beni gratuitamente devolvibili è riconducibile alla prosecuzione nel corso dell'esercizio appena concluso delle opere di adeguamento e ammodernamento della tratta autostradale assentita.

Si forniscono di seguito le variazioni registrate nel corso dell'esercizio:

## TERRENI E FABBRICATI

Terreni e fabbricati	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	30.968	4.269	20.428	7.009	7.800
Acquisizioni dell'esercizio	30	--	--	--	30
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	420	--	-420
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	-1	--	1
<b>Totale terreni e fabbricati</b>	<b>30.998</b>	<b>4.269</b>	<b>20.847</b>	<b>7.009</b>	<b>7.411</b>

La voce rappresenta i terreni ed i fabbricati di proprietà del Gruppo.

## IMPIANTI E MACCHINARI

Impianti e macchinari	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	2.126	--	1.777	--	349
Acquisizioni dell'esercizio	69	--	--	--	69
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	93	--	-93
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-36	--	-36	--	--
<b>Totale impianti e macchinari</b>	<b>2.159</b>	<b>--</b>	<b>1.834</b>	<b>--</b>	<b>325</b>



## ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Attrezzature industriali e commerciali	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	21.318	--	18.718	409	2.191
Acquisizioni dell'esercizio	1.597	--	--	--	1.597
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	963	--	-963
Trasferimenti da/ad altra voce	40	--	--	--	40
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-470	--	-464	--	-6
<b>Totale</b>	<b>22.485</b>	<b>--</b>	<b>19.217</b>	<b>409</b>	<b>2.859</b>

Le attrezzature industriali e commerciali rappresentano automezzi, apparecchiature elettroniche, mezzi per la sicurezza e per la gestione del traffico e mobili di proprietà delle società facenti parte del gruppo Friulia per l'esercizio delle rispettive attività.

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono prevalentemente all'acquisto di apparecchiature elettroniche e di impianti tecnologici, di attrezzature e di arredi ad uso ufficio e altri beni minori.

## ALTRI BENI

Altri beni	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	2.143	--	1.979	--	164
Acquisizioni dell'esercizio	22	--	--	--	22
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	23	--	-23
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	--
<b>Totale altri beni</b>	<b>2.165</b>	<b>--</b>	<b>2.002</b>	<b>--</b>	<b>163</b>

## IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Immobilizzazioni in corso e acconti	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	40	--	--	--	40
Acquisizioni dell'esercizio	13	--	--	--	13
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Trasferimenti da/ad altra voce	-40	--	--	--	-40
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	--
<b>Totale immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>13</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>13</b>

## BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI

Beni gratuitamente devolvibili	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	1.216.633	92.674	933.168	--	376.139
Acquisizioni dell'esercizio	137.323	--	--	--	137.323
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	53.517	--	-53.517
Trasferimenti da/ad altra voce	-702	--	--	--	-702
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-752	--	-469	--	-283
<b>Totale beni gratuitamente devolvibili</b>	<b>1.352.502</b>	<b>92.674</b>	<b>986.216</b>	<b>--</b>	<b>458.960</b>



I beni gratuitamente devolvibili rappresentano sia i cespiti autostradali ed i beni ad essi collegati che la controllata S.p.A. Autovie Venete è chiamata a trasferire contro pagamento dell'indennizzo da parte del soggetto subentrante (pari a Euro 430.748 mila) sia i beni gestiti da Interporto Cervignano del Friuli S.p.A., anch'essi soggetti a devoluzione a scadenza della concessione (pari a Euro 28.212 mila).

In particolare con riferimento ai cespiti autostradali ed ai beni a ciò collegati gratuitamente devolvibili della controllata S.p.A. Autovie Venete i dettagli risultano essere i seguenti:

#### BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI IN ESERCIZIO AUTOSTRADA IN ESERCIZIO (A4 - A23 - A28)

Beni gratuitamente devolvibili in esercizio autostrada in esercizio (A4, A23 A28)	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	596.697	92.440	--	--	689.137
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Trasferimenti da/ad altra voce	3.394	--	--	--	3.394
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-237	--	--	--	-237
<b>Totale</b>	<b>599.854</b>	<b>92.440</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>692.294</b>

I trasferimenti da altra voce si riferiscono prevalentemente al passaggio in esercizio dei lavori relativi a terza corsia completamento tratto Quarto d'Altino-S.Donà di Piave.

#### PROLUNGAMENTO A28 IN ESERCIZIO

Prolungamento A28 in esercizio	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	340.033	--	--	--	340.033
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Trasferimenti da/ad altra voce	52	--	--	--	52
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	--
<b>Totale prolungamento A28 in esercizio</b>	<b>340.085</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>340.085</b>

Non si rilevano variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio appena concluso.

#### VILLESSE - GORIZIA IN ESERCIZIO

Villesse Gorizia in esercizio	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	147.827	--	--	--	147.827
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Trasferimenti da/ad altra voce	185	--	--	--	185
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	--
<b>Totale Villesse Gorizia in esercizio</b>	<b>148.012</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>148.012</b>

Non si rilevano variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio appena concluso.



Fondo ammortamento beni gratuitamente devolvibili	30.6.2017	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti	30.6.2018
<b>FONDO AMMORTAMENTO TECNICO:</b>					
Autostrada A4 - A23 - A28	58.754	--	--	--	58.754
Prolungamento 28	14.455	--	--	--	14.455
<b>CONTRIBUTI:</b>					
Contributo Stato	156.629	--	--	--	156.629
Contributo Comunità Europea	1.662	--	--	--	1.662
Contributo A.N.A.S. A28 Pordenone-Conegliano	12.911	--	--	--	12.911
Contributi altri Enti Pubblici	363	--	--	--	363
Contributi da Privati	9.859	--	--	--	9.859
FONDO AMMORTAMENTO FINANZIARIO	637.956	51.271	--	--	689.227
<b>Totale fondo ammortamento beni gratuitamente devolvibili</b>	<b>892.589</b>	<b>51.271</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>943.860</b>

Il fondo ammortamento tecnico, dedotto fino al 31.12.1995, è da considerarsi dall'esercizio 1996 parte integrante del fondo ammortamento finanziario.

Come illustrato nella sezione dei principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio, la quota di ammortamento finanziario a carico dell'esercizio è pari a quanto rappresentato nel piano finanziario in vigore alla data del presente documento, che prevede quote variabili in relazione all'andamento dei proventi del traffico al netto dei costi e delle spese di diretta imputazione.

Con decreto dell'Agenzia delle Entrate prot. n. 2011/9460 di data 09.04.2011 è stato dato riconoscimento, anche fiscale, alle quote di ammortamento finanziario previste nel piano in vigore.

#### ALTRI BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI

Altri beni gratuitamente devolvibili	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	8.128	234	8.362	--	--
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-359	--	-359	--	--
<b>Totale altri beni gratuitamente devolvibili</b>	<b>7.769</b>	<b>234</b>	<b>8.003</b>	<b>--</b>	<b>--</b>

I decrementi riguardano principalmente la dismissione di beni completamente ammortizzati.

#### IMMOBILIZZAZIONI DEVOLVIBILI IN CORSO ED ACCONTI

Immobilizzazioni devolvibili e acconti	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	62.093	--	--	--	62.093
Acquisizioni dell'esercizio	135.800	--	--	--	135.800
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Trasferimenti da/ad altra voce	-3.631	--	--	--	-3.631
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-46	--	--	--	-46
<b>Totale immobilizzazioni devolvibili e acconti</b>	<b>194.216</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>194.216</b>



Gli incrementi delle immobilizzazioni devolvibili in corso sono così dettagliabili:

**Autostrada A4-A23-A28:**

- realizzazione della terza corsia Euro 130.949 mila (di cui Euro 103.564 mila riferibili al tratto Ponte Tagliamento – Gonars e svincolo Palmanova, Euro 18.442 mila al tratto S. Donà di Piave-Svincolo di Alvisopoli, Euro 8.866 mila al tratto Gonars-Villesse, Euro 42 mila al nuovo casello di Alvisopoli ed Euro 35 mila al tratto Quarto d'Altino-S. Donà di Piave);
- adeguamento del centro servizi di Palmanova Euro 3.879 mila;
- barriere fonoassorbenti comuni Campofornido, Azzano X e Duino-Aurisina Euro 321 mila;
- caserma Polstrada di S. Donà di Piave Euro 165 mila;
- rifacimento barriera caselli Lisert e Portogruaro Euro 102 mila;
- centro servizi e magazzino ricovero auto Porcia Euro 95 mila;
- piano di sicurezza autostradale - adeguamento piste di immissione Euro 31 mila;
- altri interventi minori Euro 20 mila.

**Prolungamento A28:**

- lavori di completamento lotto 29 Sacile ovest - Conegliano Euro 43 mila;
- lavori di riqualificazione delle barriere di sicurezza bordo ponte Euro 8 mila.

**Raccordo autostradale Villesse-Gorizia:**

- interventi previsti nel piano finanziario vigente Euro 185 mila.

Per i trasferimenti ad altre voci si rimanda a quanto già commentato per i passaggi in esercizio nelle precedenti tabelle.

Le rettifiche sono afferenti principalmente ad importi stanziati negli esercizi precedenti e successivamente rettificati e/o riclassificati.



### BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI IN ESERCIZIO DELL'INFRASTRUTTURA INTERPORTUALE

Beni gratuitamente devolvibili in esercizio	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	60.209	--	32.216	--	27.993
Acquisizioni dell'esercizio	108	--	--	--	108
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	2.246	--	-2.246
Trasferimenti da/ad altra voce	702	--	--	--	702
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-119	--	-119	--	--
<b>Totale beni gratuitamente devolvibili in esercizio</b>	<b>60.900</b>	<b>--</b>	<b>34.343</b>	<b>--</b>	<b>26.557</b>

Tali beni rappresentano il complesso interportuale sito in Cervignano del Friuli (UD).

### IMMOBILIZZAZIONI DEVOLVIBILI IN CORSO ED ACCONTI DELL'INFRASTRUTTURA INTERPORTUALE

Immobilizzazione devolvibili in corso ed acconti	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	1.645	--	--	--	1.645
Acquisizioni dell'esercizio	713	--	--	--	713
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Trasferimenti da/ad altra voce	-703	--	--	--	-703
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	--
<b>Totale immobilizzazione devolvibili in corso ed acconti</b>	<b>1.655</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>1.655</b>

Tali beni rappresentano prevalentemente magazzini in costruzione nel complesso interportuale di Cervignano del Friuli.

Per quanto concerne le rivalutazioni operate dal Gruppo su tutte le categorie di beni aziendali, queste sono sintetizzate nella tabella di seguito riportata:

### TABELLA RIEPILOGATIVA RIVALUTAZIONI EFFETTUATE

Rivalutazioni effettuate	riv. Legge 576/75	riv. Legge 72/83	riv. Legge 408/90	riv. Legge 413/91	riv. Legge 342/00	riv. Legge 2/09
Valori all'inizio dell'esercizio	--	504	--	731	1.453	1.847
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	--	--
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	--	--	--	--
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	7.294	21.059	64.274	33	--	--
<b>Totale rivalutazioni effettuate</b>	<b>7.294</b>	<b>21.563</b>	<b>64.274</b>	<b>764</b>	<b>1.453</b>	<b>1.847</b>



## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### PARTECIPAZIONI

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, che realizzano attraverso il possesso di quote nel capitale di altre imprese, un legame durevole destinato a sviluppare l'attività delle partecipate e della partecipante.

Si segnala che il Gruppo non ha partecipazioni che risultano iscritte per un valore significativamente superiore al loro "fair value".

Partecipazioni	30.6.2018	30.6.2017
Partecipazioni in imprese controllate	--	1.151
Partecipazioni in imprese collegate	104.886	111.304
Partecipazioni in altre imprese	26.419	28.496
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>131.305</b>	<b>140.951</b>

Con riferimento alla variazione intervenuta nella voce "Partecipazioni in imprese controllate", si segnala che la stessa è riferibile al trasferimento della residua partecipazione detenuta in Friulia Veneto Sviluppo SGR S.p.A. a Veneto Sviluppo S.p.A..

Più in dettaglio, i movimenti delle partecipazioni in imprese controllate avvenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Movimenti partecipazioni controllate	30.6.2018
A. Rimanenze iniziali	1.151
B. Aumenti	--
B.1 Acquisti o sottoscrizioni	--
B.2 Riprese di valore	--
B.3 Rivalutazioni	--
B.4 Altre variazioni	--
C. Diminuzioni	--
C.1 Vendite	-1.151
C.2 Rettifiche di valore	--
C.3 Altre variazioni	--
D. Rimanenze finali	--
E. Rivalutazioni totali	--
F. Rettifiche totali	--

Si rimanda all'Allegato 1 per le informazioni circa la percentuale di possesso delle società controllate e i dati sintetici delle stesse.

Le partecipazioni in società collegate e le partecipazioni in altre imprese rappresentano quote di società per azioni, società a responsabilità limitata e società cooperative acquisite prevalentemente nell'ambito



dell'esercizio dell'attività istituzionale del Gruppo ed in particolare di Friulia S.p.A. e Finest S.p.A.. Tali partecipazioni sono valutate al costo storico rettificato per perdite durevoli di valore, come meglio illustrato in precedenza nella Parte A – Criteri e metodi di consolidamento e valutazione della presente nota integrativa. La classificazione di dette interessenze in “partecipazioni in imprese collegate” ovvero “partecipazioni in altre imprese” è determinata sulla base della possibilità del Gruppo di esercitare un'influenza notevole nella società oggetto di investimento ed è conseguenza della percentuale di diritti di voto esercitabili in assemblea, in conformità a quanto previsto dal terzo comma dell'art. 2359 del c.c..

Tra le imprese collegate vi sono inoltre le interessenze detenute dal Gruppo in società collegate strategiche.

Pertanto le partecipazioni in imprese collegate possono suddividersi secondo il seguente dettaglio:

Partecipazioni in imprese collegate	30.6.2018	30.6.2017
Partecipazioni in imprese collegate assunte nell'ambito dell'attività di investimento	98.676	111.220
Partecipazione in imprese collegate strategiche	6.210	84
<b>Totale partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>104.886</b>	<b>111.304</b>

L'incremento rilevato nelle partecipazioni in imprese collegate strategiche rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente all'acquisizione di un'interessenza significativa in Interporto di Trieste S.p.A.. L'acquisizione di tale interessenza è avvenuta preliminarmente mediante un'operazione di permuta: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha ceduto partecipazioni detenute in Interporto di Trieste S.p.A. ricevendo, a titolo di corrispettivo, azioni di Friulia S.p.A., per un controvalore di Euro 2.883 mila, detenute dalla Finanziaria Regionale stessa. Successivamente Friulia S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale di Interporto di Trieste S.p.A. sottoscrivendo nuove azioni per un controvalore di Euro 3.000 mila. L'adozione della valutazione con il metodo del patrimonio netto sia per Interporto di Trieste S.p.A. che per Alpe Adria, partecipazione strategica storicamente detenuta da Friulia S.p.A., giustifica la residua variazione.

Più in generale, pertanto, al 30 giugno 2018 le imprese collegate strategiche, valutate con il metodo del patrimonio netto risultano essere:

Ragione sociale	Sede	Capitale sociale*	Patrimonio netto Ultimo bilancio*	Utile/perdita*	Quota di possesso	Valore con il metodo del Patrimonio netto**	Utile/perdita da valutaz. con il PN**
Interporto di Trieste S.p.A.	Monrupino (TS)	9.359.136	14.096.210	296.255	39,99%	6.087.272	-27.708
Società Alpe Adria S.p.A.	Trieste	120.000	301.991	58.096	33,33%	122.467	37.945
<b>Totale</b>		<b>9.479.136</b>	<b>14.398.201</b>	<b>354.351</b>		<b>6.209.739</b>	<b>10.237</b>

\* dati da bilancio al 31 dicembre 2017



Con riferimento alla situazione patrimoniale ed economica utilizzata ai fini del consolidamento si rimanda alla parte A della presente nota e più in particolare nella sezione dedicata ai criteri e metodi di consolidamento.

Come prescritto dall'OIC, Il Gruppo è tenuto all'iscrizione a bilancio del fair value degli strumenti derivati da esso detenuti. In particolare, il principio contabile OIC 32 *“ha lo scopo di disciplinare i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati, nonché le tecniche di valutazione del fair value degli strumenti finanziari derivati e le informazioni da presentare nella nota integrativa”*.

Il Gruppo ha analizzato gli impegni negoziati all'atto del perfezionamento degli interventi e finalizzati allo smobilizzo degli stessi che, in conformità alle previsioni del richiamato principio contabile, costituiscono degli strumenti finanziari derivati (opzioni). Tenuto conto della tipologia e delle caratteristiche di tali strumenti e dei relativi sottostanti, nonché delle controparti obbligate, le considerazioni e le ulteriori valutazioni effettuate non hanno determinato effetti sullo stato patrimoniale e/o sul conto economico del Gruppo, anche ai sensi del comma 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Pertanto pur nella consapevolezza delle difficoltà anche valutative dello strumento derivato in esame, il Gruppo ritiene lo stesso adeguato alla propria operatività in quanto consente di rispettare le previsioni statutarie e di legge che regolamentano gli interventi garantendo una rotatività delle risorse assegnate a servizio delle PMI del territorio.

Per quanto riguarda infine l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate e le partecipazioni in altre imprese assunte nell'ambito dell'attività di investimento, si rimanda all'allegato 1.

## CREDITI

I crediti verso imprese collegate possono essere suddivisi come segue:

Crediti verso imprese collegate	30.6.2018	30.6.2017
Verso imprese collegate assunte nell'ambito dell'attività di investimento	32.107	36.421
Verso imprese collegate strategiche	--	--
<b>Totale crediti imprese collegate</b>	<b>32.107</b>	<b>36.421</b>

I crediti verso imprese collegate assunte nell'ambito dell'attività di investimento rappresentano prevalentemente finanziamenti erogati alle società in cui il Gruppo detiene una partecipazione che gli consente di esercitare un'influenza notevole.

I crediti verso imprese collegate assunte nell'ambito dell'attività di investimento per un ammontare pari a Euro 4.270 mila rappresentano finanziamenti erogati a clienti Extracomunitari.



La ripartizione temporale dei crediti verso imprese collegate è la seguente:

Scadenze	
Entro l'esercizio successivo	7.399
Oltre l'esercizio successivo ed entro cinque anni	16.340
Oltre cinque anni	8.369
<b>Totale</b>	<b>32.107</b>

Il Fondo svalutazione, pari a Euro 0,1 milioni, è stanziato in modo tale da coprire le presumibili inesigibilità evidenziate sul credito in essere, tenuto conto anche delle garanzie che lo assistono.

I crediti verso altri possono essere suddivisi come segue:

	30.6.2018	30.6.2017
Verso imprese assunte nell'ambito dell'attività di investimento e dilazioni	34.303	35.472
Depositi cauzionali e diversi	221	221
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>34.524</b>	<b>35.693</b>

La voce "Crediti verso altre imprese assunte nell'ambito dell'attività di investimento e dilazioni" rappresenta prevalentemente finanziamenti erogati alle società in cui il gruppo non è in grado di esercitare alcuna attività di influenza notevole. In tale voce trovano iscrizione anche le dilazioni concesse in occasione del riscatto delle partecipazioni al nuovo socio subentrante.

I finanziamenti verso altre imprese assunte nell'ambito dell'attività di investimento per un ammontare pari a Euro 1.747 mila sono nei confronti di clienti extracomunitari e per un ammontare pari a Euro 8.275 mila sono nei confronti di clienti comunitari non nazionali. Il residuo valore è verso clienti nazionali.

Nella voce "Crediti verso altri" trova iscrizione il credito verso Agenzia Regionale Promotur (Euro 981 mila), già Promotur S.p.A., derivante dalla conclusione del rapporto di associazione in partecipazione rimborsabile secondo un piano di rientro concordato in 12 annualità l'ultima delle quali scadente il 01.01.2022. Il credito non presenta rate con scadenze superiori a 5 anni.

La ripartizione temporale dei crediti verso altri è la seguente:

Scadenze	
Entro l'esercizio successivo	16.203
Oltre l'esercizio successivo ed entro cinque anni	12.733
Oltre cinque anni	5.588
<b>Totale</b>	<b>34.524</b>



Il Fondo svalutazione, pari a Euro 13,4 milioni, è stanziato in modo tale da coprire le presumibili inesigibilità evidenziate sul credito in essere tenuto conto anche delle garanzie che lo assistono.

### ALTRI TITOLI

Al 30 giugno 2018 il Gruppo detiene titoli emessi da partecipate ed acquisiti nell'ambito dell'esercizio dell'attività caratteristica di investimento nelle PMI del territorio per un corrispettivo complessivamente pari a Euro 2,3 milioni.

### ATTIVO CIRCOLANTE

#### RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte nell'attivo circolante per un valore pari a Euro 1.121 mila (Euro 1.243 mila al 30 giugno 2017). Di seguito si evidenzia la composizione delle stesse:

Rimanenze	30.6.2018	30.6.2017
Materiali di manutenzione e riparazione beni devolvibili	927	1.042
Materiali di manutenzione e riparazione beni non devolvibili	152	107
<b>Totale materie prime sussidiarie e di consumo</b>	<b>1.079</b>	<b>1.149</b>
Variante S.S. 352 dal casello di Paomanova alla S.S. 14 (Lotto 2)	--	--
Variante S.S. 352 dal casello di Paomanova alla S.S. 14 (Lotto 3)	--	--
Nuovo collegamento tra Palmanova e il "Triangolo della sedia" nell'area manzanese	--	--
Bretella di collegamento S. Giovanni al Tempio e Z.I. La Croce	--	--
Bretella di collegamento Caneva e Ronc di S. Michele	--	--
Svincolo di Gradisca raccordo Villesse-Gradisca	34	49
Circonvallazione sud di Pordenone	--	--
Progettazioni ex Autovie Servizi SpA	8	45
Piano particolareggiato Interporto di Cervignano del Friuli	--	--
<b>Totale lavori in corso su ordinazione</b>	<b>42</b>	<b>94</b>
<b>Totale rimanenze</b>	<b>1.121</b>	<b>1.243</b>

I lavori in corso su ordinazione sono costituiti da opere in delegazione intersoggettiva realizzate, per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sulla base delle convenzioni stipulate, e dalle progettazioni acquisite a seguito della fusione con l'ex controllata Autovie Servizi S.p.A..

A seguito del recepimento dei nuovi principi contabili nazionali (vedasi introduzione) a partire dall'esercizio 2016 i saldi dei lavori in corso su ordinazione vengono esposti al netto degli importi già fatturati.



I materiali di manutenzione e riparazione, sia dei beni devolvibili che dei beni non devolvibili, sono rappresentati principalmente da giacenze di materiali di manutenzione, minuterie, ricambi, materiali di biglietteria e cancelleria, carburanti e lubrificanti.

#### CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti ammontano complessivamente a Euro 10.467 mila al 30 giugno 2018 (Euro 7.574 mila al 30 giugno 2017).

I crediti verso clienti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

#### CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I crediti verso imprese controllate al 30 giugno 2018 sono nulli.

I crediti verso imprese controllate al 30 giugno 2017 erano tutti esigibili entro l'esercizio successivo ed essendo le controllate imprese site nel territorio italiano, i crediti in oggetto erano tutti verso controparti nazionali.

#### CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

I crediti verso imprese collegate, pari a Euro 64 mila al 30 giugno 2018 (Euro 179 mila al 30 giugno 2017), rappresentano i saldi a credito per prestazioni di servizi resi alle società collegate identificate in precedenza in sede di analisi della voce "Partecipazioni in imprese collegate" delle immobilizzazioni finanziarie.

I crediti verso imprese collegate sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono tutti verso controparti nazionali.

#### CREDITI TRIBUTARI

La voce "Crediti tributari" sono iscritti per un valore pari a Euro 953 mila (Euro 3.338 mila al 30 giugno 2017). La variazione rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente riconducibile alla maturazione di un maggior credito IRAP in conseguenza delle intervenute modifiche legislative.

Crediti tributari	30.6.2018	30.6.2017
Credito IRES	942	2.893
Credito IVA	--	138
Credito IRAP	11	307
Imposte su istanza di rimborso	--	0
Altri crediti	--	0
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>953</b>	<b>3.338</b>

## IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate ammontano a Euro 2.301 mila (Euro 2.516 mila al 30 giugno 2017).

I movimenti delle imposte anticipate nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

Imposte anticipate	
Saldo iniziale	2.516
Incrementi dell'esercizio	--
Utilizzi dell'esercizio	-215
<b>Totale a bilancio</b>	<b>2.301</b>

In dettaglio la voce risulta così composta:

Imposte anticipate	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
Rettifiche su crediti	10.742	2.241	23	2.264
Costi a deducibilità differita IRES	150	36	--	36
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>10.892</b>	<b>2.277</b>	<b>23</b>	<b>2.301</b>

Si precisa che, in ottemperanza al principio generale della prudenza, sono stati esclusi dal conteggio delle imposte anticipate gli importi di cui, pur riferendosi a differenze temporanee, risulta indeterminabile in modo oggettivo il momento del loro utilizzo lasciando quindi dubbi sulla loro effettiva recuperabilità. Parimenti e per le stesse ragioni non sono state considerate quelle poste il cui effetto complessivo è destinato ad esaurirsi in un orizzonte temporale eccessivamente esteso.

## CREDITI VERSO ALTRI

I crediti verso altri sono iscritti per un valore pari a Euro 56.344 mila (Euro 54.606 mila al 30 giugno 2017). Di seguito si evidenzia la composizione degli stessi:

Crediti verso altri	30.6.2018	30.6.2017
Società autostradali interconnesse	45.652	48.464
Crediti per contributi	1.837	1.833
Personale	1.438	1.461
Anticipi e crediti verso fornitori	1.845	663
Gestori dei pagamenti con bancomat e carte di credito	851	743
Cauzioni	130	130
Altri crediti	4.591	1.312
Rettifiche di valore	--	--
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>56.344</b>	<b>54.606</b>

I crediti per contributi in essere al 30 giugno 2018 si riferiscono prevalentemente a posizioni creditorie vantate dalla controllata Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. (Euro 1.646 mila al 30 giugno 2018) nei confronti dello Stato per contributi ancora da incassare e finalizzati alla realizzazione delle opere previste nei programmi pluriannuali di investimento concordati, tra l'altro, con l'Ente Erogatore.



Tutti i crediti sono nei confronti di controparti nazionali.

La ripartizione temporale dei crediti in oggetto è la seguente:

Scadenze	
Entro l'esercizio successivo	53.594
Oltre l'esercizio successivo ed entro cinque anni	2.717
Oltre cinque anni	33
<b>Totale</b>	<b>56.344</b>

### ALTRI TITOLI

I titoli in portafoglio sono rappresentati principalmente da Obbligazioni quotate per lo più emesse da Stati Sovrani e da primari emittenti oltre che da azioni di Sicav e/o quote di fondi comuni di investimento il cui profilo di rischio risulta contenuto e coerente con le prudenti politiche di gestione della liquidità adottate dal Gruppo. Essi costituiscono un temporaneo investimento della liquidità e non sono attinenti all'attività istituzionale, ad eccezione dei prestiti obbligazionari emessi da imprese collegate e/o altre imprese assunte nell'ambito dell'attività di investimento.

Al 30 giugno 2018 i titoli in portafoglio ammontano complessivamente a Euro 100.025 mila (Euro 93.849 mila al 30 giugno 2017).

Altri titoli	30.6.2018	30.6.2017
Altri titoli	100.025	93.849
<b>Totale altri titoli</b>	<b>100.025</b>	<b>93.849</b>

Nell'esercizio appena concluso, il Gruppo ha investito la liquidità generata dalla gestione caratteristica sia in depositi a vista sia in titoli obbligazionari i cui rendimenti tuttavia, a seguito della politica monetaria ultraespansiva, sono risultati molto contenuti.

Si precisa infine che le soluzioni di investimento implementate sono sempre caratterizzate da un profilo di rischio/rendimento coerente con le politiche di gestione della liquidità adottate dal Gruppo e, pertanto, molto prudenti.

Nella voce azioni/quote a reddito variabile si trovano iscritte le quote del Fondo AlAdInn Ventures (fondo gestito dalla partecipata Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A.) acquistate da Friulia S.p.A.. Si ricorda infatti che, in data 2 luglio 2007, Friulia S.p.A. ha sottoscritto quote del Fondo AlAdInn Ventures per Euro 5.000 mila ed ha successivamente provveduto a versare gli ammontari di volta in volta richiamati. Friulia S.p.A. inoltre ha partecipato anche alla seconda emissione di quote del Fondo AlAdInn Ventures perfezionatasi a gennaio 2010. Alla data di chiusura dell'esercizio le quote sottoscritte e interamente liberate, pari a 241,65 sono iscritte



per un valore di Euro 1.179 mila. La politica di investimento del fondo è orientata ad interventi in imprese prevalentemente non quotate, che operino in settori innovativi caratterizzati da buone prospettive di crescita e sviluppo aventi sede in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Carinzia e Slovenia. Il fondo è attualmente in fase di valorizzazione.

Inoltre, sempre nella voce azioni/quote a reddito variabile si trovano iscritte le quote del Fondo Sviluppo PMI (fondo istituito dalla controllata Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A.) acquistate da Friulia S.p.A.. Si ricorda infatti che, in data 19 febbraio 2015, Friulia S.p.A. ha sottoscritto quote del Fondo Sviluppo PMI per Euro 21.000 mila e ha successivamente provveduto a versare gli ammontari di volta in volta richiamati. In occasione della cessione della totale partecipazione detenuta in FVS SGR S.p.A. avvenuta in data 16 novembre 2017, Friulia ha provveduto a trasferire alla Finanziaria Veneta anche 200 delle 420 quote detenute nel Fondo Sviluppo PMI.

Alla data di chiusura dell'esercizio le quote sottoscritte e detenute (pari a 220) sono iscritte per un valore di Euro 3.758 mila. La politica di investimento del Fondo è orientata a interventi in PMI non quotate aventi sede in Friuli Venezia Giulia e Veneto, contraddistinte da un business caratterizzato da potenzialità di espansione coerente con l'orizzonte temporale di intervento.

Tutti i titoli sono depositati presso terzi.

Il valore di carico dei titoli non si discosta in maniera significativa dal valore di mercato alla stessa data.

### DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 30 giugno 2018 la voce complessivamente ammonta a Euro 322.282 mila (Euro 341.812 mila al 30 giugno 2017) e risulta così costituita:

Disponibilità liquide	30.6.2018	30.6.2017
Depositi bancari	317.154	337.583
Denaro e valori in cassa	5.128	4.229
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>322.282</b>	<b>341.812</b>

Il decremento della voce in esame è da analizzare in relazione alle risultanze esposte nel rendiconto finanziario e congiuntamente alla variazione della voce "Altri Titoli" dell'attivo circolante esaminata in precedenza.



## RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 30 giugno 2018 la voce complessivamente ammonta a Euro 3.490 mila e risulta così costituita:

Ratei attivi	30.6.2018	30.6.2017
Ratei attivi su interessi impieghi liquidità	785	1.144
Ratei attivi per corrispettivi gestione partecipazioni	--	19
Ratei attivi rimborsi spese diversi	697	686
Ratei attivi su interessi finanziari	289	347
Altri	323	324
<b>Totale ratei attivi</b>	<b>2.094</b>	<b>2.520</b>

In dettaglio i Ratei attivi risultano essere i seguenti:

In dettaglio i risconti attivi risultano essere i seguenti:

Risconti attivi	30.6.2018	30.6.2017
Risconti attivi per premi di assicurazioni	90	123
Risconti attivi vari	1.093	1.375
Risconti attivi per spese condominiali	8	8
Risconti attivi per quote associative	125	95
Risconti attivi per canoni di manutenzione	80	24
Risconti attivi per commissioni passive	--	--
<b>Totale risconti attivi</b>	<b>1.396</b>	<b>1.625</b>

Nei "Risconti attivi vari" trova iscrizione il risconto attivo, pari a Euro 1,1 milioni, rilevato per l'*upfront fee* corrisposta dal Gruppo in occasione del perfezionamento con Cassa Depositi e Prestiti e Banca Europea per gli Investimenti dei finanziamenti a servizio degli interventi di ampliamento e ammodernamento della tratta autostradale assentita.



## PATRIMONIO NETTO

### CAPITALE

Capitale	30.6.2018	30.6.2017
Capitale	361.565	361.565

La voce è composta dal capitale sociale pari a Euro 266.020.393, rappresentato da n. 260.310.040 azioni ordinarie e da n. 5.710.353 azioni correlate ex comma 2 dell'art. 2350 c.c. entrambe del valore nominale di 1,00 Euro cadauna e dal fondo di dotazione che rappresenta l'apporto patrimoniale del socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia pari a Euro 95.544.526.

Tutte le azioni in circolazione conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

Si precisa che tutte le azioni in circolazione conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

### RISERVA DA SOVRAPREZZO DELLE AZIONI

Riserva da sovrapprezzo delle azioni	30.6.2018	30.6.2017
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	307.687	307.687
<b>Totale riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	<b>307.687</b>	<b>307.687</b>

La riserva da sovrapprezzo delle azioni si è creata principalmente a seguito dell'operazione Friulia Holding perfezionatasi durante gli esercizi sociali 2004/2005 e 2005/2006.

Tale riserva risulta indisponibile per Euro 121,1 milioni in relazione alle previsioni di cui all'art. 2431 c.c. e 2357 del codice civile.

### RISERVA LEGALE

Riserva legale	30.6.2018	30.6.2017
Riserva legale	8.613	8.435
<b>Totale riserva legale</b>	<b>8.613</b>	<b>8.435</b>

La riserva legale viene alimentata nei limiti e secondo le prescrizioni dell'art. 2430 del codice civile applicate al risultato civilistico della Controllante.

### RISERVE STATUTARIE

Riserve statutarie	30.6.2018	30.6.2017
Riserva statutaria ex art. 29 dello Statuto	14.526	13.674
<b>Totale riserve statutarie</b>	<b>14.526</b>	<b>13.674</b>



La riserva statutaria viene alimentata nei limiti e secondo le prescrizioni dell'art. 29 dello statuto della Capogruppo.

#### ALTRE RISERVE

Nella voce Altre Riserve trova iscrizione la riserva di consolidamento, pari a Euro 505 mila, e la riserva Altre Riserve, pari a Euro 18.618 mila.

La riserva di consolidamento si è creata in occasione del primo consolidamento integrale di BIC Incubatori FVG S.r.l. – avvenuto in occasione del bilancio chiuso al 30 giugno 2009 – e, in seconda battuta, a seguito dell'acquisizione delle quote di capitale di BIC Incubatori FVG S.r.l. detenute da azionisti di minoranza nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2010.

Le variazioni intervenute nelle Altre Riserve disponibili si sono generate in sede di destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016 ed al 30 giugno 2017.

#### UTILI PORTATI A NUOVO

Utili portati a nuovo	30.6.2018	30.6.2017
Utili portati a nuovo	81.185	89.705

Rappresentano gli utili di consolidato portati a nuovo dalla controllante.

#### RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO

Riserve per azioni proprie	30.6.2018	30.6.2017
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(76.050)	(80.271)
<b>Totale riserve per azioni proprie</b>	<b>(76.050)</b>	<b>(80.271)</b>

A seguito dell'operazione straordinaria perfezionatasi a luglio 2009, Friulia S.p.A. ha trasferito alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la propria partecipazione di maggioranza nella società Agemont S.p.A.. Il corrispettivo per la cessione è stato determinato in n. 2.190.147 azioni ordinarie di Friulia S.p.A. che Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha ceduto alla Finanziaria Regionale. Il valore di ciascuna azione è stato determinato in Euro 3,00 da parte dei competenti Organi Deliberanti coerentemente con quanto definito in occasione dell'Operazione Friulia Holding.

Parimenti, conseguentemente alla realizzazione dell'operazione straordinaria perfezionata a marzo 2012, Friulia S.p.A. ha trasferito alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la propria partecipazione totalitaria nella società Promotur S.p.A.. Il corrispettivo per la cessione è stato determinato in n. 4.004.803 azioni



ordinarie che Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha ceduto alla Finanziaria Regionale. Il valore di ciascuna azione è stato confermato in Euro 3,00 da parte dei competenti Organi Deliberanti.

In occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2012 e della proposta conseguente di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 579.060 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,00 cadauna.

In data 18 dicembre 2014 è stata perfezionata l'operazione di permuta di azioni di S.p.A. Autovie Venete detenute da Friulia S.p.A. contro azioni di Friulia S.p.A. detenute dagli Azionisti privati della Finanziaria Regionale. Tale operazione è stata richiesta da alcuni azionisti privati della Holding in esecuzione delle previsioni di cui ai patti parasociali sottoscritti tra i Soci in occasione dell'operazione Friulia Holding e rinnovati in data 20 settembre 2012. L'operazione, completatasi nel giugno 2016, ha comportato un incremento nella voce in esame, pari a Euro 67.178.223, in esecuzione dell'acquisizione di n. 27.523.818 azioni proprie ricevute a seguito della cessione in permuta di n. 83.949.910 azioni di S.p.A. Autovie Venete al valore desunto dal patrimonio netto della Concessionaria partecipata al 30 giugno 2014, giusta delibera dall'Assemblea degli Azionisti della Finanziaria Regionale.

In occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2015 e della proposta conseguente di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 387.888 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,00 cadauna.

Successivamente, in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2016 e della proposta conseguente di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 1.150.618 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,00 cadauna.

Da ultimo, in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2017 e della proposta conseguente di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 782.771 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,046 cadauna.

Inoltre, sempre in occasione della riunione del 21 dicembre 2017, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato l'operazione di permuta di nr. 946.740 azioni Friulia detenute dalla stessa Finanziaria Regionale contro azioni



di Interporto di Trieste S.p.A. di proprietà dell'azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tali operazioni hanno consentito di conseguire durante l'esercizio appena concluso un'ulteriore riduzione delle azioni proprie in portafoglio che, al 30 giugno 2018, risultano pertanto pari a nr. 29.871.691 (nr. 31.601.202 al 30 giugno 2017) per un controvalore complessivo di Euro 76,0 milioni (Euro 80,3 al 30 giugno 2017).

#### PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI

Patrimonio di pertinenza di terzi	30.6.2018	30.6.2017
Totale patrimonio di pertinenza di terzi	180.935	184.692

Il decremento è prevalentemente giustificato dal perfezionamento dell'operazione di permuta di azioni di S.p.A. Autovie Venete detenute dalla Concessionaria delle Autostrade Serenissima S.p.A. contro azioni della Concessionaria delle Autostrade Serenissima S.p.A. detenute da S.p.A. Autovie Venete.

#### FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione dei fondi per rischi ed oneri al 30 giugno 2018 risulta la seguente:

	30.6.2018	30.6.2017
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili (A)	--	--
Fondo imposte, anche differite (B)	8	6
Altri fondi		
Fondo ripristino e sostituzione	15.938	29.875
Fondo rischi ed oneri da consolidamento	--	--
Altri fondi per rischi ed oneri	117.190	64.537
Totale altri fondi (C)	133.128	94.412
<b>Totale fondi per rischi e oneri (A+B+C)</b>	<b>133.136</b>	<b>94.418</b>

Il Fondo Imposte, anche differite è composto come segue:

I movimenti del "fondo imposte, anche differite" nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

Fondo imposte anche differite	30.6.2018
Saldo iniziale	6
Incrementi dell'esercizio	2
Utilizzi dell'esercizio	
<b>Totale a bilancio</b>	<b>8</b>

In relazione alle imposte differite iscritte nel fondo imposte si fornisce nel seguito la relativa composizione:

Imposte differite	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
Rateizzazione plusvalenze imponibili IRES/IRAP	--	-	-	-
Rateizzazione plusvalenze imponibili IRES	35	8	--	8
Interessi di mora non incassati	--	--	--	--
<b>Totale</b>	<b>35</b>	<b>8</b>	<b>--</b>	<b>8</b>



Gli Altri Fondi ammontano ad Euro 133.128 mila (Euro 94.412 mila al 30 giugno 2017) e risultano così composti:

Altri fondi	30.6.2018	30.6.2017
Fondo ripristino e sostituzione	15.938	29.875
Altri fondi per rischi ed oneri	117.190	64.537
<b>Totale altri fondi</b>	<b>133.128</b>	<b>94.412</b>

Il fondo di ripristino e sostituzione è stato utilizzato a fronte delle spese di manutenzione e rinnovo sostenute nel corso dell'esercizio per un importo complessivo di Euro 13.937 mila.

Più in particolare l'utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione ha avuto le seguenti destinazioni:

Fondo ripristino e sostituzione	30.6.2018
Acquisti di materiali per la manutenzione di beni deprecabili	798
Variatione delle rimanenze di materiali per la manutenzione di beni deprecabili	114
Manutenzione beni deprecabili	13.025
<b>Totale fondo ripristino e sostituzione</b>	<b>13.937</b>

In seguito alla scadenza naturale della Convenzione di Concessione per la gestione della tratta autostradale di competenza, a febbraio 2017 Il Gruppo ha ricevuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti una comunicazione che la invitava a continuare nella realizzazione del programma di adeguamento dell'infrastruttura, in attuazione delle disposizioni convenzionali, fino al subentro della concessione da parte di un altro soggetto (subentro che verrà comunicato alla Gruppo con un preavviso di sei mesi). Nel corso dell'esercizio, inoltre, sono intervenuti fatti che fanno ritenere probabile il subentro nei prossimi 24 mesi, fra tutti:

- le novità introdotte dall'articolo 13 bis del Decreto Legge 148 del 16 ottobre 2017, funzionali al processo di trasferimento della concessione in favore di un soggetto interamente pubblico (affidamento c.d. "in house");
- la costituzione, in data 17 aprile 2018, della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., società in house a totale capitale pubblico candidata a divenire il soggetto concessionario della nuova convenzione.

Con riferimento a quanto sopra esposto e in aderenza allo sviluppo previsto nei piani economici/finanziari del 2009 e del 2018 (allegato al II atto aggiuntivo firmato nello scorso mese di marzo) in cui il fondo di ripristino e sostituzione non viene alimentato negli ultimi due anni di sviluppo, nel corrente esercizio, in un'ottica di trasferimento della concessione ad un altro soggetto nei prossimi 24 mesi, non si è provveduto, pertanto, ad effettuare alcun accantonamento. Sulla base dei principi utilizzati sino allo scorso esercizio, l'accantonamento sarebbe risultato pari ad Euro 14.360 mila.



Di seguito si riporta la composizione del fondo ripristino e sostituzione distinguendo gli accantonamenti deducibili da quelli fiscalmente non ammessi e quindi ripresi a tassazione negli esercizi di competenza.

	30.6.2018
Accantonamenti fiscali	11.884
Accantonamenti tassati	4.054
<b>Totale fondo</b>	<b>15.938</b>

	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti fiscali	Accantonamenti tassati	Saldo finale
31.12.1996	--	--	10.987	--	10.987
31.12.1997	10.987	9.855	15.089	2.058	18.278
31.12.1998	18.278	11.740	16.445	--	22.983
31.12.1999	22.983	13.811	16.843	--	26.015
31.12.2000	26.015	10.064	9.981	2.186	28.118
31.12.2001	28.118	15.719	17.515	831	30.745
31.12.2002	30.745	13.948	17.714	--	34.511
31.12.2003	34.511	14.395	13.302	--	33.418
31.12.2004	33.418	16.206	18.464	--	35.676
31.12.2005	35.676	13.687	12.979	--	34.986
30.6.2006	34.968	6.337	--	9.553	38.184
30.6.2007	38.184	15.278	13.335	6.560	42.802
30.6.2008	42.802	14.485	22.633	-5.379	45.571
30.6.2009	45.571	26.894	25.626	-4.939	39.365
30.6.2010	39.365	17.380	26.107	-8.351	39.741
30.6.2011	39.741	15.173	10.505	8.955	44.028
30.6.2012	44.028	13.917	6.652	--	36.763
30.6.2013	36.763	14.472	6.993	3.297	32.581
30.6.2014	32.581	14.060	8.430	3.437	30.388
30.6.2015	30.388	15.471	11.418	3.070	29.405
30.6.2016	29.405	14.630	11.773	2.827	29.375
30.6.2017	29.375	14.171	11.854	2.817	29.875
30.6.2018	29.875	13.937	11.884	-11.884	15.938

Gli altri fondi per rischi ed oneri ammontano a Euro 117.190 mila e risultano così costituiti:

Altri fondi per rischi ed oneri	30.6.2018	30.6.2017
Fondo rischi ed oneri futuri	117.104	64.451
Fondo rischi su garanzie rilasciate	86	86
<b>Totale altri fondi per rischi ed oneri</b>	<b>117.190</b>	<b>64.537</b>

Dall'esercizio 2015/2016, tenuto conto della scadenza della concessione (avvenuta il 31 marzo 2017), si è ritenuto inoltre opportuno accantonare tra i fondi rischi ed oneri la valorizzazione alla data di bilancio del "debito di poste figurative", costituito dall'eccedenza degli introiti da pedaggio rispetto ai costi ammessi a remunerazione dall'Ente concedente. L'importo al 30.06.2018 ammonta ad Euro 102.165 mila con un



accantonamento nell'esercizio corrente pari ad Euro 50.468 mila. Detto importo è stato calcolato sulla base delle metodologie comunicate dal Ministero in occasione della firma del II atto aggiuntivo avvenuta nel marzo 2018 e che hanno comportato un maggior accantonamento rispetto ai criteri utilizzati nell'esercizio precedente pari ad Euro 15.022 mila (di cui Euro 12.902 mila riconducibili al ricalcolo relativo agli esercizi precedenti). Al momento del subentro di un nuovo concessionario detta posta (valorizzata alla data di subentro) verrà sottratta dal valore d'indennizzo riconosciuto.

La voce altri fondi rischi ed oneri è inoltre costituita prevalentemente da stanziamenti per controversie per Euro 2.076 mila, da accantonamenti legati al sistema incentivante e ad altre poste relative al personale dipendente per Euro 1.194 mila, accantonamenti posti a fronte di potenziali eccedenze rispetto ai quadri economici delle opere che, in vista del possibile subentro di un nuovo concedente potrebbero vedere non concluso l'iter finale di chiusura per Euro 2.658 mila, importi stanziati a fronte dell'obbligo contrattuale di pagamento dell'upfront comunque dovuta in caso di rescissione dei contratti di finanziamento stipulati con Cassa Depositi e Prestiti e Banca Europea per gli Investimenti in data 27 febbraio 2017 per Euro 1.051 mila.

Nella voce risultano appostate anche le svalutazioni di partecipazioni di cui è già stato azzerato il valore contabile per Euro 288.008, interamente riconducibili alla partecipata Pedemontana Veneta S.p.A. in liquidazione (incrementate nel corrente esercizio per Euro 17.143).

#### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Trattamento di fine rapporto è iscritto al passivo del bilancio per un valore pari a Euro 10.656 mila (Euro 10.851 mila al 30 giugno 2017) e corrisponde all'effettivo debito del Gruppo verso i dipendenti per gli obblighi maturati al 30 giugno 2018, derivanti dall'applicazione delle norme di Legge e delle integrazioni previste dai contratti di lavoro, depurato dagli importi versati alle casse di previdenza integrativa.



## DEBITI

### DEBITI VERSO BANCHE

Al 30 giugno 2018 i debiti verso banche ammontano a Euro 285 mila (Euro 24 mila al 30 giugno 2017).  
Non vi sono piani di rimborso con orizzonte temporale superiore ai cinque anni.

### ACCONTI

Acconti	30.6.2018	30.6.2017
Totale acconti	13.968	13.638

La voce ricomprende prevalentemente gli acconti per opere conto terzi e in delegazione intersoggettiva.

### DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori, pari a Euro 45.944 mila (Euro 30.615 mila al 30 giugno 2017), sono tutti entro l'esercizio successivo e si sono prevalentemente originati per la costruzione e manutenzione delle opere gratuitamente devolvibili connesse alla tratta autostradale assentita alla controllata S.p.A. Autovie Venete.  
I debiti verso fornitori sono prevalentemente verso operatori nazionali.

### DEBITI TRIBUTARI

Al 30 giugno 2018 la voce complessivamente ammonta a Euro 10.621 mila e risulta così costituita:

Debiti tributari	30.6.2018	30.6.2017
Debito IRES	--	--
Debito IRAP	377	28
Debito IVA	8.671	7.375
Debito per ritenute effettuate	1.563	1.619
Ici, Tarsu ed altri tributi	10	10
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>10.621</b>	<b>9.032</b>

Tutti i debiti tributari sono esigibili entro l'esercizio successivo.

### DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

Al 30 giugno 2018 la voce ammonta complessivamente a Euro 2.572 mila e risulta così costituita:

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	30.6.2018	30.6.2017
Contributi previdenziali e assistenziali	2.108	2.102
Cassa di previdenza ed altri fondi	464	435
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	<b>2.572</b>	<b>2.537</b>



Tutti i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono esigibili nell'esercizio successivo.

### ALTRI DEBITI

Al 30 giugno 2018 la voce complessivamente ammonta a Euro 16.538 mila e risulta così costituita:

Altri debiti	30.6.2018	30.6.2017
Debiti verso il personale	4.712	4.245
Debiti verso società autostradali interconnesse	5.683	5.945
Debiti per anticipi su riacquisto partecipazioni	2.452	2.525
Debiti per commissioni di upfront	–	1.200
Debiti per il canone concessionale	1.712	1.692
Debiti per il canone subconcessione	597	127
Debiti per cauzioni passive	249	242
Debiti per premi assicurativi	3	161
Debiti vari	1.130	1.476
<b>Totale debiti</b>	<b>16.538</b>	<b>17.613</b>

I debiti verso personale rappresentano i ratei per mensilità differite ed i ratei per ferie maturate e non godute alla data di chiusura dell'esercizio.

### RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei e risconti passivi	30.6.2018	30.6.2017
Ratei passivi	129	146
Risconti passivi	36.762	39.007
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>36.891</b>	<b>39.153</b>

Più in dettaglio i ratei passivi possono essere suddivisi come esposto nella tabella sotto riportata:

Ratei passivi	30.6.2018	30.6.2017
Ratei passivi su interessi	–	–
Altri ratei passivi	129	146
<b>Totale ratei passivi</b>	<b>129</b>	<b>146</b>

I risconti passivi possono essere analizzati come esposto nella tabella sotto riportata:

Risconti passivi	30.6.2018	30.6.2017
Risconti passivi su contributi c/impianti	36.702	38.628
Risconti passivi su concessione diritti di utilizzo suoli P/telecomunicazioni	–	–
Risconti passivi su attraversamenti	15	68
Risconti passivi su garanzie rilasciate	–	–
Risconti passivi su interessi e corrispettivi gestione partecipazioni	–	–
Altri risconti passivi	45	311
<b>Totale risconti passivi</b>	<b>36.762</b>	<b>39.007</b>



I risconti passivi su contributi rappresentano il risconto del ricavo originato dall'attribuzione di contributi c/impianti e c/interessi alla società Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. per la realizzazione delle opere previste dal piano di investimenti condiviso, tra l'altro, con l'Ente concedente. I contributi vengono fatti partecipare a conto economico secondo un criterio di competenza.



## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle prestazioni di servizi al 30 giugno 2018 ammontano a Euro 215.310 mila (Euro 211.325 mila al 30 giugno 2017) e sono così dettagliati:

	30.6.2018	30.6.2017
Proventi da transiti autostradali	212.438	209.126
Proventi da consulenze tecnico-amministrative	567	186
Proventi da prestazioni di incubazione d'impresa	717	651
Proventi da partecipazioni ad organi sociali	443	507
Proventi per gestione tecnico operativa Interporto	1.145	855
Commissioni di gestione fondi comuni di investimento	-	-
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>215.310</b>	<b>211.325</b>

L'incremento è dovuto principalmente alla crescita dei proventi da pedaggio, per effetto prevalentemente dell'evoluzione favorevole dei traffici veicolari rispetto all'esercizio precedente.

### VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	30.6.2018	30.6.2017
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-52	-106

La variazione è principalmente riferibile ai lavori eseguiti sulle opere in delegazione intersoggettiva realizzate, per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dalla controllata S.p.A. Autovie Venete sulla base delle convenzioni stipulate, e dalle progettazioni acquisite anche a seguito della fusione con l'ex controllata Autovie Servizi S.p.A..

### INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	30.6.2018	30.6.2017
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	13	3.188

La variazione è riferibile in particolare ad interventi nella realizzazione di nuove opere da parte della controllata S.p.A. Autovie Venete.

### ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce, pari a Euro 26.688 mila al 30 giugno 2018, è dettagliata come segue:



Altri ricavi e proventi	30.6.2018	30.6.2017
Corrispettivi lavori in corso su ordinazione	9.186	1.058
Royalties	6.329	3.555
Proventi da esazione effettuata da terzi	2.478	2.402
Ricavi diversi	1.713	7.667
Rimborsi spese di manutenzione	652	619
Rimborsi diversi	1.028	1.171
Canoni diversi	268	423
Incassi di crediti stralciati	1.137	1.515
Fitti attivi	63	62
Rimborsi di costi del personale	299	238
Rimborsi di costi amministrativi	51	40
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni materiali	26	4
Penalità	38	16
<b>Totale altri ricavi e proventi (A)</b>	<b>23.268</b>	<b>18.770</b>
Contributi in conto esercizio	1.181	207
Contributi in c/impianti	2.239	2.249
<b>Totale contributi in c/esercizio e c/impianti</b>	<b>3.420</b>	<b>2.456</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>26.688</b>	<b>21.226</b>

La voce "Contributi c/impianti" rappresenta la quota parte di competenza dell'esercizio dei contributi erogati per la realizzazione di opere ed impianti. La partecipazione al conto economico del contributo è funzione dell'ammortamento di competenza del bene per la cui costruzione il contributo è stato erogato. I contributi ed i ricavi ad essi connessi sono prevalentemente riferibili a Interporto Cervignano del Friuli S.p.A..

#### COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci al 30 giugno 2018 ammontano a Euro 2.258 mila (Euro 2.361 mila al 30 giugno 2017) e sono così dettagliati:

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30.6.2018	30.6.2017
Terreni per lavori in corso su ordinazione	0	3
Carburanti	798	826
Materiali di manutenzione beni deprecabili	811	977
Materiali di consumo	482	417
Biglietti magnetici e tessere	111	98
Cancelleria	56	40
<b>Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>2.258</b>	<b>2.361</b>

### COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi al 30 giugno 2018 ammontano a Euro 38.071 mila (Euro 30.337 mila al 30 giugno 2017) e sono così dettagliati:

Costi per servizi	30.6.2018	30.6.2017
Manutenzione beni devolvibili	13.723	13.088
Lavori in corso su ordinazione	9.143	979
Servizi di gestione autostrada	3.420	3.135
Energia, gas e acqua	2.424	2.556
Prestazioni di servizi diversi	5.814	7.179
Assicurazioni	1.824	1.763
Manutenzione beni non devolvibili	572	374
Competenze Organi Sociali	192	252
Aggiornamento software e conduzione sistemi informativi	342	369
Spese postali, telefoniche e canoni di linee di comunicazione	205	273
Inserzioni pubblicitarie	205	187
Spese per la formazione del personale	207	182
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>38.071</b>	<b>30.337</b>

I costi per servizi complessivamente sono diminuiti, principalmente per i servizi di diretta imputazione a lavori in corso su ordinazione (opere in delegazione intersoggettiva).

### COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per godimento beni di terzi al 30 giugno 2018 ammontano a Euro 1.647 mila (Euro 1.756 mila al 30 giugno 2017) e sono così dettagliati:

Costi per godimenti beni di terzi	30.6.2018	30.6.2017
Nolo autoveicoli	1.079	1.213
Altri noli e locazioni	568	543
<b>Totale costi per godimento beni di terzi</b>	<b>1.647</b>	<b>1.756</b>

### COSTI DEL PERSONALE

Il costo del lavoro sostenuto per il personale dipendente nell'esercizio figura nel conto economico per Euro 61.132 mila (Euro 58.344 mila al 30 giugno 2017).

La variazione in analisi è principalmente imputabile agli adeguamenti retributivi e alle variazioni di organico intervenute nell'area infrastrutture e trasporti (S.p.A. Autovie Venete).



### AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e le svalutazioni al 30 giugno 2018 ammontano a Euro 55.871 mila (Euro 69.802 mila al 30 giugno 2017) e sono così dettagliati:

<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>30.6.2018</b>	<b>30.6.2017</b>
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	793	9.293
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.498	1.731
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	--	--
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	63	28
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	2.246	2.205
Ammortamento finanziario delle immobilizzazioni gratuitamente devolvibili	51.271	56.545
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>55.871</b>	<b>69.802</b>

Al 30 giugno 2017 tra gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali trovava ancora iscrizione l'ammortamento, pari a Euro 8.476 mila, relativo al maggior valore corrisposto per l'acquisizione di S.p.A. Autovie Venete che era stato allocato alla concessione ed ammortizzato in base alla durata residua della stessa. Al 30 giugno 2018 tale onere non ha alcun effetto nel bilancio, essendosi completato l'integrale ammortamento nell'esercizio precedente.

L'ammortamento finanziario delle immobilizzazioni gratuitamente devolvibili ha subito un decremento rispetto allo scorso esercizio secondo quanto previsto nel piano finanziario attualmente vigente.

### ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ALTRI ACCANTONAMENTI

Si rinvia a quanto già esposto in sede di analisi dei Fondi Rischi ed Oneri dello stato patrimoniale passivo.

### ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione al 30 giugno 2018 ammontano a Euro 31.278 mila (Euro 29.388 mila al 30 giugno 2017) e sono così dettagliati:

<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>30.6.2018</b>	<b>30.6.2017</b>
Integrazione canone di concessione art. 19, comma 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009	22.271	22.121
Canone concessionale	4.534	4.459
Canone per subconcessioni	1.308	783
Associazioni e convegni	267	255
Imposte e tasse	986	986
Perdite su crediti	992	258
Altri oneri di gestione	920	526
<b>Totale oneri diversi di gestione</b>	<b>31.278</b>	<b>29.388</b>



### PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

I proventi da partecipazioni ammontano complessivamente a Euro 10.002 mila (Euro 6.771 mila al 30 giugno 2017) e risultano così dettagliati:

Proventi da partecipazioni	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Dividendi	--	1.237	405	1.642
Plusvalenze da alienazione	--	6.071	684	6.755
Corrispettivi dalla gestione delle partecipazioni	--	--	1.605	1.605
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>--</b>	<b>7.308</b>	<b>2.694</b>	<b>10.002</b>

### ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Gli altri proventi finanziari al 30 giugno 2018 ammontano complessivamente a Euro 5.346 mila (Euro 5.750 mila al 30 giugno 2017) e risultano così dettagliati:

Altri proventi finanziari	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
<b>Totale interessi attivi da crediti iscritti nelle imm. finanziarie</b>	<b>--</b>	<b>1.010</b>	<b>685</b>	<b>1.695</b>
<b>Totale interessi attivi da titoli iscritti nelle imm. finanziarie</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>
<b>Totale interessi attivi da titoli iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>3.046</b>	<b>3.046</b>
Interessi attivi su conti correnti bancari	--	--	237	237
Interessi di mora ed interessi per dilazioni di pagamento su credi commerciali	--	--	6	6
Interessi maturati su credi iscritti nell'attivo circolante verso dipendenti, Erario, Enti di previdenza	--	--	--	--
Plusvalenze su titoli a reddito fisso iscritti nell'attivo circolante	--	--	362	362
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>605</b>	<b>605</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>--</b>	<b>1.010</b>	<b>4.336</b>	<b>5.346</b>

### INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli interessi ed altri oneri finanziari 30 giugno 2018 ammontano complessivamente a Euro 3.077 mila (Euro 2.036 mila al 30 giugno 2017) e risultano così dettagliati:

Interessi ed altri oneri finanziari	30.6.2018	30.6.2017
Verso imprese collegate	187	256
Altri	2.890	1.780
<b>Totale interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>3.077</b>	<b>2.036</b>

Gli altri oneri sono costituiti prevalentemente da minusvalenze da attività finanziarie, interessi bancari e di mora nonché dagli oneri derivanti dalla commissione di impegno prevista dal contratto di finanziamento a breve termine acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti per dare copertura finanziaria alle opere contrattualizzate. Tale ultima voce di altri oneri costituisce la principale causa di variazione della posta in esame.



## RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

### RIVALUTAZIONI

Rivalutazioni	30.6.2018	30.6.2017
<b>Totale rivalutazioni di partecipazioni</b>	<b>39</b>	<b>4.134</b>
Rivalutazione di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	--	--
Rivalutazione di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	337	1.549
<b>Totale rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</b>	<b>337</b>	<b>1.549</b>
<b>Totale rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</b>	<b>9</b>	<b>--</b>
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>385</b>	<b>5.683</b>

Non sono state rilevate rivalutazioni significative al 30 giugno 2018.

La rivalutazione di partecipazioni di rilievo effettuata al 30 giugno 2017 deriva da una ripresa di valore operata su una interessenza detenuta dalla Capogruppo ed oggetto di smobilizzo perfezionato nei primi giorni dell'esercizio sociale appena concluso.

### SVALUTAZIONI

Svalutazioni	30.6.2018	30.6.2017
<b>Totale svalutazioni di partecipazioni</b>	<b>830</b>	<b>6.278</b>
Svalutazione di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	--	--
Svalutazione di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	965	8.169
<b>Totale svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</b>	<b>965</b>	<b>8.169</b>
<b>Totale svalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</b>	<b>2.612</b>	<b>1.058</b>
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>4.407</b>	<b>15.505</b>

L'ammontare delle svalutazioni delle partecipazioni e dei finanziamenti anche per l'anno 2017/2018 risente in parte dalla situazione di crisi economica e finanziaria sofferta nel recente passato. Infatti tale crisi, caratterizzata da rilievo internazionale, ha inciso profondamente sulle situazione e sulle prospettive di talune società partecipate dal Gruppo Friulia anche nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018. Pertanto gli Amministratori ritengono doveroso continuare ad effettuare delle svalutazioni al fine di recepire nel bilancio consolidato della Holding le tensioni e le incertezze che dominano lo scenario macroeconomico e si riflettono con vigore nell'economia regionale. Le rettifiche di valore operate nell'esercizio rappresentano pertanto la prudente valutazione degli Amministratori nel ritenere ragionevolmente recuperabile solo in parte le somme



impegnate in investimenti che in origine apparivano quali valide opportunità di sviluppo e promozione economico-sociale del territorio e nel contempo garantivano una adeguata remunerazione per gli Azionisti.

Le svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni si riferiscono per Euro 0,2 milioni alla rettifica di valore operata sulle quote dei fondi istituiti dalla partecipata Friulia Veneto Sviluppo SGR S.p.A..

#### IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio ammontano a Euro 14.030 mila (13.766 mila al 30 giugno 2017) e risultano dettagliate come segue:

Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	30.6.2018	30.6.2017
IRES corrente	11.952	12.013
IRAP corrente	2.078	1.753
<b>Totale imposte correnti sul reddito dell'esercizio</b>	<b>14.030</b>	<b>13.766</b>

#### RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI

Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	30.6.2018	30.6.2017
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.411	1.423

#### RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO

Risultato dell'esercizio di Gruppo	30.6.2018	30.6.2017
Risultato dell'esercizio di Gruppo	4.257	-4.959



## PARTE D -ALTRE INFORMAZIONI

### IMPEGNI, GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

#### BENI DI TERZI PRESSO IL GRUPPO

Beni di terzi presso il Gruppo	30.6.2018	30.6.2017
Beni di terzi presso il Gruppo	205	152

I beni di terzi presso il Gruppo rappresentano mezzi e macchinari di terzi a disposizione del Gruppo ed in particolare di S.p.A. Autovie Venete.

#### RISCHI PER GARANZIE PRESTATE

Rischi per garanzie prestate	30.6.2018	30.6.2017
Rischi per garanzie prestate	5.467	6.131

Nei rischi per garanzie prestate a terzi sono indicate le fidejussioni concesse all'Ente concedente (Euro 4.771 mila), a RFI (Euro 600 mila), a SNAM (Euro 52 mila), a Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Euro 13 mila), a Provincia di Udine (Euro 10 mila) e ai Comuni di Tarvisio (Euro 6 mila) e Pordenone (Euro 5 mila).

#### ALTRI RISCHI

Altri rischi	30.6.2018	30.6.2017
Altri rischi	1.013	2.477

Gli altri rischi si riferiscono all'iscrizione di riserve da parte delle imprese appaltatrici sia sulle opere in carico direttamente al Gruppo nel settore delle Infrastrutture e Trasporti che su quelle realizzate dal Commissario Delegato.

#### IMPEGNI

Impegni	30.6.2018	30.6.2017
Impegni	530.025	453.100

Al 30 giugno 2018, in questa voce vengono evidenziati:



- gli impegni relativi al valore di aggiudicazione dei lavori afferenti le opere commissariate già assegnati con Decreto di aggiudicazione definitiva da parte del Commissario Delegato per Euro 513.999 mila. Detta annotazione è stata ritenuta opportuna tenuto conto dell'eccezionalità degli importi, nonché della particolarità della procedura di affidamento che non risulta in capo agli organi del Gruppo;
- l'impegno al versamento degli ammontari da richiamare, pari a Euro 6.486 mila, da parte di FVS SGR S.p.A. per le quote sottoscritte del Fondo Sviluppo PMI
- le gestioni per mandato, pari a Euro 9.540 mila di cui Euro 4.410 mila amministrati da Friulia ed Euro 5.130 mila da Finest.

Con riferimento alle gestioni per mandato, l'importo che viene evidenziato è rappresentato dalla liquidità delle singole gestioni al 30 giugno 2017 e più in particolare:

- Impegni ex L.R. 4/2001 e successive modifiche ed integrazioni (Rischi Estero) sono pari a Euro 4.410 mila e rappresentano l'importo destinato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a tale scopo (pari ad iniziali Euro 5.165 mila) al netto delle somme escusse o di probabile escussione;
- Fondo per il sostegno e lo sviluppo dell'internazionalizzazione della Regione Friuli Venezia Giulia, il cui saldo risultante dalla contabilità separata alla data di chiusura dell'esercizio ammonta a Euro 143 mila;
- Fondo per acquisizione di quote di capitale di rischio in società e imprese nei Paesi oggetto di intervento della Legge n. 84 del 21.03.2001, il cui saldo risultante dalla contabilità separata alla data di chiusura dell'esercizio ammonta a Euro 4.987 mila.

#### PASSIVITÀ POTENZIALI

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state precedentemente descritte

#### ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

#### EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da segnalare.



## ALTRE INFORMAZIONI

Il numero di dipendenti per categoria del Gruppo Friulia per le sole società consolidate con il metodo integrale risulta essere il seguente:

	30.6.2018	30.6.2017
Dirigenti	20	19
Quadri	51	48
Impiegati	602	606
Operai	54	61
<b>Totale</b>	<b>727</b>	<b>734</b>

I compensi comprensivi di spese dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono rispettivamente pari a Euro 104 mila ed Euro 48 mila.

Il compenso annuale spettante alla Società di Revisione incaricata per la revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato al 30 giugno 2018 è pari a Euro 50 mila.

Con riferimento ai rapporti con le società partecipate si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Infine, i principali rapporti intrattenuti con il socio di maggioranza fanno riferimento: a fatture da emettere iscritte nella voce Crediti verso clienti per corrispettivi per la gestione dei fondi su mandato, fatture da emettere iscritte nella voce Crediti verso clienti per Convenzione stipulata ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 3/2015 (RilancimpresaFVG-Riforma delle politiche industriali), crediti per capitale sottoscritto e non versato (in quanto non ancora richiamato), Crediti per contributi deliberati e non ancora erogati, Commissioni di gestione di fondi e ai fondi gestiti su mandato esposti nei conti impegni.

Per quanto concerne la natura dell'attività del Gruppo, i fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio e dopo la chiusura dell'esercizio, nonché l'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Trieste, 30 ottobre 2018

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
F.to Pietro Del Fabbro





## Allegati di Bilancio

Bilancio Consolidato  
2017/2018



### ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO AL 30 GIUGNO 2018

Denominazione	settore di attività	Stato	Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio in euro/000	"Quota di possesso in %"
FIDEST Immobiliare srl	Semilavorati legno	Romania		741	-199,00	100,00%
Bic Incubatori FVG S.r.l.	Altre attività di servizi	Italia	TS	1.585	47	100,00%
Interporto Cervignano del Friuli S.p.A.	Logistica	Italia	UD	2.818	82	81,63%
Finest S.p.A.	Servizi finanziari	Italia	PN	151.789	636	73,23%
S.p.A. Autovie Venete	Costruzioni	Italia	TS	531.324	4.730	72,97%
Sangalli Vetro Porto Nogaro S.p.A. in liquidazione e concordato preventivo	Manifatturiero	Italia	UD	ns	ns	54,28%
OOO 3INT Russia	Commercio	Russia		21	18,00	46,56%
Interporto di Trieste S.p.A.	Logistica	Italia	TS	14.096	296	39,99%
Cappellotto S.p.A.	Manifatturiero	Italia	PN	8.006	2.594	35,00%
Lamitex S.p.A.	Prodotti e servizi industriali	Italia	UD	2.155	362	34,85%
Pentas doo	Legno/Mobile	Bosnia		ns	ns	34,67%
Friulchem S.p.A.	Chimico	Italia	PN	4.031	45	34,55%
Glassfin S.r.l. in liquidazione	Medicale	Italia	PN	ns	ns	34,16%
Società Alpe Adria S.p.A.	Trasporti	Italia	TS	302	58	33,33%
Beantech S.r.l.	Servizi informatici	Italia	UD	1.725	240	33,33%
Geass S.r.l.	Altri settori	Italia	UD	634	2	33,33%
La.So.Le. Est S.p.A.	Manifatturiero	Italia	UD	1.407	349	33,33%
Midj S.p.A.	Arredo	Italia	PN	3.242	663	33,33%
Nord Group S.p.A.	Prodotti e servizi industriali	Italia	UD	4.044	130	33,33%
NST-Nuovi Sistemi Termotecnici S.p.A. in fallimento	Manifatturiero	Italia	TV	ns	ns	33,33%
Società C S.p.A. in fallimento	Atre attività di produzione	Italia	UD	ns	ns	33,33%
Turello S.p.A. in fallimento	Arredo	Italia	UD	ns	ns	33,33%
Eurosell S.p.A. in liquidazione e in concordato preventivo	Telecomunicazioni	Italia	UD	ns	ns	33,33%
VDA Multimedia S.p.A. in concordato preventivo	Telecomunicazioni	Italia	PN	ns	ns	31,88%
Antea S.p.A. in fallimento	Arredo	Italia	PN	998	-76	31,25%
Omniadoc S.p.A.	Altri settori	Italia	UD	2.674	60	30,23%
Metal Industry doo	Meccanica/Elettromeccanica	Bosnia		275	-30,00	30,00%
Halo Industry S.p.A.	Chimico	Italia	UD	10.986	1.456	30,00%
Roncadin S.p.A.	Alimentare	Italia	PN	23.850	7.965	30,00%
Thermokey S.p.A.	Manifatturiero	Italia	UD	5.413	162	30,00%
AME S.r.l. in fallimento	Arredo	Italia	PN	ns	ns	29,98%
Venetian Gold S.p.A.	Prodotti e servizi industriali	Italia	UD	6.166	158	28,99%
Serr Mac S.p.A. in fallimento	Prodotti e servizi industriali	Italia	PN	ns	ns	28,57%
Stratex S.p.A. in fallimento	Costruzioni	Italia	UD	ns	ns	28,57%
Vetroresina Enginia S.p.A. in fallimento	Prodotti e servizi industriali	Italia	UD	ns	ns	28,57%
Salumi Masè S.p.A. in fallimento	Alimentare	Italia	TS	ns	ns	28,55%
Corte S.p.A.	Prodotti e servizi industriali	Italia	UD	4.185	148	27,78%
I.CO.P. S.p.A.	Costruzioni	Italia	UD	14.803	2.901	27,27%
Gruppo Polo S.p.A. in fallimento	Costruzioni	Italia	UD	ns	ns	27,26%
Bortolussi Forniture Catering S.p.A. in fallimento	Alimentare	Italia	PN	ns	ns	25,81%
AKU SRB doo	Fabbricazione di calzature	Serbia		newco		25,00%
Alpetrans Bulgaria ood	Trasporti	Bulgaria		907	67,00	25,00%
Bridge to Russia	Servizi	Italia		29	0,00	25,00%



## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO AL 30 GIUGNO 2018

Denominazione	settore di attività	Stato	Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio in euro/000	"Quota di possesso in %"
Ekolat doo	Alimentare caseareo	Slovenia		5.831	326,00	25,00%
Olip Bosnia doo	Calzature	Bosnia		6.644	8,00	25,00%
San Marco Russia OOO	Chimica	Russia		1.632	-86,00	25,00%
Tema Med Yapy Malz Paz San Ve Tic LTD Sirketi	Edilizia	Turchia		4.006	790,00	25,00%
Tlink Kaynak Sistemleri AS	Elettromeccanico	Turchia		939	-197,00	25,00%
Gruppo Euris S.p.A.	Servizi informatici	Italia	TS	2.361	394	25,00%
Giuditta Teresa S.r.l. in liquidazione	Alimentare	Italia	UD	ns	ns	25,00%
Marco Polo Comercio SL	Agroalimentare	Spagna		12.754	2.786,00	24,99%
Sacellum sp. Zoo	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche	Polonia		newco		24,98%
Tassullo R srl	Edilizia	Romania		ns	ns	24,98%
Rossl I Duso Istra doo	Metalmecanica	Croazia		ns	ns	24,95%
Taplast SK sro	Imballaggi	Slovacchia		3.643	207,00	24,95%
Top Sofà SRB doo	Legno/Mobile	Serbia		2.329	79,00	24,89%
Kornat Ittica doo	Agroalimentare	Croazia		1.478	564,00	24,80%
Vopachell doo Sabac	Plastica	Serbia		2.654	-419,00	24,79%
AquafilCRO doo	Fabbricazione fibre sintetiche e artificiali	Croazia		11.672	526,00	24,68%
Labor SRB doo	Legno Mobile	Serbia		4.153	283,00	24,68%
Osmia Plast Romania srl	Plastica	Romania		2.481	723,00	24,56%
Blu K doo	Costruzioni	Croazia		ns	ns	24,44%
Veronesi Rus OOO	Produzione di alimenti	Russia		newco		24,40%
Tad Metals Friuli S.p.A. in concordato preventivo	Prodotti e servizi industriali	Italia	UD	ns	ns	24,28%
North Group Mining shpk	Metalmecanica	Albania		900	-179,00	24,08%
Kelena Yu doo	Pneumatici	Serbia		ns	ns	24,00%
Metal Construction & Engineering doo	Arredamenti metallici e scaffalature	Bosnia		978	506,00	24,00%
More doo	Legno Mobile	Croazia		4.979	1.242,00	24,00%
Siap S.p.A.	Manifatturiero	Italia	PN	38.900	2.948	23,24%
Bissolo Gabriele Farm IOOO	Agroalimentare	Bielorussia		2.812	419,00	22,99%
Datacol Hispania SLU	Industria	Spagna		3.391	398,00	22,72%
Lucente CP ooo	produzione oro	Russia		ns	ns	22,50%
Maia Polska Sp zoo	Agroalimentare	Polonia		3.923	210,00	22,24%
Strixus S.p.A. in fallimento	Prodotti e servizi industriali	Italia	UD	ns	ns	22,22%
Promark S.p.A. in concordato preventivo	Prodotti e servizi industriali	Italia	PN	ns	ns	22,22%
Donalam srl	Siderurgico	Romania		30.260	-336,00	22,04%
Tecnoplast S.p.A. in fallimento	Prodotti e servizi industriali	Italia	PN	1.527	-11	22,03%
Internationale Stahl Unternehmungen GmbH	Siderurgico	Austria		673	-20,00	21,93%
Pontarolo Engineering S.p.A.	Manifatturiero	Italia	PN	2.080	680	20,64%
CMF S.p.A.	Prodotti e servizi industriali	Italia	GO	14.856	396	20,57%
Carr Service doo	Commercio	Croazia		359	-97,00	20,11%
Balcani Factories doo	Calzature	Serbia		1.131	-412,00	20,00%
Ferretto Group Central Europe doo	Legno/Mobile	Bosnia		4.616	-184,00	20,00%
Hotel Hammerack S.r.l.	Alberghiero	Italia	UD	2.568	5	20,00%
Rosa S.p.A.	Manifatturiero	Italia	PN	26.842	3.739	20,00%
T&T Service S.p.A. in fallimento	Alimentare	Italia	PD	ns	ns	20,00%



### ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO AL 30 GIUGNO 2018

Denominazione	settore di attività	Stato	Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio in euro/000	"Quota di possesso in %"
H.F.G.Rom. Srl	Costruzioni	Romania		ns	ns	19,97%
Brovedani Slovakia sro	Meccanica/Elettromeccanica	Slovacchia		21.652	754,00	19,84%
Videe S.p.A.	Telecomunicazioni	Italia	PN	2.350	254	19,83%
BDF Services doo	Meccanica/Elettromeccanica	Croazia		3.931	47,00	19,77%
CNI Hungary kft	servizi	Ungheria		2.305	146,00	19,58%
Bellini Constructii srl	Costruzioni	Romania		ns	ns	19,52%
PMP Industries S.p.A.	Prodotti e servizi industriali	Italia	UD	42.512	5.265	18,79%
Cometex Threads sae	Preparazione e filatura di fibre tessili	Egitto		ns	ns	18,60%
Lipovljani Lignum doo	Legno Mobile	Croazia		8.585	685,00	18,27%
Biovalley Investments S.p.A.	Altri settori	Italia	TS	3.745	318	17,91%
Vemko doo	Tubi vetroresina	Macedonia		ns	ns	17,81%
Venchiaredo S.p.A.	Alimentare	Italia	PN	6.166	158	17,81%
Quality Food Group S.p.A.	Alimentare	Italia	UD	48.791	4.644	17,60%
Ecovita ood	Apicoltura	Bulgaria		6.007	58,00	17,11%
ETC Services LTD	Servizi	Malta		newco		16,67%
Europa Multipurpose Terminals EMT S.p.A.	Logistica	Italia	TS	7.305	158	16,67%
Molven Grup I.M. srl	Arredamento	Moldavia		ns	ns	16,02%
The Hub Trieste Group S.r.l. in liquidazione	Altre attività di servizi	Italia	TS	ns	ns	15,46%
Real Estate doo	Costruzioni	Slovenia		ns	ns	15,00%
Eurotel S.p.A.	Alberghiero	Italia	UD	3.607	62	14,70%
Eurolls S.p.A.	Prodotti e servizi industriali	Italia	UD	3.704	-617	14,67%
Claber S.p.A.	Altri settori	Italia	PN	5.355	835	14,29%
Fonderia SA.BI. S.p.A.	Prodotti e servizi industriali	Italia	PN	2.778	281	14,29%
Maschio Gaspardo S.p.A.	Manifatturiero	Italia	PN	37.678	5.705	14,08%
Anna Energia sh pk	Metallurgico	Albania		2.481	6,00	14,00%
Abies Preucurea Lemnului srl	Semilavorati legno	Romania		ns	ns	13,65%
Zoppas Industries Russia Srl	Elettromeccanico	Russia		6.562	-485,00	13,47%
Inoxveneta sp.zoo	Meccanica/Elettromeccanica	Polonia		20.737	-926,00	12,21%
PVB Power Bulgaria ad	Energetico	Bulgaria		31.394	297,00	11,67%
Tubificio del Friuli S.p.A.	Prodotti e servizi industriali	Italia	UD	7.722	1.958	11,11%
Stark S.p.A.	Prodotti e servizi industriali	Italia	UD	10.534	-471	10,91%
Edil Leca S.r.l.	Costruzioni	Italia	PN	1.225	-136	10,53%
Pasta Zara S.p.A.	Alimentare	Italia	TS	103.015	1.848	10,34%
R.D.M. Ovaro S.p.A.	Prodotti e servizi industriali	Italia	UD	18.263	2.445	10,00%
Telecomunicazioni Industriali S.p.A. in fallimento	Telecomunicazioni	Italia	PN	ns	ns	10,00%
Arteferro Dohomont doo	Ferro battuto	Croazia		5.323	8,00	9,74%
Erbasol S.r.l. in fallimento		Italia	GO	ns	ns	8,64%
Autoservizi F.V.G. S.p.A. - SAF	Trasporti	Italia	UD	66.530	7.619	8,31%
Italikacink doo	Zincheria	Croazia		4.702	-205,00	8,13%
Tegola Roofing Products OOO	Tegole Canadesi	Russia		16.039	-207,00	8,05%
Pedemontana Veneta S.p.A. in liquidazione	Strade	Italia	VR	ns	-113.725	8,00%
Due Rose S.p.A. in liquidazione e in fallimento	Arredo	Italia	PN	ns	ns	7,98%
Arrital S.p.A.	Arredo	Italia	PN	7.135	-762	7,69%



## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO AL 30 GIUGNO 2018

Denominazione	settore di attività	Stato	Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio in euro/000	"Quota di possesso in %"
Fadaltit S.p.A. in amministrazione straordinaria	Materiali/Servizi per l'edilizia	Italia	PN	ns	ns	6,80%
DVO S.p.A.	Arredo	Italia	PN	25.216	846	6,67%
C.B.M. S.c.a.r.l.	Biotecnologie	Italia	TS	1.028	-31	5,56%
Salus Tirana Sh A	clinica sanitaria	Albania		7.049	-723,00	5,49%
GDS Manufacturing Services sa	Elettronica	Romania		7.319	135,00	5,16%
Fazioli Pianoforti S.R.L.	Altre attività produttive	Italia	PN	10.911	1.432	5,04%
Ditenave Scarl	Servizi alle imprese	Italia	GO	339.937	15	4,48%
Inox Market Service S.p.A.	Prodotti e servizi industriali	Italia	PN	14.983	1.750	4,20%
Hich S.p.A. in amministrazione straordinaria	Prodotti e servizi industriali	Italia	PN	ns	ns	3,55%
Whydotcom S.r.l. in fallimento	Altre attività di servizi	Italia	UD	ns	ns	3,45%
Dopla Pap as	Plastica	Rep. Ceca		21.527	-399,00	3,09%
Spav Prefabbricati S.p.A. in fallimento	Costruzioni	Italia	UD	ns	ns	2,34%
G.I.Holding S.p.A.	Prodotti e servizi industriali	Italia	PN	6.750	154	2,24%
Tecnopress S.p.A.	Prodotti e servizi industriali	Italia	PN	1.126	34	2,00%
Uirnet S.p.A.	intermodalità	Italia		ns	272.577	1,75%
Consorzio MIB	Servizi	Italia		188	19,00	1,64%
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Produzione Energetica	Italia	RM	ns	0	1,60%
Consorzio MIB	Formazione	Italia	TS	187.703	19	1,40%
Brazzale Moravia a.s.	Produzione/commercializzazione derivati del latte	Rep. Ceca		25.777	2.510,00	0,60%
L.I.C.A.R. International S.p.A.	Arredo	Italia	PN	14.983	3.427	0,50%
Opit S.p.A. in fallimento	Altre attività di produzione	Italia	GO	ns	ns	0,13%
Sirmax Polska sp.zo.o.	Plastica	Polonia		33.370	9.108,00	0,12%
Legnoluce S.p.A. in concordato preventivo	Arredo	Italia	UD	ns	ns	0,11%
KB 1909 Spa	Servizi	Italia		ns	ns	0,04%
CAF Interregionale Dipendenti S.r.l.	Servizi Amministrativi	Italia	VI	ns	23.514	0,00%
Finreco S.c.a.r.l.	Servizi finanziari	Italia	UD	5.769	-76	cooperativa



## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

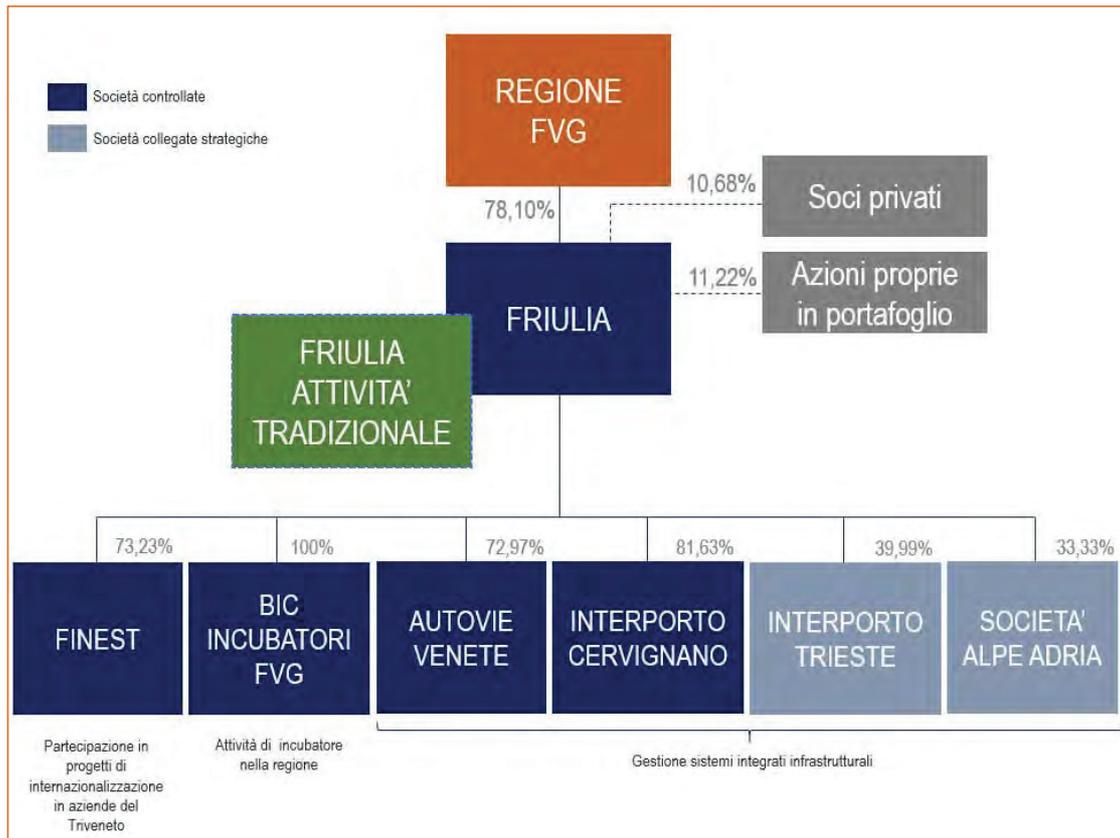
ESERCIZIO 2017/2018 Dati in €/mila	Saldo al 30.06.2017	Destinaz. Risultato es. 2017/2018	Distrib. Dividendi	Altre Variazioni	Risultato es. 2017/18	Saldo al 30.06.2018
Capitale sociale	266.020					266.020
Fondo di dotazione	95.545					95.545
Riserva sovrapp. azioni	307.687					307.687
Riserve di rivalutazione	--					--
Riserva legale	8.435	178				8.613
Riserva statutarie e altre riserve	31.246	851	475	573		33.145
Differenze negative di consolidamento	505					505
Utili/perdite a nuovo	89.705	(8.520)				81.185
Utile/perdita dell'esercizio	(4.959)	4.959			4.257	4.257
Dividendi	-	2.532	(2.532)			-
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(80.271)		1.910	2.310		(76.051)
<b>Totale</b>	<b>713.913</b>	<b>-</b>	<b>(147)</b>	<b>2.883</b>	<b>4.257</b>	<b>720.906</b>
<b>Patrimonio di Terzi</b>	<b>184.692</b>		<b>(237)</b>	<b>(4.930)</b>	<b>1.410</b>	<b>180.935</b>

ESERCIZIO 2016/2017 Dati in €/mila	Saldo al 30.06.2016	Destinaz. Risultato es. 2017/2018	Distrib. Dividendi	Altre Variazioni	Risultato es. 2017/18	Saldo al 30.06.2017
Capitale sociale	266.020					266.020
Fondo di dotazione	95.545					95.545
Riserva sovrapp. azioni	307.687					307.687
Riserve di rivalutazione	1.320					1.320
Riserva legale	8.184	251				8.435
Riserva statutarie e altre riserve	29.506	1.096	644			31.246
Differenze negative di consolidamento	505					505
Utili/perdite a nuovo	87.730	655				88.385
Utile/perdita dell'esercizio	5.454	(5.454)			(4.959)	(4.959)
Dividendi	-	3.452	(3.452)			-
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(83.079)		2.808			(80.271)
<b>Totale</b>	<b>718.872</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(4.959)</b>	<b>713.914</b>
<b>Patrimonio di Terzi</b>	<b>184.830</b>		<b>(1.561)</b>		<b>1.423</b>	<b>184.692</b>



PROFILO DEL GRUPPO

Al 30 giugno 2018



Il sottoscritto dott. Piergiorgio Renier, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.



## Relazione sulla Gestione

Bilancio Consolidato  
2017/2018



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Come già riportato nella Relazione sulla Gestione di Friulia S.p.A. e nella Nota Integrativa che accompagnano il bilancio 2017/2018, ai sensi del disposto degli artt. 25 e seguenti del D.Lgs. 127/91, la Società è considerata impresa Capogruppo e, pertanto, soggetta all'obbligo della redazione del Bilancio Consolidato.

Per quanto riguarda lo scenario internazionale, nazionale e regionale nel quale le società rientranti nell'area di consolidamento si sono trovate ad operare si richiama quanto già illustrato nella Relazione sulla Gestione della Capogruppo.

## EVOLUZIONE DEL GRUPPO E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Si ricorda preliminarmente che Friulia S.p.A., la cui mission è sostenere la crescita e lo sviluppo del territorio regionale, a seguito dell'operazione Friulia Holding perfezionata negli esercizi 2005 e 2006 è divenuta un attore di riferimento nel settore della finanza e delle infrastrutture e trasporti nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Lo sviluppo del ruolo della Finanziaria Regionale è avvenuto attraverso la partecipazione in società su cui Friulia S.p.A. esercita un controllo di diritto – S.p.A. Autovie Venete, Finest S.p.A., BIC Incubatori FVG S.r.l. e Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. – ovvero mediante interessenze strategiche che garantiscono uno stabile collegamento quali Interporto di Trieste S.p.A. e Società Alpe Adria S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2014/2015, coerentemente con gli obiettivi declinati nel piano industriale 2014-2017 approvato il mese di settembre 2014, è stata strutturata l'operazione finalizzata a consentire un parziale smobilizzo della partecipazione detenuta da taluni soci privati nella Finanziaria Regionale, in esecuzione dei patti parasociali sottoscritti in occasione della realizzazione dell'operazione Friulia Holding. Più in dettaglio tali accordi disciplinavano, tra l'altro, la facoltà concessa ai soci privati patiscanti di permutare – a decorrere da una certa data – parte delle azioni detenute in Friulia S.p.A. con azioni di S.p.A. Autovie Venete detenute dalla Finanziaria Regionale. All'esito degli approfondimenti condotti dal Consiglio di Amministrazione e dei confronti promossi tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, soci privati patiscanti e Friulia S.p.A., in occasione dell'Assemblea degli Azionisti della Holding Regionale tenutasi in data 18 dicembre 2014, è stata autorizzata l'operazione stabilendo altresì un concambio pari a 3,05 azioni della Concessionaria controllata per ogni azione della Finanziaria Regionale presentata alla permuta. Il 18 dicembre 2014, conclusa l'assemblea ricordata, sono state acquistate n. 24.326.880 azioni proprie da parte di Friulia S.p.A., pari al 8,8 per cento del capitale, mediante cessione di n. 74.198.986 azioni di S.p.A. Autovie Venete, pari al 12,21 per cento del



capitale, agli azionisti privati patiscanti che avevano esercitato la facoltà ricordata. Nel corso del mese di giugno 2016, anche i restanti azionisti privati che, considerata la possibilità di esercitare la facoltà di permuta entro il 15 giugno 2016, si erano riservati di dar corso alla stessa in data successiva all'assemblea del 18 dicembre 2014, hanno realizzato lo scambio, trasferendo n. 3.196.938 azioni ordinarie di Friulia S.p.A. detenute dagli stessi alla Finanziaria Regionale contro n. 9.750.924 azioni di S.p.A. Autovie Venete messe a servizio dell'operazione. All'esito dell'operazione, concretizzatasi mediante la il trasferimento del 13,82 per cento di S.p.A. Autovie Venete, Friulia S.p.A. permane comunque il socio di controllo della Concessionaria, detenendone il 72,97 per cento del capitale.

Durante gli ultimi due esercizi il Consiglio di Amministrazione ha continuato a dedicarsi al perseguimento degli ulteriori obiettivi previsti nel piano industriale 2014-2017 riferiti ai diversi settori dove opera il Gruppo. Infatti, in merito all'attività di concessionaria autostradale la Holding Regionale ha presidiato il processo finalizzato al reperimento delle risorse finanziarie a servizio della realizzazione dell'adeguamento e ammodernamento dell'infrastruttura assentita. Sono stati analizzati alcuni scenari ed eventuali modifiche dell'azionariato di S.p.A. Autovie Venete finalizzati a consentire la realizzazione dell'infrastruttura assentita coerentemente con l'equilibrio economico e finanziario del progetto nel suo complesso.

Taluni obiettivi definiti nel piano industriale 2014-2017 hanno trovato ulteriore conferma nel piano di razionalizzazione delle partecipate strategiche predisposto dal Consiglio di Amministrazione di Friulia S.p.A. nel mese di giugno 2015, su invito dell'Azionista di riferimento, valutando tra l'altro le previsioni di cui al comma 611 dell'art. 1 della L. 190/2014. Il deconsolidamento del settore dedicato all'incubazione d'impresa è apparso un obiettivo attuale e di primario interesse dell'azione del Consiglio di Amministrazione durante tutto l'esercizio appena concluso. La preliminare razionalizzazione di tale settore è tuttavia apparso essere un elemento imprescindibile per addivenire ad un coerente progetto di valorizzazione. Al 30 giugno 2018 il ramo dedicato all'incubazione d'impresa appare avere raggiunto uno stabile equilibrio economico-patrimoniale. Infine, nell'ambito del progetto di condivisione di Friulia Veneto Sviluppo S.p.A. con la Finanziaria della contermina Regione Veneto, si ricorda che Friulia S.p.A., in esecuzione degli accordi sottoscritti con Veneto Sviluppo S.p.A., ha dato corso all'implementazione della struttura organizzativa della società di gestione del risparmio partecipata sia attraverso il potenziamento dei servizi offerti in regime di outsourcing sia mediante il trasferimento di alcune risorse umane chiave per il consolidamento della struttura manageriale e l'avvio del Fondo Sviluppo PMI. A febbraio 2015, Friulia S.p.A. ha inoltre sottoscritto quote del fondo di investimento alternativo chiuso mobiliare, denominato Fondo Sviluppo PMI, promosso da Friulia Veneto Sviluppo SGR



S.p.A. per un controvalore di Euro 21,0 milioni, concorrendo - in qualità di principale sponsor del progetto - al perfezionamento della raccolta. Il Fondo Sviluppo PMI ha come obiettivo quello di intervenire nella patrimonializzazione delle imprese caratterizzate da progetti di sviluppo e da business tali da consentire la futura valorizzazione dell'interessenza acquisita prevalentemente mediante una cessione "a mercato". Le difficoltà tuttavia connesse alla costruzione di una rete di adeguate relazioni commerciali e l'evoluzione dei tassi di riferimento del mercato bancario hanno pregiudicato il conseguimento dell'equilibrio economico e finanziario di FVS SGR S.p.A., causandone una strutturale situazione di difficoltà economica. Coerentemente con le prescrizioni della normativa di settore si è pertanto proceduto ad analizzare, negoziare e perfezionare la proposta formulata da Veneto Sviluppo S.p.A. finalizzata alla cessione dell'integrale partecipazione detenuta da Friulia S.p.A. nella società di gestione del risparmio, al fine di consentire alla Finanziaria Regionale del Veneto di promuovere un autonomo percorso di razionalizzazione e rilancio della partecipata. Nell'ambito delle negoziazioni intercorse nell'esercizio 2016/2017 tra le Finanziarie Regionali è stato condiviso, tra l'altro, che Veneto Sviluppo S.p.A. acquisisse circa la metà delle quote del Fondo Sviluppo PMI promosso da FVS SGR S.p.A. detenute da Friulia S.p.A.. Il trasferimento della totalità delle azioni di FVS SGR S.p.A. da Friulia S.p.A. a Veneto Sviluppo S.p.A., unitamente a parte delle quote del Fondo Sviluppo PMI, è avvenuto in data 16 novembre 2017.

Con riferimento alle collegate strategiche si precisa che, nel corso dell'esercizio 2017/2018, secondo le previsioni della L.R. 31/2017, Friulia S.p.A. ha incrementato significativamente e stabilmente la propria interessenza in Interporto di Trieste S.p.A., società di logistica localizzata in una posizione di rilievo per la connessione dei traffici merci tra i mercati dell'Europa Centro Orientale ed il bacino del Mediterraneo. Più in dettaglio, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha confermato il ruolo di riferimento e coordinamento di Friulia S.p.A. nell'ambito dello sviluppo logistico, settore in cui la Finanziaria Regionale risulta già da tempo presente detenendo partecipazioni anche di controllo in società attive nel territorio. Pertanto, a seguito delle negoziazioni intercorse, l'Amministrazione Regionale ha proceduto con il trasferimento a Friulia S.p.A. della partecipazione in Interporto di Trieste S.p.A., acquisita a seguito della liquidazione del patrimonio della soppressa Provincia di Trieste. Il trasferimento è avvenuto mediante un'operazione di permuta di nr. 946.740 azioni di Friulia S.p.A. detenute dalla Finanziaria Regionale stessa contro nr. 316.550 azioni della società di logistica, rappresentative del 36,05 per cento del capitale sociale di quest'ultima, per un controvalore di Euro 2,9 milioni. Tenuto conto della partecipazione storicamente detenuta da Friulia S.p.A. in Interporto di Trieste S.p.A., pari al 3,30 per cento del capitale, a seguito dell'operazione di permuta la Finanziaria Regionale è divenuta titolare del 39,35 per cento del capitale sociale della partecipata. La permuta, completata con girata



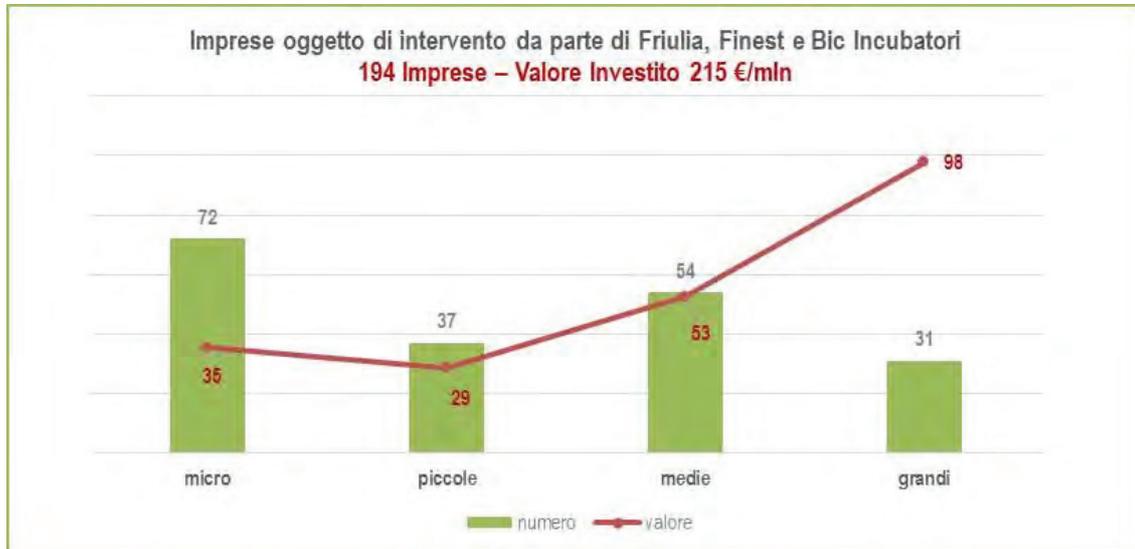
azionaria a dicembre 2017, è risultata prodromica al perfezionamento di un'operazione volta allo sviluppo di Interporto di Trieste S.p.A. quale operatore di riferimento nella retroportualità. A seguito della permuta Interporto di Trieste S.p.A. è risultato essere infatti nelle condizioni di reperire le risorse finanziarie a servizio dell'acquisizione di parte significativa delle proprietà immobiliari di Wartsila Italia S.p.A. in San Dorligo della Valle, dove adeguare terreni e fabbricati già presenti trasformandoli in piazzali e magazzini per sviluppo di servizi logistici. Più in dettaglio l'acquisizione è avvenuta con risorse finanziarie reperite sia mediante un aumento di capitale a cui hanno partecipato per Euro 3,0 milioni ciascuna l'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Orientale e Friulia S.p.A. e per circa la metà la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste sia attraverso il ricorso a indebitamento con il Fondo di Rotazione per Iniziative Economiche. Parte dell'indebitamento oneroso è previsto essere parimenti a servizio dell'adeguamento del compendio immobiliare a cui nel frattempo è stato assegnato lo status di punto franco, regime speciale che dovrebbe aumentare l'appeal commerciale dell'investimento.

A seguito delle operazioni rappresentate Friulia S.p.A. ha incrementato la propria partecipazione in Interporto di Trieste S.p.A. da Euro 231 mila a Euro 6,1 milioni, venendo così a detenere il 39,99% del capitale della società di logistica.

Più in generale, con riferimento alle numerose attività finanziarie svolte dal Gruppo attraverso le singole unità organizzative a ciò dedicate – investimenti in partecipazioni e finanziamenti nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, promozione ed accompagnamento all'internazionalizzazione d'impresa, Venture Capital e Incubazione d'Impresa –, l'indirizzo e la direzione operata dal Consiglio di Amministrazione durante l'esercizio hanno consentito di promuovere la specializzazione per settore delle risorse e delle competenze presenti in modo tale da garantire al tessuto economico locale una risposta efficace e tempestiva per ogni fase di sviluppo dell'impresa.

Durante l'esercizio appena concluso, il Consiglio di Amministrazione ha confermato il ruolo centrale dell'attività di Investimento del Gruppo. Prova ne sono, oltre ai considerevoli livelli consolidati dal Gruppo nel territorio del Friuli Venezia Giulia, anche gli importanti risultati raggiunti nell'internazionalizzazione delle imprese.

La qualità delle azioni intraprese, le caratteristiche dei prodotti offerti dal Gruppo al territorio ed il coordinamento promosso dal Consiglio di Amministrazione di Friulia hanno consentito di raggiungere ragguardevoli livelli di investimento. Più in generale, al 30 giugno 2018, gli investimenti effettuati da parte di Friulia S.p.A., Finest S.p.A., Fondo AlAdInn (Fondo gestito da Friulia Veneto Sviluppo SGR S.p.A.) e BIC Incubatori FVG S.r.l. ammontano complessivamente a Euro 215 milioni (Euro 240 milioni al 30 giugno 2017), di cui la maggior parte investiti in realtà di piccole e micro dimensioni.



Il Gruppo dispone di un portafoglio prodotti in grado di soddisfare le esigenze di sviluppo delle imprese durante tutto il loro ciclo di vita; tali prodotti, unitamente alle competenze distintive sviluppate ed alle professionalità presenti, consentono di perseguire efficacemente la mission socio economica.

La necessità di un'attenta e chiara condivisione del portafoglio prodotti all'interno delle singole partecipate strategiche, in particolare tra quelle focalizzate nella crescita e nello sviluppo economico delle PMI regionali mediante interventi nel capitale e l'erogazione di finanziamenti, è stata immediatamente avvertita e presidiata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e l'attenzione dell'Organo di Amministrazione attualmente si focalizza sul miglioramento costante del coordinamento e dell'efficacia degli interventi.



## OPERATIVITÀ DEL GRUPPO PER SETTORE

### ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO NEL TERRITORIO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Nell'esercizio sociale chiuso al 30 giugno 2018 il Gruppo ha ulteriormente consolidato il proprio ruolo a sostegno del tessuto economico regionale al fine di concorrere attivamente, in qualità di azionista finanziario di minoranza, a sostenere la crescita delle imprese, a supportarne la ripresa nonché a contenere le situazioni di crisi. Nell'attuale contesto caratterizzato da incoraggianti segnali di ripresa dell'economia, l'adeguata capitalizzazione delle imprese e l'equilibrata gestione del loro indebitamento si confermano fattori determinanti per poter cogliere appieno le opportunità derivanti dalla conclusione di un prolungato periodo di recessione.

Consapevole del ruolo significativo che può rivestire nel rilancio economico della regione, nel corso dell'esercizio il Gruppo - in sinergia con gli operatori del territorio - si è dedicato alla promozione dell'attività di investimento sia perfezionando l'attuazione di nuovi interventi sia operando una puntuale gestione delle posizioni in portafoglio. In questo secondo ambito il Gruppo ha consolidato il proprio ruolo a supporto delle partecipate impegnate in progettualità di sviluppo o di continuità del proprio business il cui completamento ha richiesto il presidio di attività e procedure complesse che, in alcuni casi, hanno riguardato anche la ristrutturazione o il riscadenziamento dell'indebitamento finanziario; parte dell'operatività relativa alla gestione del portafoglio ha visto la Holding Regionale impegnata nelle attività di negoziazione finalizzate a ottenere l'opportuna valorizzazione delle posizioni prossime allo smobilizzo.

Nel corso dell'esercizio 2017/2018 il Gruppo ha sviluppato contatti con 54 controparti: con 40 di queste (c.a. 75%) sono stati avviati successivi approfondimenti volti a valutare la possibilità di avviare l'attività di istruttoria propedeutica alla predisposizione della proposta di intervento. Le attività di delibera in tale settore hanno riguardato 9 operazioni di investimento per complessivi Euro 30,1 milioni (12 operazioni e Euro 11,8 milioni nell'esercizio precedente); gli investimenti attuati - relativi a 9 operazioni - ammontano a Euro 24,1 milioni (9 operazioni e Euro 7,5 milioni nell'esercizio precedente) mentre residuano da perfezionare durante l'esercizio in corso 2 operazioni per complessivi Euro 8,0 milioni (4 operazioni e Euro 4,4 milioni nell'esercizio precedente). Alla data del 30 settembre 2018 risulta deliberata 1 operazione per complessivi Euro 1,2 milioni e attuati investimenti - relativi a 2 operazioni - per complessivi Euro 8,0 milioni. Le risorse erogate rappresentano tuttavia solo una parte della finanza pervenuta alle imprese oggetto di investimento, in quanto il consolidamento patrimoniale operato dal Gruppo in tale settore è sempre accompagnato da un contestuale intervento del sistema bancario a dimostrazione dell'effetto moltiplicativo dell'operatività del Gruppo.

Le attività relative alla promozione e allo sviluppo di nuovi interventi non esprimono in maniera esaustiva l'effettivo supporto fornito dal Gruppo alle PMI del territorio in quanto all'attività di sostegno finanziario si



affianca un'intensa attività di consulenza e di mentoring a supporto delle aziende, anche non partecipate; nell'esercizio appena concluso, oltre a gestire le posizioni in portafoglio, il Gruppo ha effettuato l'attività di advisory su 7 progettualità utilizzando le competenze professionali del proprio personale.

E' proseguito inoltre l'affiancamento del Gruppo agli Assessorati Regionali competenti nell'ambito di progettualità volte a identificare soluzioni finalizzate a consentire la continuità aziendale e a mantenere livelli occupazionali di imprese - alcune, tra l'altro, di assoluta rilevanza per il comparto economico regionale - che ancora risentono delle ricadute del prolungato periodo di crisi economica.

Nel corso dell'esercizio appena concluso è stata particolarmente intensa l'attività di gestione del portafoglio volta a consentire l'opportuna valorizzazione delle posizioni prossime allo smobilizzo e che hanno consentito di perfezionare, al 30 giugno 2018, operazioni di cessione per complessivi Euro 24,8 milioni con la realizzazione di un accrescimento netto pari a circa Euro 5,7 milioni; in generale i disinvestimenti di cui sopra sono stati effettuati tramite operazioni di cessione a operatori industriali.

Al 30 giugno 2018 il totale degli investimenti in società partecipate detenute nell'ambito dell'attività di investimento alle imprese del territorio si attesta a circa Euro 156 milioni (Euro 166 milioni al 30 giugno 2017); gli investimenti relativi alle società partecipate operative - rappresentate, in prevalenza (c.a. l'80%), da piccole e medie imprese - ammontano a Euro 97 milioni e sono relativi a 51 società (Euro 108 milioni e 55 società al 30 giugno 2017). La variazione rilevata rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente alle dinamiche ordinarie di rotazione del portafoglio (perfezionamento di nuovi interventi, disinvestimenti e rientri delle posizioni in finanziamento) e - in misura minore - alla classificazione nella relativa partizione di portafoglio delle posizioni che nel corso dell'esercizio appena concluso, in conseguenza degli effetti del lungo periodo di congiuntura negativa, si sono viste costrette a interrompere l'attività ordinaria; a fronte di tali posizioni sono state operate le opportune rettifiche di valore tenendo conto anche del profilo garantistico correlato.

La tipologia di investimenti che compone il portafoglio delle società partecipate operative riguarda prevalentemente operazioni volte allo sviluppo (34 società delle 51 in portafoglio al 30 giugno 2018); relativamente ai settori di attività, la composizione del portafoglio al 30 giugno 2018 conferma la prevalenza dei comparti tradizionali, quali quello dei prodotti e servizi per l'industria, quello manifatturiero e quello alimentare.

Le società partecipate operative oggetto dell'attività caratteristica del Gruppo realizzano un fatturato aggregato pari a circa Euro 1,8 miliardi ed il personale impiegato al loro interno ammonta a circa 7.000 unità (dati aggregati relativi all'ultimo bilancio approvato).



### INTERVENTI A SUPPORTO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

L'attività del Gruppo in tale settore è orientata al processo di internazionalizzazione delle aziende del Nordest attraverso interventi in partecipazione nelle imprese estere. Il perimetro di attività del Gruppo, in base alla legge istitutiva che ne disciplina l'attività in tale settore, è localizzato fra Europa Centro Orientale, CIS e Mediterraneo.

Insieme ad altri Enti ed Istituzioni attivi nell'internazionalizzazione delle aziende del Nord Est e con rapporti diretti con il mondo imprenditoriale locale, sostiene diverse iniziative di 'sistema' attraverso una condivisione di idee ed obiettivi con il fine di realizzare progetti in grado di fornire risposte ed opportunità concrete.

Il Gruppo in tale settore nell'esercizio chiuso al 30/06/2018 ha erogato n. 15 nuovi interventi pari ad Euro 15,9 milioni.

Gli investimenti attuati nell'esercizio in analisi evidenziano un incremento di nuovi interventi pari al 2,10% rispetto all'anno precedente.

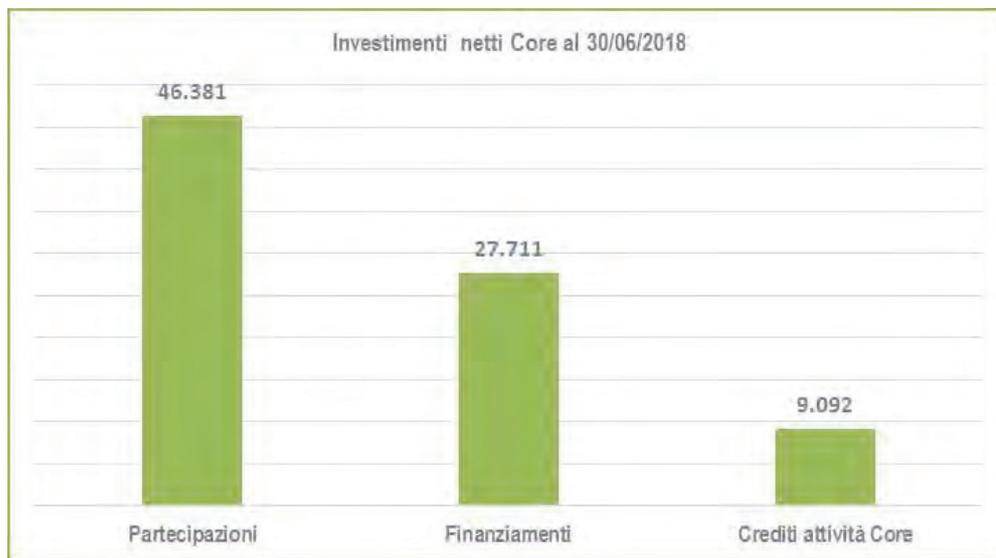
Valori in Euro/000	2017/2018	(Var. esercizio precedente)	variazione	2016/2017	(Var. esercizio precedente)	variazione
<b>EROGAZIONI</b>	<b>€ 15.948</b>	<b>2,10%</b>	<b>€ 328</b>	<b>€ 15.620</b>	<b>1,52%</b>	<b>€ 234</b>
di cui partecipazioni	€ 8.781	-16,49%	-€ 1.734	€ 10.515	23,40%	€ 1.994
di cui finanziamento	€ 7.167	40,39%	€ 2.062	€ 5.105	-25,64%	-€ 1.760
<b>UTILE/PERDITA LORDO</b>	<b>€ 746</b>	<b>120,80%</b>	<b>€ 4.333</b>	<b>-€ 3.587</b>	<b>-640,21%</b>	<b>-€ 4.251</b>
<b>UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO</b>	<b>€ 636</b>	<b>117,30%</b>	<b>€ 4.312</b>	<b>-€ 3.676</b>	<b>-939,27%</b>	<b>-€ 4.114</b>

L'analisi qualitativa dell'erogato evidenzia (salvo saltuarie singolarità) un trend di aumento dell'incidenza della componente finanziamento soci sul totale investimenti di ciascun singolo esercizio.

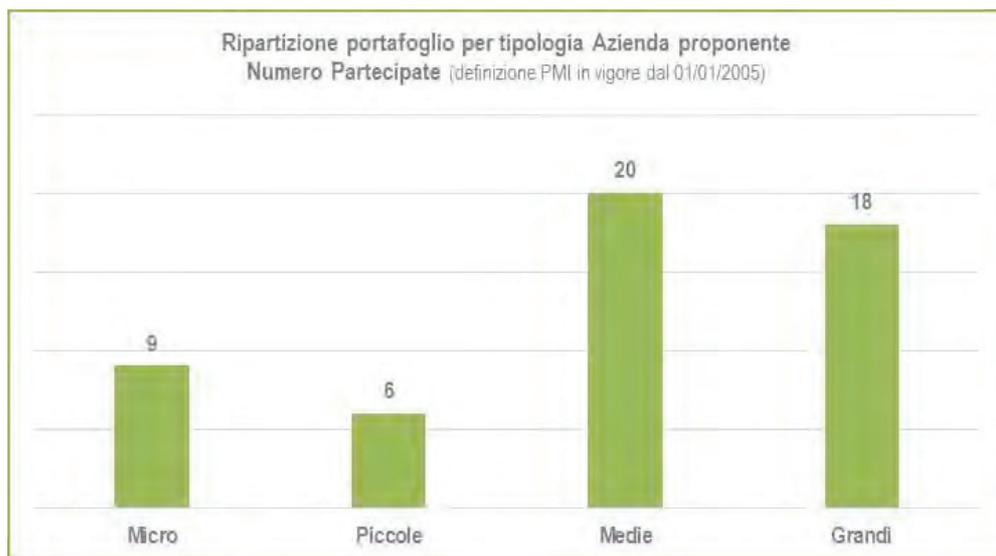




Alla data del 30 giugno 2018, il portafoglio operazioni del Gruppo nel settore dell'internazionalizzazione d'impresa risulta costituito complessivamente da 65 partecipate. Il supporto alle imprese del territorio si è altresì concretizzato nel corso degli ultimi esercizi anche con la concessione di rientri dilazionati a fronte di partecipazioni cedute al fine di agevolare il regolare pagamento. I crediti rivenienti dall'attività di core business accolgono le operazioni ristrutturate e le operazioni in contenzioso o in procedura concorsuale, per 13 posizioni complessivamente.

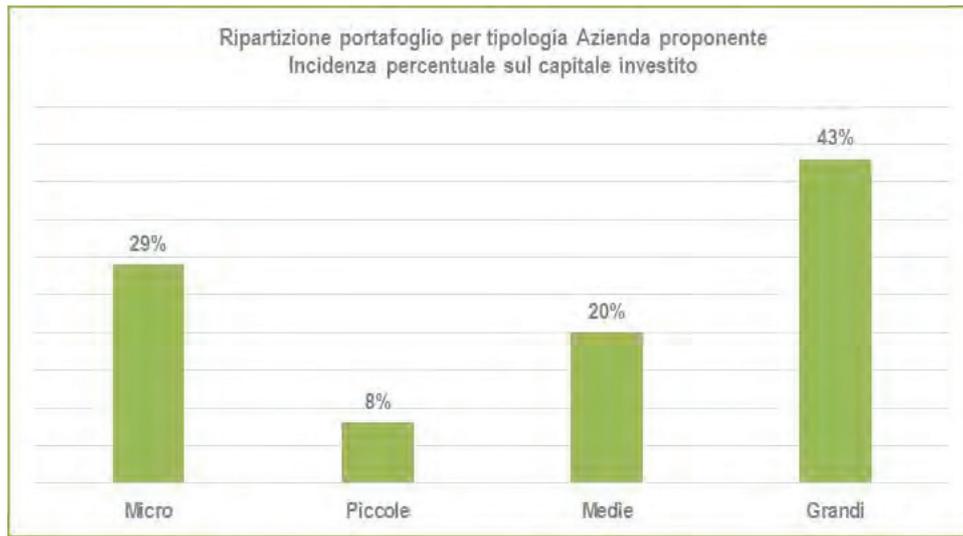


La distribuzione del portafoglio Partecipazioni e Finanziamenti della classificazione delle imprese è così ripartita:

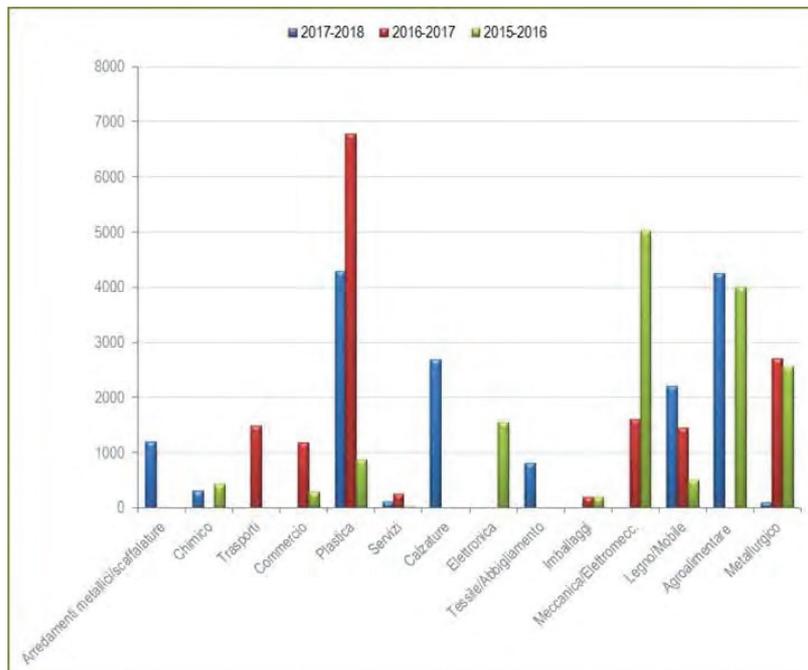




La ripartizione del portafoglio del Gruppo nel settore dell'internazionalizzazione d'impresa (Partecipazioni e Finanziamenti) consuntivato al 30 giugno 2018, analizzato secondo la tipologia di azienda partner proponente, dimostra una distribuzione tendenzialmente orientata alle imprese di medie e grande dimensione, senza tuttavia trascurare il supporto alle categorie piccola e media.

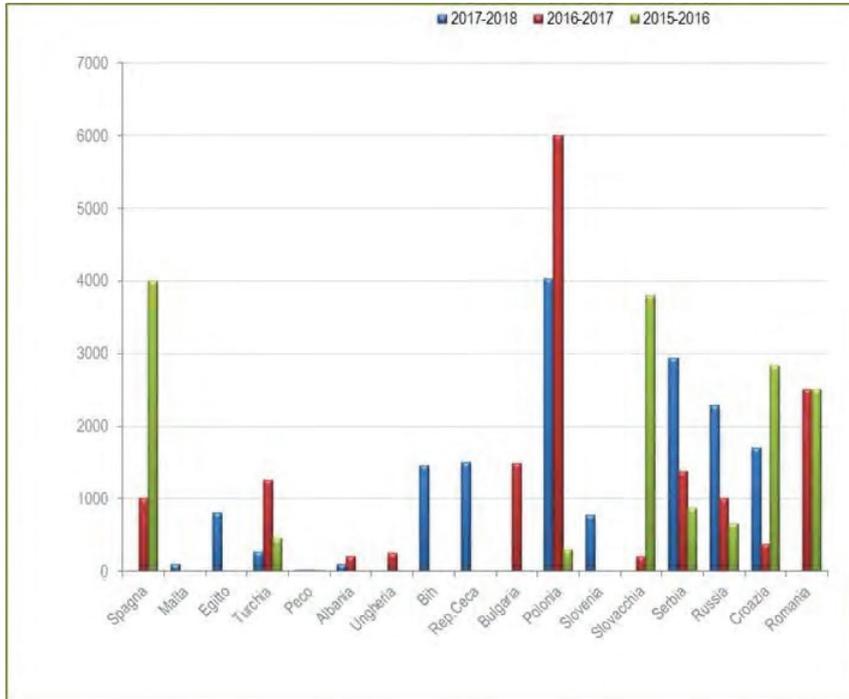


Con riferimento ai settori merceologici di intervento, si evidenzia che nell'esercizio al 30/06/2018 le attività predominanti sono state quelle relative al comparto plastica ed agroalimentare.



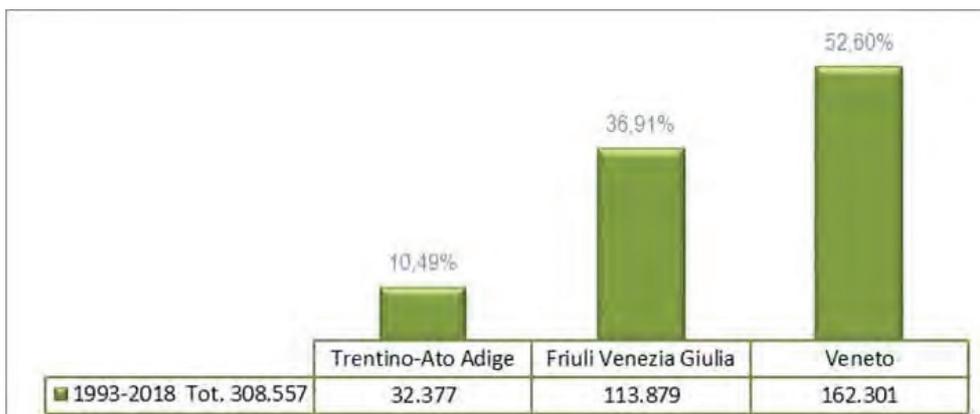


Le erogazioni dell'esercizio 2017-2018 registrano una predominanza di investimenti effettuati in Polonia.



Il 72,49% degli interventi dell'esercizio effettuati sono stati promossi da aziende localizzate nella regione Veneto e il 27,51% nella regione Friuli Venezia Giulia.

Dal 1993 ad oggi il supporto finanziario accordato dal Gruppo nel settore dell'internazionalizzazione alle imprese venete rappresenta circa il 53% del totale erogato mentre le erogazioni complessive alle imprese del Friuli Venezia Giulia e del Trentino Alto Adige rappresentano rispettivamente circa il 37% e il 10%.



Si rammenta che il Gruppo opera in tale settore dal 1991 con Legge nazionale che ne determinava le finalità e che nel contempo l'ha dotato di un capitale di rischio allocato per singola Regione e destinato allo sviluppo



economico delle imprese di quei territori, successivamente con delibera n. 1838 del 22 luglio 2005 la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia ha autorizzato l'impiego temporaneo delle risorse destinate all'effettuazione di interventi a favore delle imprese del Friuli Venezia Giulia per operazioni a beneficio di imprese radicate nel territorio regionale del Veneto e del Trentino Alto Adige essendosi esaurita la disponibilità a queste destinate.

Le risorse di patrimonio netto rese originariamente disponibili dalle singole Regioni per effetto della Legge istitutiva ed incrementate pro-quota a seguito della politica di capitalizzazione degli utili conseguiti, vengono di seguito riepilogate raffrontandole con il valore degli impieghi lordi in essere alla data del 30 giugno 2018.

### INCUBAZIONE D'IMPRESA

La "mission" della Gruppo nel settore dell'incubazione d'impresa consiste nell'individuazione e nella valorizzazione di idee imprenditoriali innovative e nella promozione dell'insediamento nell'incubatore di start up a elevato potenziale di crescita, settore dove il Gruppo si è da sempre contraddistinto per un track record di assoluto rilievo nei risultati raggiunti.

Tuttavia, nel corso degli anni, il Gruppo non era quasi mai riuscito a conseguire il risultato economico positivo mentre l'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 registra il ritorno all'utile e all'equilibrio finanziario.

Tale obiettivo è stato conseguito in quanto, consapevole del significativo ruolo per lo sviluppo delle start-up e spin off del territorio svolto è stata valutata un'ipotesi di risanamento del Gruppo in tale settore. L'ipotesi elaborata ha contemplato una significativa riduzione dei costi, prevedendo la concentrazione del Gruppo nel solo business dell'incubazione d'impresa. Nell'orizzonte temporale di tre esercizi, il piano industriale a servizio dell'ipotesi descritta andava a confermare il raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario. L'ipotesi è stata quindi riscontrata positivamente ed è stato dato corso all'implementazione della stessa.

L'attività del Gruppo in tale settore è nel mentre proseguita con determinazione: al 30 giugno 2018 l'Incubatore ospita infatti 45 imprese con una ricaduta occupazionale complessiva di oltre 350 addetti e caratterizzate da un fatturato aggregato al 31 dicembre 2017 stimato di circa Euro 59 milioni, ulteriormente in crescita rispetto alle evidenze relative dell'esercizio precedente. Gli spazi dedicati all'incubazione, pari ad oltre 5.200 metri quadrati, risultano completamente saturati. Ad avvalorare il turn over delle aziende ospitate, si precisa che la gran parte delle stesse sono insediate da meno di quattro anni: la durata media dell'insediamento è tra le più contenute del settore. Si rammenta infine che nel mese di giugno 2015 l'incubatore di via Flavia è stato riconosciuto «incubatore certificato di start-up innovative» ai sensi della L.221/2012, permettendo alle aziende incubate di accedere alle previste agevolazioni nazionali e regionali.



## INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

L'esercizio concluso al 30 giugno 2018 è stato caratterizzato da avvenimenti che hanno inciso sull'evoluzione del rapporto concessorio, in particolare l'avvenuta sottoscrizione, in data 19 marzo 2018, del II Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione e le novità introdotte dall'art. 13 bis del Decreto Legge 148 del 16 ottobre 2017 e s.m.i., funzionali al processo di trasferimento della concessione, attualmente assentita al Gruppo e scaduta il 31 marzo 2017, in favore di un soggetto interamente pubblico.

Quanto alle attività inerenti alla sottoscrizione del II Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione del novembre 2007, le tempistiche relative alla sottoscrizione del documento, inizialmente condizionate dalla pubblicazione della Delibera CIPE n. 68 del 7 agosto 2017, avvenuta solamente il 24 gennaio 2018, hanno successivamente registrato un'accelerazione su iniziativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT). L'istruttoria si è conclusa il 15 marzo 2018 con il recepimento delle ulteriori prescrizioni imposte dal Ministero dell'Economia e Finanze (MEF) e con la rappresentazione da parte del MIT della necessità di ottenere tempestivamente il relativo Decreto Interministeriale di approvazione. Si è pertanto proceduto alla sottoscrizione del citato II Atto Aggiuntivo in data 19 marzo 2018. L'Atto *de quo*, che disciplina il periodo regolatorio 2013-2014 / 2017-2018 e che include l'intervallo successivo all'intervenuta scadenza naturale della Concessione, è stato approvato con Decreto Interministeriale n. 263 del 15 maggio 2018 e successivamente trasmesso alla Corte dei Conti per il relativo controllo di legittimità e registrazione. Il citato Decreto è stato tuttavia restituito da quest'ultima al Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti *"per forma non valida in quanto l'Atto Aggiuntivo, accessivo a detto decreto di approvazione, non risulta inviato in formato originale trattandosi di una mera scansione dell'atto, firmata digitalmente"*.

La medesima questione ha peraltro coinvolto, anche antecedentemente, altre Società Concessionarie sottoscrittrici dei rispettivi Atti Aggiuntivi alla Convenzione di Concessione.

Con comunicazione di data 2 luglio 2018, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha invitato formalmente il Gruppo a sottoscrivere nuovamente, nelle forme richieste, il citato II Atto Aggiuntivo.

Effettuate le dovute verifiche e approfondimenti del caso Autovie Venete si è resa immediatamente disponibile a procedere nuovamente e quanto prima alla nuova sottoscrizione dell'Atto al fine di consentire il celere perfezionamento del relativo iter approvativo, provvedendo in tal senso in data 19 luglio 2018.

Alla data di redazione della relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 30.06.2018 non vi sono aggiornamenti sullo status del relativo iter approvativo.

Peraltro, immediatamente a valle della sottoscrizione del citato II Atto Aggiuntivo, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha rappresentato la necessità di procedere ad un nuovo ed ulteriore aggiornamento del PEF. In ottemperanza a tale richiesta, il Gruppo in data 2 agosto 2018 ha presentato un



primo elaborato del Piano Economico Finanziario (PEF) per il periodo regolatorio 2018/2019 – 2022/2023, predisposto nella consapevolezza che l'effettivo subentro da parte del nuovo Concessionario si possa concretizzare con soli sei mesi di preavviso da parte del Concedente.

Tra gli ulteriori avvenimenti di rilievo accaduti nel corso dell'esercizio 2017-2018 si segnalano le importanti novità normative introdotte dall'art. 13 bis del Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148, articolo inserito dalla Legge di conversione 4 dicembre 2017, n. 172, afferente "*Disposizioni in materia di concessioni autostradali*", modificato dall'art. 1, comma 1165, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 e, da ultimo, dal Decreto Legge 25 luglio 2018, n. 91, disposizione normativa che fa seguito all'art. 178 comma 8 ter del D.Lgs. 56/2017 - Decreto correttivo al Codice degli Appalti - che, a differenza di quest'ultimo, fa espresso riferimento alla concessione di competenza del Gruppo. In considerazione dei contenuti della citata disposizione normativa e in linea con gli obiettivi fissati e condivisi nel Protocollo di Intesa sottoscritto il 14 gennaio 2016 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, che valorizza i principi di collaborazione tra pubbliche amministrazioni per l'erogazione di servizi di interesse comune delle medesime amministrazioni stipulanti, le citate Amministrazioni Regionali hanno costituito, in data 17 aprile 2018, la Società Autostrade Alto Adriatico (S.A.A.A.), Società per azioni in house a totale capitale pubblico candidata a divenire il nuovo soggetto concessionario.

Nel corso dell'esercizio 2017-2018 sono inoltre proseguite le attività correlate all'approvvigionamento delle risorse finanziarie necessarie per il completamento del progetto "Terza Corsia". Nel particolare si ricorda come l'intervenuta contrattualizzazione del 1° sublotto del Quarto Lotto (Gonars - nodo di Palmanova) e l'avvio da parte del Commissario Delegato della realizzazione dell'intero Terzo Lotto (Alvisopoli - Gonars) della Terza Corsia dell'autostrada A4, nonché le ulteriori iniziative assunte o prossime all'assunzione da parte del Commissario Delegato per l'emergenza relativamente all'avvio del 1° sublotto del Secondo Lotto (Portogruaro - Alvisopoli) ed alle attività propedeutiche e preliminari alla realizzazione degli altri stralci del Secondo Lotto (espropri, interferenze, cavalcavia, ecc...), avessero evidenziato l'esigenza di attivarsi al fine di incrementare quanto prima la provvista finanziaria già assicurata in capo al Gruppo in tale settore mediante i contatti esistenti con Cassa Depositi e Prestiti. Si era pertanto giunti, in data 27 febbraio 2017, alla sottoscrizione di due nuovi Contratti di Finanziamento stipulati, rispettivamente, con Cassa Depositi e Prestiti in sostituzione dei precedenti contratti in essere, per un importo massimo pari a 300 milioni di Euro e, quanto al secondo, con Banca Europea per gli Investimenti, per un importo pari ad ulteriori 300 milioni di Euro - fissando così il finanziamento disponibile, fermo restando il superamento delle condizioni sospensive all'erogazione, sino a complessivi massimi 600 milioni di Euro. In considerazione delle inferiori necessità finanziarie del Gruppo, all'esito dell'aggiornamento del "caso base" e tenuto conto anche degli effetti della disciplina sul c.d. "Split



Payment”, nel corso dei mesi di luglio e settembre 2017 si è sviluppato un dialogo con gli Istituti Finanziatori per procedere, nel rispetto dei termini contrattuali previsti, alla relativa cancellazione pro-quota del finanziamento, il tutto in coerenza con i contenuti di cui al “caso base”, riducendo le linee complessive del finanziamento da Euro 600 milioni a Euro 500 milioni. Le richieste indirizzate agli Istituti Finanziatori non sono state eccepite e pertanto, con decorrenza 6 febbraio 2018, la cancellazione parziale del finanziamento ha avuto effetto.

Quanto all’andamento dei cantieri si segnala come i lavori delle opere appaltate dal Commissario Delegato relative alla realizzazione della Terza Corsia e, nel particolare nella tratta da Palmanova a Portogruaro, stiano procedendo nel pieno rispetto dei cronoprogrammi se non addirittura con anticipo. La rapida conclusione dei lavori rappresenta una priorità assoluta e si rende quanto mai necessaria anche in considerazione dei volumi di traffico, in particolare avuto riguardo ai mezzi pesanti, e degli inevitabili disagi che i cantieri generano sul regolare flusso veicolare.

In tale contesto, il Gruppo, fruendo dell’istituto del distacco di proprio personale dipendente presso il Commissario Delegato ha continuato a garantire il necessario supporto tecnico, operativo e logistico al medesimo per la realizzazione degli interventi oggetto dell’incarico affidatogli con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana di data 11 settembre 2008 e successive modifiche e integrazioni.

Quanto alla gestione commissariale, si rende noto che lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell’asse autostradale Corridoio V dell’autostrada A4 è stato prorogato, giusta DPCM del 29 dicembre 2017, sino al 31 dicembre 2018 e che il permanere delle problematiche sottese alla dichiarazione dello stato di emergenza potrebbero indurre i rispettivi Presidenti della Regione Friuli Venezia Giulia e Veneto a rappresentare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la necessità di prorogare ulteriormente lo stesso. Sul punto si evidenzia che il ruolo di Commissario Delegato, all’esito delle elezioni Regionali del 29 aprile 2018, è passato dall’avvocato Debora Serracchiani al nuovo Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, dott. Massimiliano Fedriga.

Per quanto concerne le politiche tariffarie e nel particolare le dinamiche che hanno caratterizzato l’evolversi della tariffa e i relativi rapporti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti negli ultimi anni, si segnala che il MIT e il MEF, dopo che per l’anno 2016 avevano decretato un aggiornamento tariffario pari allo 0,00% e per l’anno 2017 pari allo 0,86%, con Decreto del 29 dicembre 2017 hanno fissato in attesa dell’aggiornamento del PEF, l’aggiornamento tariffario applicabile dal 1° gennaio 2018 in misura pari allo 1,88% stabilendo, altresì, che gli *“eventuali recuperi tariffari, attivi o passivi, necessari, ivi inclusi quelli relativi agli anni precedenti ed anche dovuti a modifiche delle aliquote fiscali e delle deduzioni o compensazioni fiscali saranno determinati*



*a seguito dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario".*

Merita sin d'ora ricordare come il concomitante effetto dei rallentamenti nella realizzazione degli investimenti programmati e della ripresa dei volumi di traffico associata all'intervenuta scadenza della concessione, abbiano indotto il Gruppo ad accantonare in apposito fondo le somme di cui potrebbe risultare debitrice nei riguardi del Concedente in ragione dell'attuale livello tariffario (Euro 102,2 milioni), scenario che pare potersi confermare quantomeno anche per i prossimi esercizi.

Nell'ambito della gestione economica, il Gruppo nel settore delle infrastrutture e trasporti ha conseguito un utile d'esercizio pari a Euro 4.730 mila contro Euro 8.774 mila dell'esercizio precedente. Il valore della produzione ha raggiunto Euro 234,6 milioni contro Euro 228,4 milioni dell'esercizio 2016/2017. A tale risultato hanno contribuito, principalmente, (i) i ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a Euro 212,4 milioni, con un incremento pari a Euro 3,3 milioni (+1,58%), da attribuirsi principalmente agli incrementi tariffari riconosciuti; (ii) la variazione negativa dei lavori in corso su ordinazione, per 0,05 milioni di Euro, sostanzialmente invariata rispetto al precedente esercizio; (iii) gli incrementi per lavori interni, non valorizzati, decrementano di 3,2 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio; (iv) gli altri ricavi e proventi, pari a 22,2 milioni di Euro, con un incremento di 6,1 milioni di Euro.

Quanto ai principali rischi e incertezze ai quali il Gruppo è esposta nel settore delle infrastrutture e trasporti, si segnala in primo luogo il permanere dell'incertezza sulla definitiva registrazione da parte della Corte dei Conti del Secondo Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione. L'assenza di informazioni sullo status dell'iter approvativo e la conseguente incertezza sulla piena efficacia della disciplina regolatoria contenuta nel citato Atto Aggiuntivo, sono state attentamente valutate dal Gruppo che ha ritenuto, in ogni caso, inevitabile l'utilizzo dei contenuti del documento ai fini della redazione del bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2018.

Sul punto si evidenzia che tale situazione, qualora non dovesse risolversi con l'auspicata registrazione, potrebbe indurre il Gruppo ad una riflessione sulla sussistenza dei presupposti e sull'opportunità dell'esercizio di una eventuale azione, nelle competenti sedi, nei confronti dell'Ente Concedente a tutela della posizione della Società.

A tale incertezze si associano anche quelle legate ai tempi e ai modi del processo di affidamento della nuova concessione e sulla legittimità dei contenuti dell'art. 13 bis rispetto alla legislazione nazionale ed europea attualmente vigente. Sul punto merita ricordare il parere richiesto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al Consiglio di Stato - parere reso pubblico in data 26 giugno 2018 (n. 1645/2018) - che si è espresso positivamente sulla compatibilità della norma con la legislazione nazionale, pur declinando le diverse fattispecie attraverso le quali potrebbe trovare attuazione e riservando le competenze in capo all'Unione Europea nel rispetto del quadro c.d. "eurounitario".



Quanto alle incertezze legate al c.d. rischio tariffa e nel ricordare come l'aggiornamento tariffario applicabile dal 1 gennaio 2018 sia stato determinato in misura pari all'1,88%, si segnalano i contenuti della Deliberazione assunta dal Consiglio dei Ministri il 13 settembre 2018, propedeutica all'emanazione del Decreto Legge *"Disposizioni urgenti per la città di Genova, per la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, per il lavoro e per le altre emergenze"* che ha inciso sulle competenze in materia tariffaria dell'Autorità Regolazione Trasporti, inizialmente riferite alle sole "nuove concessioni", estendendole anche a quelle le cui convenzioni sono in corso di aggiornamento/revisione.

Relativamente al rischio traffico, l'andamento del traffico, dopo il picco di crescita registrato nel 2016-2017, ha subito nel corso dell'esercizio 2017-2018 un significativo rallentamento: i veicoli-chilometro hanno registrato complessivamente una riduzione di poco meno di un punto percentuale frutto di una evidente flessione del traffico leggero parzialmente compensata dalla ancora positiva progressione del traffico pesante.

Le suddette incertezze potrebbero avere in futuro, senza la possibilità di fare alcuna previsione in merito, effetti che possono condizionare, in modo anche significativo, la disponibilità di risorse finanziarie, l'operatività e la redditività del Gruppo nel settore delle infrastrutture e trasporti.

Si segnala il permanere di una consistente liquidità disponibile, pur in parte erosa nel corso dell'esercizio dall'andamento degli investimenti, nonché il permanere dell'assenza di titoli in giacenza, situazione dettata fondamentalmente dai vincoli alle politiche di investimento posti dal Contratto di Finanziamento con CDP nonché dalle sfavorevoli condizioni dei mercati finanziari.

Con riferimento al rischio di credito, al netto della tematica inerente l'intervenuta scadenza della Convenzione di Concessione, si ritiene possibile affermare che se nel recente passato le attività commerciali del Gruppo potevano vantare un'ottima qualità creditizia oggi, come probabilmente anche nel prossimo futuro, è necessario affrontare e scontare il forte aumento dell'incertezza connessa al sistema regolatorio, evidenziata dai recenti drammatici avvenimenti accaduti a Genova il 14 agosto scorso, avvenimenti che si ritiene potranno condizionare, anche nel breve termine, l'intero settore autostradale.

Quanto al rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse, che senz'altro condiziona la politica di investimento delle giacenze presenti sui conti correnti attivi, negoziati a tassi variabili, lo stesso potrebbe ripercuotersi sui Contratti di Finanziamento sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti e con Banca Europea per gli Investimenti, peraltro non ancora utilizzati, ove in ogni caso lo spread contrattualizzato appare particolarmente favorevole alla Società. Pur non essendo presenti, al 30 giugno 2018, operazioni relative a strumenti derivati sui tassi di interesse, si rappresenta che il Gruppo ha avviato le attività preliminari per dar corso all'individuazione dello strumento finanziario maggiormente adeguato atto a garantire la copertura del rischio tasso in coerenza con i Contratti di Finanziamento sottoscritti il 27 febbraio 2017.



Relativamente al rischio di liquidità, stante il positivo andamento delle attività tese al reperimento delle risorse finanziarie, è possibile affermare che risultano assicurate le disponibilità indispensabili per coprire le opere già definitivamente aggiudicate e/o contrattualizzate dal Commissario Delegato, ferma restando la necessità di un costante monitoraggio sull'effettivo superamento delle condizioni sospensive all'erogazione dei finanziamenti sottoscritti il 27 febbraio 2017 al fine di autorizzare l'avvio di nuove iniziative da parte del Commissario Delegato.

### LOGISTICA

Nell'ambito della logistica il Gruppo è operativo mediante la gestione dell'infrastruttura interportuale sita in Cervignano del Friuli. Il Gruppo infatti veicola gli investimenti immobiliari e tecnici relativi alla struttura di scambio intermodale ferro-gomma che si trova adiacente allo scalo ferroviario di Cervignano, punto strategico per il passaggio delle merci nella regione Friuli Venezia Giulia.

Anche l'esercizio appena concluso chiude con un risultato positivo, pari a circa Euro 80 mila, in flessione rispetto all'esercizio precedente (nell'ordine di Euro 500 mila) pur riscontrando un incremento di circa Euro 300 mila dei ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti dai servizi interportuali, dall'utilizzo di magazzini e uffici, dall'utilizzo e gestione del piazzale intermodale per lo stoccaggio di autoveicoli.

A fronte di tali proventi si registra infatti un sensibile incremento dei costi sostenuti per manutenzioni sui cespiti devolvibili (da Euro 250 mila a Euro 700 mila) tra i quali si segnalano i lavori di adeguamento dello scalo ferroviario alla movimentazione delle merci pericolose.

In particolare, gli interventi relativi al ripristino dell'area interessata alla movimentazione di merci pericolose sono stati effettuati nell'ottica dello sviluppo del traffico merci, anche in sintonia con il Porto di Trieste. Si evidenzia, a tale riguardo, che il "Piano Strategico Nazionale per il rilancio della Portualità e della Logistica" e il D.Lgs. 169/2016 ("Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione delle Autorità Portuali") il quale ha istituito l'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale in cui sono confluiti i porti di Trieste e Monfalcone, hanno confermato la Regione Friuli Venezia Giulia quale snodo privilegiato per i traffici da e verso il Nord ed Est Europa riconoscendo la valenza strategica dell'intera logistica regionale. I volumi già attualmente generati dai primari operatori attivi in Regione anche attraverso il potenziamento dei collegamenti ferroviari da e per i principali terminal portuali, se organizzati prevedendo il coinvolgimento del Gruppo quale retroporto principalmente per lo scalo di Trieste, consentirebbero la realizzazione di una massa critica di traffici a beneficio anche dell'intera filiera industriale regionale: il Gruppo si è già attivato in tal senso avviando contatti sia con i nuovi interlocutori istituzionali sia con alcune controparti di riferimento nei settori industriale e logistico.



Si evidenzia che nel corso dell'esercizio, esperita idonea procedura ad evidenza pubblica, il Gruppo ha sottoscritto un accordo commerciale, a carattere non esclusivo, con un primario operatore finalizzato alla promozione e allo sviluppo del traffico intermodale.

Inoltre, nell'ambito dei programmi di intervento per la realizzazione dell'impianto intermodale sono stati avviati i lavori di costruzione del nuovo piazzale eventualmente convertibile in magazzino (5° lotto - 4° stralcio).

Nell'esercizio sono proseguite, nell'ambito del contratto di rete Nest, le attività di gestione dell'area Lisert (in concessione al retista F.lli Midolini SpA) che sta comunque apportando, seppur limitate, soddisfazioni di tipo economico (circa Euro 4 mila per interessi attivi riconducibili al finanziamento concesso alla Nest).

Merita da ultimo approfondire le situazioni dei contenziosi giudiziari. Relativamente alla causa promossa nei confronti dell'ATI precedentemente affidataria della gestione, nel mese di febbraio 2016 è stata pronunciata la sentenza d'appello che ha quantificato il risarcimento da riconoscere al Gruppo. Tale sentenza di secondo grado, essendo esecutiva, ha permesso alla Controllata di attivarsi per il recupero delle somme e in data 31 gennaio 2017 è stata sottoscritta una scrittura privata per il pagamento transattivo complessivo della somma di Euro 827 mila da versarsi in tre rate. A tale riguardo, sono state regolarmente onorate tutte e tre le scadenze.

In relazione al contenzioso in essere con l'Agenzia del Territorio di Udine relativo all'accatastamento dell'area interportuale per il periodo 1° gennaio 2013 al 30 giugno 2018, nell'esercizio il Gruppo ha stanziato un accantonamento nell'ordine di Euro 714 mila. Si segnala che con sentenza di data 15 dicembre 2015, la Commissione Tributaria Provinciale di Udine ha accolto l'istanza della Partecipata contro il provvedimento emesso dall'Agenzia del Territorio nell'anno 2013 di una nuova determinazione di classamento e rendita catastale. Contro tale decisione, l'Agenzia delle Entrate ha proposta appello avanti la Commissione Tributaria Regionale.



## RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE STRATEGICHE

### INTERPORTO DI TRIESTE S.P.A.

Nel corso dell'esercizio appena concluso non si sono realizzate transazioni significative con la presente Collegata Strategica.

### SOCIETÀ ALPE ADRIA S.P.A.

Nel corso dell'esercizio appena concluso non si sono realizzate transazioni significative con la presente Collegata Strategica.

## RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE RICONDUCIBILI ALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

I rapporti con le società collegate e le altre imprese assunte nell'ambito dell'attività di investimento istituzionale del Gruppo, che nel caso in specie sono rappresentate da società per la maggior parte industriali, le cui azioni sono possedute esclusivamente allo scopo dello sviluppo economico del territorio ed alla successiva alienazione, si concretizzano in modo prevalente nella concessione di finanziamenti a normali condizioni di mercato in essere al momento dell'erogazione. Per maggiori informazioni sulle collegate si rimanda alla Nota Integrativa allegata al Bilancio della Capogruppo Friulia S.p.A. e della controllata Finest S.p.A..

## ORGANIZZAZIONE, RISORSE UMANE

Tenuto conto dell'attività svolta e dagli obiettivi perseguiti da Friulia S.p.A., il Consiglio di Amministrazione ha inteso confermare il ruolo centrale del Direttore Generale, figura a cui affidare il compito di verificare il costante perseguimento degli obiettivi perseguiti, monitorando i principali processi operativi e decisionali della Società e coordinando l'operato delle direzioni attualmente in essere. Il Direttore Generale ha infatti il compito di sovrintendere al funzionamento complessivo di Friulia S.p.A. coordinandone la struttura organizzativa: elabora e propone al Consiglio di Amministrazione programmi di sviluppo strategici e provvede all'esecuzione delle delibere dell'Organo di Gestione, tenuto conto anche delle direttive del Presidente.

Si ricorda inoltre che l'attuale struttura organizzativa si articola in due direzioni operative (direzioni investimenti e direzione finanza e controllo) che riportano alla direzione generale.

I principali compiti delle due direzioni operative si ricordano essere:

- Direzione finanza e controllo: incaricata di supportare il Direttore Generale nell'attività di governo e controllo della Capogruppo e delle Società Controllate e Collegate Strategiche;



- Direzione investimenti: incaricata di presidiare i processi correlati all'attività di investimento caratteristica della società (partecipazioni non strategiche e finanziamenti).

Si rammenta che gli emolumenti spettanti ai dipendenti Friulia S.p.A. per la loro attività di sindaci effettivi e amministratori nelle società partecipate oggetto di intervento vengono retrocessi alla Finanziaria Regionale: nell'esercizio 2017/2018 il relativo ricavo è stato di circa Euro 450 mila (Euro 500 mila al 30 giugno 2017).

Trattandosi di attività che richiedono conoscenze specifiche in ambito economico e societario, il Consiglio di Amministrazione ha stimolato il costante aggiornamento dei propri collaboratori, prevedendone la partecipazione a corsi di formazione organizzati sia da enti e/o associazioni esterni sia predisposti e organizzati internamente. La specializzazione, la diffusione delle competenze e delle professionalità e la continua formazione delle risorse umane sono elementi che il Consiglio di Amministrazione ha costantemente ritenuto fondamentali per il perseguimento di una strategia di sviluppo del Gruppo, coinvolto attivamente nel ruolo di motore dell'economia regionale.

In ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/08 "Testo Unico Sicurezza" e s.m.i., il Gruppo ha provveduto all'aggiornamento e alla rielaborazione del documento di valutazione dei rischi.

Al 30 giugno 2018 il Gruppo si avvale di un organico di 749 unità (727 al 30 giugno 2017), di cui 20 dirigenti, 52 quadri, 626 impiegati e 51 operai (rispettivamente 20, 51, 602 e 54 al 30 giugno 2017).

Merita inoltre rilevare che, come già iniziato durante gli esercizi passati, il Gruppo ha continuato nel programma di introduzione e valorizzazione di giovani risorse qualificate. In particolare il Gruppo investe su talenti individuati in collaborazione con le Università della Regione, rafforzando quindi il proprio rapporto con il territorio.

Infine, si è continuato ad investire sul progetto volto a condividere e implementare le previsioni stabilite nel Regolamento di Gruppo, strumento atto a facilitare e regolarizzare i rapporti già esistenti all'interno del Gruppo con riferimento in particolare agli ambiti relativi alla reportistica direzionale, all'information e communication technology, al controllo legale dei conti, all'internal auditing, alle politiche assicurative ed al personale oltre ad altre attività minori. Nel rispetto delle specificità che caratterizzano sia le controllate sia Friulia stessa e nell'intenzione di promuovere una prudente gestione ed un efficiente impiego delle risorse a disposizione, anche in relazione a quanto previsto nel Regolamento di Gruppo, sono state attivate azioni finalizzate al coordinamento degli approvvigionamenti che hanno permesso l'adozione e la diffusione, in tutte le società, di



strumenti manageriali volti, tra l'altro, alla gestione del rischio d'impresa ed al continuo monitoraggio della normativa di riferimento.

Si ricorda che il Gruppo gestisce la liquidità in attesa di utilizzo secondo le finalità statutarie. Lo stile di gestione è, per sua natura e per le finalità perseguite dal Gruppo, estremamente prudente ed è stato definito nei limiti rappresentati dai parametri tecnici "VAR 2,5" e "Duration media 3".

Concludendo si precisa che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha ritenuto opportuno confermare il contenuto del proprio codice etico al fine di condividere i medesimi principi etici e gli stessi valori di riferimento nello svolgimento delle attività aziendali all'interno del Gruppo. In particolare il codice etico di Gruppo funge da motivazione forte per il rispetto delle regole di qualità, stimola azioni correttive al fine di migliorare i rapporti tra imprese e mira a garantire una qualità totale dei processi. L'introduzione dell'etica nei processi aziendali è infatti un fattore chiave su cui ha inteso concentrarsi il Consiglio per lo sviluppo della qualità e della competitività del Gruppo in quanto presidia la crescita in regime di equilibrio sostenibile.

#### **IL RISPETTO DELL'AMBIENTE**

Con riferimento al tema ambiente, si rinvia a quanto riportato nelle relazioni sulla gestione delle singole Società consolidate.



## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

A seguito dei risultati raggiunti dal Gruppo nei settori in cui opera, come in precedenza rappresentato, la situazione patrimoniale consolidata e l'andamento gestionale dell'esercizio 2017/2018 sono sintetizzati nello stato patrimoniale e nel conto economico riclassificati di seguito riportati:

### STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Dati in €/000	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	1.189	925	264	28,5%
Immobilizzazioni materiali	469.730	386.684	83.046	21,5%
Partecipazioni e Crediti attività di investimento	200.236	215.365	(15.129)	-7,0%
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>671.155</b>	<b>602.974</b>	<b>68.181</b>	<b>11,3%</b>
Attivo circolante	78.990	77.850	1.140	1,5%
Liquidità e strumenti finanziari assimilati	422.307	435.662	(13.355)	-3,1%
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.172.452</b>	<b>1.116.486</b>	<b>55.966</b>	<b>5,0%</b>
Capitale Sociale	361.565	361.565	-	0,0%
Riserve e sovrapprezzo azioni	355.084	357.307	(2.223)	-0,6%
Utile dell'esercizio	4.257	(4.959)	9.216	-185,8%
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>720.906</b>	<b>713.913</b>	<b>6.993</b>	<b>1,0%</b>
<b>Patrimonio e utile di Terzi</b>	<b>180.935</b>	<b>184.692</b>	<b>(3.757)</b>	<b>-2,0%</b>
TFR	10.656	10.851	(195)	-1,8%
Fondi rischi ed oneri	133.137	94.418	38.719	41,0%
Debiti verso banche ed altri finanziatori	285	24	261	1087,5%
Passività commerciali	126.533	112.588	13.945	12,4%
<b>Totale debiti e passività</b>	<b>270.611</b>	<b>217.881</b>	<b>52.730</b>	<b>24,2%</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>1.172.452</b>	<b>1.116.486</b>	<b>55.966</b>	<b>5,0%</b>

### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Dati in €/000	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazione	Variazione %
Valore della produzione	241.958	235.632	6.326	2,7%
Costi della produzione	230.297	225.918	4.379	1,9%
Margini della produzione	11.661	9.714	1.947	20,0%
Proventi e oneri finanziari	12.271	10.486	1.785	17,0%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(4.023)	(9.822)	5.799	-59,0%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>19.909</b>	<b>10.378</b>	<b>9.531</b>	<b>91,8%</b>
Imposte dell'esercizio	14.241	13.914	327	2,4%
<b>Utile dell'esercizio Consolidato</b>	<b>5.668</b>	<b>(3.536)</b>	<b>9.204</b>	<b>-260,3%</b>
Utile dell'esercizio di Terzi	1.411	1.423	(12)	-0,8%
<b>Utile dell'esercizio di Gruppo</b>	<b>4.257</b>	<b>(4.959)</b>	<b>9.216</b>	<b>-185,8%</b>



## STATO PATRIMONIALE

- Le immobilizzazioni immateriali, pari a circa Euro 1,2 milioni, non risultano ulteriormente significative a seguito del completamento dell'ammortamento (esauritosi nell'esercizio appena 2016/2017) del maggior valore rispetto al patrimonio netto alla data di conferimento di S.p.A. Autovie Venete (allocato alla concessione per l'esercizio dell'attività di Gestore della principale rete autostradale della Regione);
- L'incremento delle immobilizzazioni materiali, pari a Euro 83,0 milioni, risulta determinato in particolare dall'avanzamento nella realizzazione delle opere di ammodernamento della tratta assentita solo in parte compensato dall'ammortamento finanziario dei beni gratuitamente devolvibili;
- il decremento delle partecipazioni e crediti relativi all'attività di investimento del Gruppo nelle imprese dei territori oggetto di intervento, pari a Euro 15,1 milioni, è principalmente conseguenza dell'ordinario processo di acquisizione e dismissione di partecipazione ed erogazione e rimborso di finanziamenti;
- l'attivo circolante, pari a Euro 79,0 milioni, è riferibile in gran parte ai crediti vantati dal Gruppo nei confronti delle società autostradali interconnesse e nei confronti di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la realizzazione di opere di interconnessione alla viabilità autostradale. Infine si rileva che le rimanenze, ricomprese in tale posta, rappresentano in via prevalente commesse in fase di esecuzione per delegazioni intersoggettive per la realizzazione di interconnessioni tra la rete autostradale gestita dal Gruppo e le infrastrutture secondarie;
- la voce "liquidità e strumenti finanziari assimilati", pari a Euro 422,3 milioni (Euro 435,7 milioni al 30 giugno 2017), rappresenta le risorse finanziarie a disposizione del Gruppo per l'effettuazione di investimenti istituzionali nei singoli settori in cui lo stesso opera. Il decremento della voce in esame è principalmente riferibile agli investimenti effettuati nell'esercizio e relativi all'infrastruttura autostradale assentita al Gruppo;
- il patrimonio riclassificato netto di Gruppo, pari a Euro 720,9 milioni, manifesta la solidità patrimoniale del Gruppo. Il Gruppo infatti si finanzia per circa due terzi con mezzi propri; considerando anche il patrimonio netto di terzi, tale percentuale aumenta, attestandosi ad oltre il 77 per cento;
- i fondi per rischi ed oneri, pari a Euro 133,1 milioni, risultano incrementati rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'accantonamento del debito di poste figurative operato in relazione alle evoluzioni intercorse nella concessione assentita al Gruppo e valutata la tariffa di equilibrio. Si rimanda alle analisi condotte nella nota integrativa per un maggiore dettaglio degli utilizzi e degli accantonamenti effettuati in relazione al fondo in analisi;
- la voce "debiti verso banche e altri finanziatori", oramai nulla, è principalmente riferibile all'esposizione nei confronti del sistema bancario per l'operatività nel settore dell'infrastruttura e trasporti;



- le passività commerciali, pari a Euro 126,5 milioni, risultano in aumento a seguito dell'esecuzione dei lavori sulla infrastruttura autostradale assentita.

### CONTO ECONOMICO

- Si rileva un miglioramento del margine della produzione, pari a Euro 11,7 milioni (Euro 9,7 milioni al 30 giugno 2017), a seguito principalmente della crescita della marginalità del Gruppo nel settore delle Infrastrutture e Trasporti in cui è stato operato anche quest'anno un significativo accantonamento, pari a Euro 50,6 milioni (30,9 milioni al 30 giugno 2017), riconducibile al "debito di poste figurative", costituito dall'eccedenza degli introiti da pedaggio rispetto ai costi ammessi a remunerazione dall'Ente concedente.
- i proventi e oneri finanziari, pari a Euro 12,3 milioni, si attestano ad un livello significativo e in aumento di Euro 1,8 milioni rispetto a quanto rilevato l'esercizio precedente, a seguito della gestione prudente ma attiva promossa dalla gestione di tesoreria accentrata nella capogruppo pur in un contesto di politica monetaria ultraespansiva promossa dalla Banca Centrale Europea e dai costi sostenuti dal Gruppo nel settore delle infrastrutture prevalentemente al fine di garantire la copertura finanziaria delle opere contrattualizzate;
- le rettifiche di valore delle attività finanziarie registrano un'importante riduzione e si attestano a Euro 4,0 milioni rispetto agli Euro 9,8 milioni al 30 giugno 2017;
- il risultato complessivo di consolidato, comprensivo del risultato di competenza di terzi, è tornato positivo Euro 5,7 milioni (perdita pari a Euro 3,5 milioni al 30 giugno 2017), dopo aver rilevato imposte per Euro 14,2 milioni (Euro 13,9 al 30 giugno 2017).

Il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo, così come evidenziati dal Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2018, e i corrispondenti valori risultanti dal Bilancio Consolidato alla medesima data sono esposti nella tabella sotto riportata. Va sottolineato che dal Bilancio Consolidato al 30 giugno 2018 emerge un "Gruppo Friulia" solido e ulteriormente rafforzato rispetto alla situazione della Capogruppo; infatti il Patrimonio Netto consolidato del Gruppo risulta pari a Euro 720,9 milioni, rispetto al Patrimonio Netto contabile del bilancio Friulia S.p.A., pari a Euro 636,0 milioni.



	30 giugno 2018		Esercizio precedente	
	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
<b>Saldi contabili come riportati nel bilancio d'esercizio della controllante (A)</b>	<b>1.045</b>	<b>636.004</b>	<b>3.561</b>	<b>632.222</b>
Effetto dell'elisione delle partecipazioni in società consolidate secondo il metodo "integrale" (B)	3.202	84.886	-8.617	81.684
Effetto della valutazione delle partecipazioni in società collegate con il metodo del patrimonio netto (C)	10	16	97	6
<b>Totale (D= B+C)</b>	<b>3.212</b>	<b>84.902</b>	<b>-8.520</b>	<b>81.690</b>
<b>Patrimonio netto e risultato di esercizio di spettanza del gruppo (E=A+D)</b>	<b>4.257</b>	<b>720.906</b>	<b>-4.959</b>	<b>713.912</b>
Patrimonio netto e risultato di esercizio di spettanza di terzi (F)	1.411	180.936	1.423	184.692
<b>Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel bilancio consolidato (E+F)</b>	<b>5.668</b>	<b>901.842</b>	<b>-3.536</b>	<b>898.604</b>

### STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società non fa uso di strumenti finanziari derivati diversi da quelli di protezione acquisti in occasione della stipula degli accordi di acquisizione delle partecipazioni e finalizzati allo smobilizzo delle stesso.

### ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

In relazione all'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo si rileva in particolare che, nel corso dell'esercizio appena concluso, il Gruppo ha dato seguito a programmi, anche pluridecennali e di livello internazionale, connessi allo sviluppo dei sistemi di gestione e controllo del traffico.

### MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'intendimento di rafforzare il rapporto con le aziende partecipate, consolidando la responsabilità primaria della gestione della posizione in capo al responsabile di progetto a cui viene assegnato un ruolo attivo nell'acquisizione delle informazioni circa l'evoluzione dell'investimento, anche ai fini delle successive valutazioni circa le azioni da intraprendere.

Parimenti, durante tutto l'esercizio la gestione del portafoglio in essere è apparsa meritevole d'attenzione tanto quanto lo sviluppo di nuovi interventi. Pertanto le risorse umane e finanziarie a disposizione di Friulia S.p.A. sono state equamente indirizzate allo sviluppo degli investimenti esistenti e alla selezione delle nuove progettualità. Le società partecipate sono state oggetto di un costante monitoraggio nell'intenzione di identificare e segnalare potenziali elementi critici a supporto di una gestione tempestiva delle posizioni nell'ottica di prevenire e contenere situazioni di crisi aziendale e le conseguenti ricadute sul patrimonio di Friulia S.p.A..



Già fin dal mese di aprile 2015 è stata varata dal Consiglio di Amministrazione della Finanziaria Regionale una revisione organizzativa il cui obiettivo è stato quello di potenziare ulteriormente le funzioni volte al presidio dei rischi tipici dell'attività della Società: sono state infatti istituite la funzione Risk Management e la funzione Compliance, il cui coinvolgimento è stato previsto sino dalle prime fasi dell'attività di investimento al fine di meglio identificare e conseguentemente mitigare i rischi assunti dalla Società. Inoltre sono state arricchite le attività della funzione Controlling ed è stato previsto l'intervento della stessa già in occasione dell'esame dell'istruttoria. È stata infine potenziata l'attività volta al recupero del credito insoluto e delle posizioni in sofferenza affidandone la gestione rispettivamente alla Funzione Tesoreria e Credit Management e alla Funzione Contenzioso.

Nel corso dell'esercizio 2015/2016 sono state ulteriormente valorizzate le attività di due diligence legale condotte sulle società oggetto di esame coinvolgendo la funzioni Contenzioso nell'attività di analisi legale dei target individuati.

Sempre nel corso dell'esercizio 2015/2016 sono state adeguate le procedure in vigore volte a disciplinare l'attività di investimento e di gestione delle posizioni deteriorate. In tale contesto sono state inoltre formalizzate le attività svolte dai comitati interni di valutazione, che rappresentano un'occasione di confronto tra funzioni aziendali nell'ambito della valutazione delle nuove progettualità oggetto di intervento e delle azioni da esperire per il recupero delle posizioni deteriorate.

Nel corso dell'esercizio appena concluso è continuato il presidio dell'attività di adeguamento del Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 – che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per reati posti in essere da amministratori, dirigenti e dipendenti - nell'interesse della Società per effetto delle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo e della continua evoluzione legislativa in materia di reati presupposti. Il Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2018 ha approvato l'aggiornamento delle misure di prevenzione della corruzione che costituiscono una delle sezioni del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Le funzioni di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo sono state assegnate ad un organismo composto da due membri scelti tra i componenti dell'Organo di Controllo della Società e dal responsabile della funzione di Internal Audit. I test sull'efficacia delle procedure che regolano il funzionamento della Società sono stati pertanto condotti da tale organismo che si è potuto avvalere anche del supporto della funzione di Internal Audit, grazie alla partecipazione del responsabile della stessa all'organismo di controllo.

Di seguito viene presentata più nel dettaglio un'analisi dei rischi finanziari ed operativi che la Società si trova a fronteggiare e le relative politiche di copertura.



## RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo Friulia ha lo scopo di concorrere, nel quadro di una politica di programmazione regionale, alla promozione dello sviluppo economico della Regione Friuli Venezia Giulia, agendo in qualità di finanziaria di investimento, di agenzia di sviluppo.

L'attività finanziaria della Capogruppo viene, quindi, esercitata, in estrema sintesi, assumendo partecipazioni temporanee di minoranza sino al 35% del capitale di società per azioni e di società a responsabilità limitata, già costituite o da costituire, con organizzazione operativa nel territorio regionale – salve le eccezioni consentite dallo Statuto – e concedendo finanziamenti a copertura del fabbisogno finanziario complessivo, a fronte di specifici progetti di sviluppo e di consolidamento; va, altresì, rammentata l'attività di consulenza alle imprese.

Le forme tecniche dell'intervento variano a seconda delle esigenze delle singole imprese: le modalità di ingresso nel capitale e di smobilizzo vengono concordate caso per caso, sulla base di un piano di sviluppo condiviso.

L'attività di investimento sia nella fase iniziale di affidamento ed approvazione dell'intervento che nella successiva definizione dello smobilizzo o gestione della posizione in anomalia richiede l'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne la gestione della liquidità in attesa di investimento nell'attività caratteristica si rileva come anch'essa sia potenzialmente soggetta ai tipici rischi finanziari di credito, di tasso e di prezzo. Pertanto il Consiglio di Amministrazione ha istituito un sistema di deleghe atto ad attribuire alla direzione della società le autorizzazioni necessarie ad operare e a definire le tipologie di transazioni che possono essere concluse e che sono sempre coerenti con quanto stabilito dalle Società mandanti. Il Gruppo inoltre osserva delle prescrizioni in termini di controllo del rischio definite secondo una logica di assoluta prudenza nonché di mantenimento del valore patrimoniale delle risorse in gestione.

## RISCHI OPERATIVI

Alla data di chiusura dell'esercizio è operativo nel Gruppo un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati derivanti dalla disciplina introdotta dal D.lgs. 231/2001.

Questa attività si inquadra nell'ambito di un programma di maggiore formalizzazione delle procedure atte alla gestione del rischio operativo.

Quanto ai principali rischi e incertezze ai quali il Gruppo è esposto nel settore delle infrastrutture e trasposti si ricorda come operare nel settore delle concessioni autostradali vincola il Gruppo a disposizioni normative in



continua evoluzione, quali, ad esempio il D.P.R. 327/01 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", il D.L. 262/06 e s.m.i. "Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", il recepimento nel Nuovo Codice degli Appalti (Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50) e il Decreto Legislativo 19 aprile 2017 n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50" che, come previsto dalla Legge Delega n. 11 del 28 gennaio 2016, rappresenta la fase di perfezionamento ed assestamento al D.Lgs. 50/2016 ad un anno dalla sua entrata in vigore. Tra le numerose e sostanziali correzioni apportate al Decreto, si segnalano i contenuti degli articoli 177 (Affidamenti dei concessionari) e 178 (Norme in materia di concessionari autostradali e particolare regime transitorio).

Quanto alle attività connesse alla revisione del Piano Economico Finanziario, si segnala come il tema sia in costante evoluzione e attentamente monitorato da parte delle strutture aziendali. Sul punto si rimanda ai contenuti di cui alla missiva del 6 settembre 2017 a mezzo della quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso una prima bozza dell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica che recepisce le prescrizioni di cui alla relativa delibera CIPE n. 16/2017 rispetto al quale il Gruppo sta valutando la posizione da assumere. Risulta pertanto agevole comprendere le difficoltà che tutti i soggetti interessati incontrano nel tentativo di impostare e strutturare adeguatamente la programmazione delle proprie attività, già di per sé complesse, in particolare con riguardo ai rapporti con i soggetti finanziatori.

Le suddette incertezze, associate a quelle relative al rischio tariffa, hanno - e potranno avere in futuro, senza la possibilità di fare alcuna previsione in merito - effetti che possono condizionare, in modo anche significativo, la disponibilità di risorse finanziarie, l'operatività e la redditività della controllata.

Relativamente al rischio traffico l'andamento del traffico nell'esercizio appena concluso è stato caratterizzato da una significativa ripresa con un tasso di incremento dei veicoli-chilometro attestato a oltre il 3% con una maggiore aderenza della componente veicolare pesante alla tendenza e, viceversa, una più marcata flessione della crescita dei veicoli leggeri.

In ottica prospettica, un elemento di possibile turbativa del traffico potrà essere rappresentato dal restringimento di carreggiata in A4 tra il Ponte sul Tagliamento e lo svincolo di San Giorgio per il cantiere di realizzazione della Terza Corsia: alcuni effetti in termini di congestione e amplificazione della sinistrosità si sono già manifestati nella parte terminale dell'esercizio in chiusura. Tuttavia, si ritiene che l'offerta infrastrutturale al contorno autostradale possa rappresentare una valida valvola di sfogo in concomitanza con eventi di particolare criticità – esodi estivi, incidenti di particolare gravità – piuttosto che una reale alternativa di percorso.



Oltre all'andamento del traffico, un ulteriore fattore di rischio per il Gruppo nel settore delle infrastrutture e trasporti è determinato dal calcolo e dal riconoscimento della tariffa da applicare, come dimostrato dal già menzionato Decreto n. 477 del 31 dicembre 2013 con il quale, a fronte dell'istanza presentata dal Gruppo e di un'istruttoria che aveva riconosciuto un aumento tariffario del 12,91 per cento, è stato fissato un incremento tariffario "provvisorio" pari al 7,17 per cento a far data dal 1° gennaio 2014, dal Protocollo d'Intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sottoscritto nel febbraio 2014, con cui il Gruppo ha recepito il c.d. "sconto pendolari" – agevolazione tariffaria la cui efficacia era stata inizialmente fissata sino al 31.12.2015 e, successivamente sino al 31.12.2016, è stata ulteriormente prorogata di ulteriori 12 mesi alle stesse condizioni positivamente sperimentate nei precedenti esercizi - dal Decreto Interministeriale n. 581 del 31 dicembre 2014 sull'aggiornamento tariffario per l'anno 2015 che ha riconosciuto, in via provvisoria, un incremento nella misura dell'1,5% e dal Decreto del Ministero Concedente del 31.12.2015 che ha sospeso in via provvisoria e facendo salvo il diritto agli eventuali recuperi, l'adeguamento tariffario per l'anno 2016. Da ultimo si segnala che il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha determinato l'incremento tariffario per l'anno 2017 sulla base del PEF vigente, stabilendo l'aggiornamento tariffario applicabile dal 1° gennaio 2017 in misura pari allo 0,86% comunicando, altresì, che gli eventuali recuperi tariffari, attivi o passivi, necessari, ivi inclusi quelli relativi agli anni precedenti, saranno determinati a seguito dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario.

Quanto al rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse, che senz'altro condiziona la politica di investimento delle giacenze presenti sui conti correnti attivi, negoziati a tassi variabili, lo stesso potrebbe ripercuotersi sui contratti di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti, peraltro non ancora utilizzati, ove in ogni caso lo *spread* contrattualizzato appare particolarmente favorevole al Gruppo. Non sono presenti alla data di chiusura del bilancio operazioni relative a strumenti derivati sui tassi di interesse in quanto si ritiene che tale rischio non possa generare, allo stato attuale e nell'ambito della durata dei contratti di finanziamento in essere, effetti significativi a livello di conto economico e patrimonio netto.

Relativamente al rischio di liquidità, stante il positivo andamento delle attività tese al reperimento delle risorse finanziarie, in particolare con Cassa Depositi e Prestiti, è possibile affermare che risultano assicurate le disponibilità indispensabili per coprire le opere già definitivamente aggiudicate e/o contrattualizzate dal Commissario Delegato.



## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

### ATTIVITÀ CARATTERISTICA

Per quanto riguarda l'operatività caratteristica, anche dopo la chiusura dell'esercizio, è continuata l'attività di investimento a supporto dell'economia regionale. Alla data di approvazione del progetto di bilancio, sono già in avanzata fase di analisi alcune operazioni che concorreranno a confermare anche per l'esercizio 2018/2019 il rilevante contributo del Gruppo Friulia allo sviluppo socioeconomico del territorio.

### PROGETTUALITÀ NEL SETTORE DELLA LOGISTICA

La L.R. 31/2017 all'art. 11 comma 24 ha previsto che "Al fine di assicurare il coordinamento e il potenziamento delle infrastrutture logistiche regionali, la Regione è autorizzata a cedere alla Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia – Società per azioni – Friulia Spa la titolarità dei diritti relativi alle partecipazioni delle Province nelle società di logistica interportuale ad essa assegnate". In tal senso Friulia S.p.A. si è attivata al fine di valutare progettualità nell'ambito della logistica caratterizzate da prospettive di sviluppo e di impatto socio economico per il territorio regionale anche in relazione alla nuova "vie della seta". Le valutazioni, condotte anche in coordinamento con l'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Orientale, hanno comportato il perfezionamento dell'acquisizione di una interessenza di collegamento con Interporto di Trieste S.p.A..

Tenuto conto della partecipazione di controllo detenuta da Friulia S.p.A. in Interporto Cervignano del Friuli S.p.A., operatore logistico situato in un punto nevralgico per lo snodo dei traffici ferro-gomma, nel corso dell'esercizio appena concluso si è condivisa con i soci di Interporto di Trieste un'ipotesi volta all'aggregazione delle due società. L'aggregazione, oltre ad indiscutibili sinergie industriali, risulterebbe rafforzare le progettualità a servizio del potenziamento della retroportualità regionale. Inoltre la soluzione identificata, che si concretizzerebbe mediante il conferimento di Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. in Interporto di Trieste S.p.A., appare coerente con le previsioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016.

Pertanto, già nel corso dei primi mesi del nuovo esercizio sociale si è provveduto ad attivare l'iter finalizzato a realizzare l'operazione straordinaria che, tenuto conto delle attività ad oggi svolte, si conferma varrà completato entro il primo semestre dell'esercizio.

Trieste, 30 ottobre 2018

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
F.to Pietro Del Fabbro

Il sottoscritto dott. Piergiorgio Renier, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.



Bilancio Consolidato 2017/2018

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



### **Relazione della società di revisione indipendente** ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39

Agli azionisti della  
Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – Società per Azioni – Friulia SpA

#### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

##### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – Società per Azioni – Friulia SpA e sue controllate (di seguito "Gruppo Friulia" o il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

##### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – Società per Azioni – Friulia SpA (di seguito "Friulia SpA" o la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

##### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

##### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20139 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785215 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 i.v. C.F. e P.IVA® Reg. Imp. Milano 12970880133 Iscritta al n° 149643 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Toti 1 Tel. 0712132310 - Bari 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 0803640211 - Bologna 40136 Via Angelo Frulli 3 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Hugo Ponso Wainer 23 Tel. 0303793301 - Cagliari 09100 Corso Italia 302 Tel. 0705782211 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482411 - Genova 10121 Piazza Prampolini 9 Tel. 010200041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081261081 - Padova 35138 Via Venezia 4 Tel. 049873181 - Palermo 90141 Via Marziale Ugo 60 Tel. 091249737 - Parma 43121 Viale Tanassi 20/A Tel. 0521277911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Trillo 8 Tel. 0854645310 - Roma 00134 Largo Fedielli 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461270041 - Treviso 31100 Viale Felissani 90 Tel. 0422669011 - Trieste 34125 Via Conte Battisti 18 Tel. 04023180781 - Udine 33100 Via Pescelle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francesco 21/C Tel. 0458263001 - Venezia 36100 Piazza Pontebaldino 9 Tel. 0414430231

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



Bilancio Consolidato 2017/2018



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Friulia SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Bilancio Consolidato 2017/2018



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

##### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n°39/2010***

Gli amministratori della Friulia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Friulia al 30 giugno 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Friulia al 30 giugno 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Friulia al 30 giugno 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n°39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trieste, 27 novembre 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

Maria Cristina Landro  
(Revisore legale)

3 di 3

Il sottoscritto dott. Piergiorgio Renier, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.

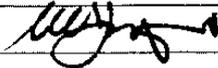
**MODULO DI PROCURA SPECIALE, DOMICILIAZIONE E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE  
DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER:**

**IL DEPOSITO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO NEL REGISTRO IMPRESE**

Codice univoco di identificazione della pratica [ 117 ] 40301

I sottoscritti dichiarano

<b>A) Procura</b> di conferire al Sig. <u>Dott. PIERGIORGIO ZENIER</u> procura speciale per l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui alla sopra identificata pratica.
<b>B) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati</b> di attestare in qualità di amministratori – ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevoli delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci – che: - in caso di obbligo all'utilizzo del formato xbrl, il documento informatico contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario (ove richiesto dalla normativa) e la nota integrativa (ove richiesta dalla normativa), allegato alla sopra indicata pratica, è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società; - in caso di esonero dall'utilizzo del formato xbrl, il documento informatico contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario (ove richiesto dalla normativa) e la nota integrativa (ove richiesta dalla normativa), allegato alla sopra indicata pratica, è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico ed è stato effettuato con esito positivo il raffronto tra gli stessi ed i documenti originali ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014; - i documenti (non notarili) in copia per immagine, allegati alla sopra indicata pratica, sono stati prodotti mediante scansione ottica dell'originale analogico ed è stato effettuato con esito positivo il raffronto tra gli stessi ed i documenti originali ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014;
<b>C) Domiciliazione</b> di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica. Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo elettronico del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella <input type="checkbox"/>

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amm.re, sindaco, ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	SIGNORI	MARCO	LEG. RAPP. DE	
2				
3				

Il presente modulo va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

**Al presente modulo deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento d'identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa**

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara

- ai sensi dell'art. 48.1 lett. u) del D.P.R. 445/2000 di agire – in qualità di procuratore speciale (sopra lettera A) – in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra
- che i documenti informatici non notarili allegati alla sopra indicata pratica, corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui alla sopra citata pratica

Al sensi dell'art. 40 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 13 del D.Lgs 198/03, si informa che i dati contenuti nel presente modulo saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 c.c.